

Piano Triennale Offerta Formativa

POMPEI 1 - CAPOLUOGO -

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POMPEI 1 -
CAPOLUOGO - è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Piano Triennale Offerta Formativa

TRIENNIO 2019/22

I Circolo Didattico

POMPEI "Capoluogo"

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola

POMPEI - I CIRCOLO DIDATTICO

è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente e dell' 11/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 30/10/2020 con delibera n. 27

Anno di aggiornamento: 2021/22

***Delibera di aggiornamento 2021/22 collegio dei docenti n. 37 del
18/10/2021 -Consiglio di Circolo n. 17 del 19/10/2021***

Periodo di riferimento: 2019/22

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La nostra scuola è al centro di un reticolo formativo costituito da agenzie extrascolastiche quali l'Istituto Bartolo Longo, il Santuario della Madonna del Santo Rosario, gli Scavi archeologici, il Comune, la rete alberghiera e quella commerciale.

Per questo motivo essa collabora con tutte le agenzie formative formali ed informali per garantire a tutti i suoi alunni di entrambi gli ordini di scuola, infanzia e primaria, l'acquisizione delle competenze ormai necessarie per essere il cittadino attivo, tecnologico e cosmopolita del futuro in un'ottica di continuità, di inclusività, di legalità e di valorizzazione della diversità. L'istituzione scolastica comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria ed è frequentata da 778 alunni di provenienza eterogenea.

Le famiglie per lo più partecipano attivamente alle scelte educativo-didattiche ed organizzative della scuola e fungono da imprescindibile elemento di raccordo con la comunità extrascolastica. Negli ultimi anni è aumentato il numero di alunni immigrati, fattore che la scuola coglie

come ulteriore opportunità di conoscenza e valorizzazione della diversità culturali, sociali e religiose in un'ottica in cui tutti possano sentirsi cittadini attivi del mondo.

I docenti prestano stabilmente servizio nella scuola da molti anni, garantendo continuità e rappresentando solidi punti di riferimento; una buona parte possiede competenze linguistiche e informatiche.

La nostra istituzione sorge a ridosso della Piazza Bartolo Longo su cui si ergono gli edifici storici della città, il Santuario della Beata Vergine del Rosario e il Palazzo De Fusco, oggi sede civica. L'Istituzione, che un tempo vantava di numerosi plessi, oggi, dopo vari dimensionamenti dovuti alla riorganizzazione della rete scolastica, consta solo di due plessi, entrambi non difficili da raggiungere: il Capoluogo e Salvo d'Acquisto. Il plesso Capoluogo, comprensivo di Scuola dell'Infanzia e di Primaria, ha in Piazza Schettini la sua sede principale, di fronte a quelle che un tempo furono le famose e frequentatissime Terme Valpompeiane, mentre il Plesso Salvo d'Acquisto è situato nella periferia nord, lungo la Via Nolana, antica ed importante direttrice di collegamento con i paesi vesuviani.

L'eredità storica, artistica e culturale di Pompei annualmente richiama in città milioni di turisti stranieri e pertanto la responsabilità della nostra Istituzione è forte e detta scelte educative e formative "obbligate". Esse mirano a potenziare le competenze linguistiche e di base, auspicando l'avvicinamento agli standard nazionali, e a gettare le fondamenta per un concetto di legalità interiorizzata, diffusa e praticata che renda Pompei, nel prossimo futuro, la città di respiro internazionale che merita di essere.

La nostra istituzione scolastica, in seguito alla Delibera della Giunta Regionale n. 616 del 04/12/2019 riguardante il dimensionamento e la riorganizzazione della rete scolastica, si compone dallo scorso anno scolastico, dei solo due plessi sopracitati, avendo ceduto l'ex Plesso "Tre Ponti-Minniti" ad un altro Circolo del territorio. Il Plesso Capoluogo che sorge tra Piazza Schettini (versante orientale) e Via Colle San Bartolomeo (versante occidentale) è anche sede degli uffici di segreteria e di dirigenza, ed è facilmente raggiungibile a piedi perché situata nel cuore del centro cittadino.

La nostra istituzione scolastica si prefigge l'esercizio di una cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", mira al coinvolgimento di tutti gli alunni, sia dell'infanzia che della primaria, in attività operative in cui la conoscenza avvenga attraverso l'esperienza, l'imparare facendo, compiti di realtà e costruisca il senso della responsabilità affinché gli alunni, futuri cittadini del mondo, sappiano -scegliere ed agire in modo consapevole nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione. Per questo motivo, il I Circolo Didattico promuove azioni di miglioramento tese all'inclusione, al rispetto delle regole di convivenza sociale e civica e al sostegno socio-educativo e culturale e si prefigge il potenziamento delle competenze di base e delle lingue straniere, l'avvicinamento agli standard nazionali degli esiti scolastici come priorità e traguardi irrinunciabili.

Vincoli

Il primo Circolo Didattico di Pompei comprende dallo scorso anno (a seguito della riorganizzazione della rete scolastica del territorio) solo due plessi: Pompei Capoluogo e Salvo d'Acquisto; dal punto di vista fisico-

geografico, il primo è situata in pieno centro, a poca distanza dalla piazza antistante il Santuario, il secondo è situato in periferia.

L'istituzione scolastica è punto di riferimento di un contesto socio economico e culturale differenziato e variegato portatore di bisogni e richieste differenti che manifesta le criticità tipiche dell'hinterland napoletano e assenza di strutture ricreative e sportive gratuite.

Pur essendo una città a forte connotazione turistica questo non si traduce in un benessere economico diffuso e partecipato e quindi pur registrando la presenza di famiglie di professionisti ed imprenditori, maggiormente attenti al benessere culturale, scolastico ed extrascolastico dei propri figli, fa da contraltare la considerevole presenza di chi è monoreddito, operaio, contadino o spesso dedito a lavori saltuari e precari, con conseguente mancanza di una disponibilità economica da investire nella formazione dei propri figli. Il numero dei disoccupati e nuclei familiari in difficoltà, negli ultimi tempi anche a causa della pandemia, è in crescita e spesso le famiglie sono in difficoltà, ciò provoca un diffuso disagio economico-sociale che si traduce spesso in mancanza di interesse nei confronti dell'istituzione scolastica.

Si registra, negli ultimi anni, una crescita demografica per immigrazione, non sempre accompagnata da una mirata ed efficace integrazione socio-culturale e di conseguenza si ha un certo numero di alunni che si assenta saltuariamente e/o viene seguito dai servizi sociali con la conseguente necessità di attivazione e di potenziamento di strategie di accoglienza, di inclusione e di integrazione. Discreto il numero degli alunni con cittadinanza non italiana, ben integrati nella realtà scolastica, che rappresentano una risorsa e un'opportunità di confronto tra culture diverse e lo stimolo all'utilizzo di metodologie innovative, così come il numero di alunni DA, BES e DSA che richiedono interventi personalizzati, con conseguente arricchimento per tutti. L'Istituto deve quindi tener presente tali bisogni nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, fissando

degli obiettivi specifici con progetti afferenti all'area linguistico-comunicativa (Italiano e L2), all'area dell'innovazione didattica, al recupero e potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza funzionali all'inclusione degli alunni in condizioni di disagio. Tutto ciò attraverso un insegnamento qualificato ed innovativo, frutto di continua formazione dei docenti, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi di tutti, in continuità con lo sviluppo e le potenzialità di ciascuno, in rapporto ai traguardi delle Indicazioni nazionali, alle priorità dell'Istituzione scolastica, la sua mission e la sua vision, e al contesto socio-culturale del nostro territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La nostra scuola fa parte del Comune di Pompei, paese in provincia di Napoli di circa 26.000 abitanti. Il Comune di Pompei è situato in una piacevole e strategica posizione geografica. Sorge su un suolo vulcanico nella valle pompeiana, attraversata a meridione dal fiume Sarno protetto dai Monti Lattari, e dominata a settentrione dall'imponente presenza del Vesuvio. La città è pressoché equidistante dalle città di Napoli e di Salerno a cui è ben collegata da snodi autostradali e ferroviari, e dalla Penisola Sorrentina e alla Costiera Amalfitana tramite strade statali, superstrade e linee di costa. La zona infatti è ben servita dalla rete ferroviaria (Ferrovie dello Stato e due linee della Circumvesuviana) e dal trasporto su ruote, mentre la vicinanza al porto di Castellammare rende agevolissimo raggiungere via mare le mete paesaggiste più famose della nostra Regione. Pompei gode di una duplice vocazione turistica: culturale e religiosa. Il turismo religioso è legato al Santuario della Beata Vergine del Rosario, sede di visite pastorali dei pontefici e ritenuto uno dei maggiori centri di devozione mariana d'Italia, la cui storia è legata al suo fondatore, il beato Bartolo Longo. Bartolo Longo e sua moglie, la contessa Marianna de Fusco,

contribuirono non solo alla fondazione del Santuario ma avviarono lo sviluppo e la crescita di un territorio, che precedentemente al loro arrivo era pericolosamente infestato dai briganti. La rinascita urbanistica promossa fu altresì una rinascita spirituale, caritatevole, sociale e religiosa: entrambi profusero ingenti fondi ed energie a favore soprattutto dei bambini bisognosi e svantaggiati spinti dall'assoluta necessità di organizzare istruzione e formazione, fondate su solide basi di Psicologia e Pedagogia. Il tempio mariano è méta prediletta di pellegrinaggi di fedeli di tutto il mondo, specie in occasione della celebrazione della speciale preghiera che Bartolo Longo, in un momento carico di ispirazione mistica, ideò; la Supplica alla B.V. del Santo Rosario, celebrata annualmente a maggio ed ottobre.

Il turismo culturale invece orbita attorno al Parco Archeologico, patrimonio Unesco (1997) di inestimabile pregio e valore, che oggi restituisce dopo il tragico epilogo dell'eruzione del 79 d. C., lo spaccato di vita reale di una florida e ricca colonia romana, corredato da una campionatura inestimabile di arte, archeologia, antropologia ed etnografia, scienza e natura che affascina e rende la nostra città un unicum in assoluto nel mondo e per questo annualmente attrae e catalizza imponenti flussi turistici stranieri.

Appartengono al suo territorio le frazioni di Mariconda, Messigno, Ponte Nuovo, Treponti, Fontanelle, Parrelle, Ponte Izzo, Ponte Persica, Fossavalle, Chiesa della Giuliana. I Comuni confinanti sono: Boscoreale, Castellammare di Stabia, Sant'Antonio Abate, Santa Maria la Carità, Scafati (SA), Torre Annunziata.

Vincoli

Pompei, come analoghi comuni limitrofi, è ascritta alla zona rossa della Protezione Civile per l'alto rischio sismico e vulcanico e subisce il forte impatto ambientale per la presenza, sul versante meridionale, del fiume

Sarno oggi detentore del primato di fiume più inquinato d'Europa. L'economia cittadina è prevalentemente turistica e commerciale, e sebbene in città vi siano diversi alberghi, il mercato turistico tarda a decollare e a generalizzare un benessere economico diffuso e partecipato, soprattutto perché la gestione e l'organizzazione sono ancora di natura oligarchica e non vi è una rete organizzativa che garantisca la permanenza dei turisti nella cittadina che spesso transitano solo per un giorno per visitare i luoghi di interesse. Fortunatamente, nell'ultimo biennio, il progressivo sorgere di B&B nelle diverse aree cittadine sta incentivando la ricettività turistica a livello cittadino e, progressivamente, migliorando l'offerta competitiva. Ancora scarsa se non nulla è la presenza sul territorio di agenzie fornitrici di servizi terziari e di intrattenimento e il trasporto urbano ed extraurbano, turistico e cittadino, costituisce ancora una criticità, perché scarso e poco organizzato al punto di isolare intere aree o frazioni come Messigno, Giuliana e Tre Ponti, ritenute nell'immaginario quasi "irraggiungibili" dal centro. La creazione di grandi centri commerciali negli ultimi anni, se da un lato ha permesso una maggiore apertura al mondo del lavoro per molti giovani e concorrenza del mercato dei prodotti, dall'altro ha influito negativamente sulla tradizionale economia cittadina dei piccoli negozi. La città inoltre è sprovvista di piste ciclabili, parchi e strutture sportive e ricreative pubbliche e gratuite per il tempo libero dei bambini, degli adulti e delle persone anziane. L'ente Comune negli ultimi anni ha attraversato una difficile e delicata situazione economica e gestionale, pertanto le nostre puntuali richieste, relative agli interventi e all'ordinaria manutenzione, contributi per l'inclusione, non sempre sono state accolte e soddisfatte. Le contrazioni continue al capitolo di spesa per l'istruzione non consentono una programmazione a lunga scadenza su risorse finanziarie affidabili, ma attraverso una più fattiva partecipazione e comunicazione con il Comune, la Scuola auspica di poter beneficiare di contributi economici a sostegno delle attività didattiche e formative, e di poter rafforzare eventuali accordi con le diverse associazioni operanti sul territorio,

nonché di veder restituita ai giovani pompeiani la Biblioteca comunale ed altri spazi ricreativo-culturali a loro dedicati.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La nostra scuola accoglie una popolazione scolastica di livello socio-economico- culturale eterogeneo. Nella realtà sociale prevale la piccola impresa artigianale e commerciale legata principalmente al turismo con ristoranti, alberghi, negozi di gadget e attività legate a tutto questo. Sul territorio esistono alcuni centri sportivi e gli oratori. Un forte modello educativo di riferimento è costituito anche dalle Opere del Beato Bartolo Longo, fondatore della Pompei attuale. La città mariana, infatti, si impone come una città di arte, di fede, di cultura e di pace e, pertanto, aperta alle culture più disparate.

I nostri alunni, prima ancora di girare il mondo, hanno la fortuna di avere il mondo che arriva quotidianamente in casa propria, portando con sé la bellezza dell'incontro e dello scambio. In tale scenario di riferimento è auspicabile una formazione scolastica ad ampio respiro, capace di preparare gli alunni alle sfide del mondo globalizzato, informatizzato e multilingue, in cui la lingua inglese è strumento fondamentale per veicolare e scambiare informazioni e favorire la comunicazione internazionale. La Scuola quindi promuove iniziative legate alla scoperta, alla conoscenza e alla valorizzazione delle risorse locali (arte, storia, territorio, economia e tradizioni) e punta al potenziamento del pensiero computazionale ,delle competenze di base, dello studio delle lingue (comunitaria e straniera), all'internazionalizzazione e all'attivazione di progetti e-twinning ed Erasmus + Plus, nell'ottica degli obiettivi dell'Agenda 2030, allo sviluppo e potenziamento delle competenze incluse nel modello del COE (Consiglio d'Europa 2016) che favoriscono efficacemente gli studenti a partecipare a una cultura della democrazia e vivere in pace insieme agli altri nelle società democratiche.

Sul territorio sono presenti alcune strutture pubbliche e private, associazioni sportive e culturali alle quali la scuola fa riferimento per protocolli d'intesa e accordi di programma per l'attuazione di varie progettualità sempre in coerenza con le priorità e traguardi del RAV, gli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento.

Vincoli

Pompei è un comune ad alto rischio sismico e vulcanico, infatti è inserito nell'area rossa predisposta dalla Protezione Civile. Recentemente l'apertura di centri commerciali nella città stessa, e anche vicino, ha contribuito notevolmente al depauperamento dell'economia locale, incidendo sull'andamento di diversi esercizi commerciali.

Si registra un crescente tasso di immigrazione, non sempre accompagnato da una mirata ed efficace integrazione socio-culturale con l'attivazione sinergica e il potenziamento di strategie di accoglienza, di inclusione e di integrazione da parte di tutti gli enti territoriali locali e, di conseguenza, si ha un certo numero di alunni che si assenta saltuariamente e/o viene seguito dai servizi sociali. L'ente Comune, ha attraversato per diversi anni una certa instabilità politica tale da essere stato più volte soggetto a commissariamento, per cui anche alcune richieste relative alla manutenzione scolastica non sempre sono state soddisfatte. Già dallo scorso con la nuova Amministrazione Comunale si è creato un rapporto di collaborazione ed attenzione verso tutte le problematiche scolastiche che lascia ben sperare in quella sinergia necessaria per poter garantire a tutti gli alunni il successo formativo e la crescita culturale e civile.

Opportunità

Il I Circolo di Pompei si compone di due plessi scolastici: quello centrale, sede anche degli uffici di presidenza e di segreteria, è ubicato in via Colle San Bartolomeo n. 1, ed è facilmente raggiungibile perché situato al

centro del paese ed il plesso "Salvo D'Acquisto", ubicato in via Nolana, più periferico.

La struttura scolastica del Capoluogo è stata edificata nel 1942 tipica dell'architettura dell'epoca, come è deducibile dagli altorilievi in facciata, una struttura su due livelli molto luminosa e grande ed ha una planimetria a "C" circondata all'esterno da aiuole e cortili. Al pian terreno del lato sud-orientale si trovano le 9 aule destinate alla scuola dell'Infanzia, con servizi adiacenti. Percorrendo i corridoi nella zona centrale del corpo dell'edificio, e spostandosi verso occidente, si susseguono i servizi e uno spazio che un tempo era palestra.

Percorrendo i corridoi nella zona centrale del corpo dell'edificio, e spostandosi verso occidente, si susseguono i servizi, 1o spazio che un tempo era Palestra, oggi a causa delle disposizioni vigenti anticovid, ospita un'aula della Scuola dell' Infanzia, seguono un laboratorio informatico con LIM e postazioni per PC, altre 2 aule Scuola Infanzia e 8 Aule della Scuola Primaria ed infine gli uffici di segreteria e quello di dirigenza. Al piano superiore, si susseguono per tutta la planimetria le 18 aule di Scuola Primaria, interrotte solo dalla presenza del grande salone adibito a Teatro (anch'esso trasformato in aula) e di una piccola aula adibita a laboratorio di lingua straniera.

E' presente un laboratorio mobile con attualmente, un numero sufficiente di tablet, acquistati all'inizio di quest'anno scolastico per la maggior parte con i fondi del Ministero per la didattica a distanza, implementata per l'emergenza epidemiologica in atto e consegnati in comodato d'uso agli alunni meno abbienti che ne hanno fatto richiesta. Con il Progetto PONFESR "Smart Class" sono stati acquistati pc portatili, tablet, dispositivi digitali a supporto della DAD, e alcuni schermi touch, si auspica che sia l'inizio di un percorso di digitalizzazione e miglioramento in modo da garantire l'innovazione didattica e metodologica necessaria ad una scuola al passo con i tempi.

Sono presenti spazi esterni all'edificio: 2 cortili con aiuole: uno antistante piazza Schettini e l'altro, di fronte a Via Colle S. Bartolomeo detto "dei platani".

Il Plesso Salvo D'Acquisto, restituito alla cittadinanza dopo lunghissimi lavori di rifacimento, è stato inaugurato solo cinque anni fa ed è situato nella periferia settentrionale della città, a ridosso di Via Nolana, fulcro della "zona delle Palazzine". Un edificio con il solo piano terreno moderno, luminoso, sicuro, dotato di ampi spazi esterni e di un grande androne all'interno, (ad oggi per le misure anticovid e relativo distanziamento di spazio, una parte di esso ospita una classe numerosa), che si sviluppa su una pianta quadrangolare, incentrata su un compluvium ed un impluvium di reminiscenza architettonica romana. Esso ospita esclusivamente la Scuola Primaria con 10 aule collocate esclusivamente lungo due lati di cui 2 sul lato orientale ed una sul lato occidentale dotate anche di LIM. Adiacente all'ingresso si trova un piccolo ambiente utilizzato come aula docenti e, sempre sul medesimo lato, un piccolissimo disimpegno di utilizzo esclusivo del personale A.T.A.

Vincoli

La sede centrale, risalente agli anni '40 o comunque di architettura fascista, non è stata mai oggetto di grandi interventi di manutenzione, né di ordinaria o di straordinaria, fatto eccezione forse di quelli dovuti alla realizzazione delle due rampe di emergenza (in muratura e in acciaio) collocate rispettivamente a settentrione, sopra gli uffici di segreteria e, a meridione, sopra quelli che un tempo erano ambienti scolastici adibiti a mensa invece oggi di uso esclusivo della Protezione Civile ed utilizzato come archivio comunale.. I diversi spazi esterni, proprio perché non di esclusiva pertinenza scolastica, (vengono utilizzati spesso come parcheggio dai dipendenti comunali) non possono essere destinati ad attività ludico e sportive e negli ultimi anni sono stati oggetto di incuria ed abbandono, anche per quel che riguarda la gestione del verde. Si stanno attivando con gli organi preposti richieste per l'utilizzo di tali spazi ad uso dei nostri alunni. Il Plesso Salvo D'Acquisto, benché di recentissima riacquisizione, soffre di qualche problema di umidità e di infiltrazioni, oggetto di puntuali segnalazioni

all'amministrazione comunale, che cerca di attenzionare puntualmente. L'edificio risulta sprovvisto sia di laboratori (è fornito di strumenti musicali per allestire un laboratorio musicale ancora da implementare e dispositivi tecnologici per un laboratorio grafico pittorico) che di una palestra; le attività ludico-sportive e ricreative hanno luogo all'esterno, quando è possibile, o nell'unico androne condiviso al suo interno (ad oggi anch'esso adibito in parte per ospitare una classe numerosa). In tutto il Circolo Didattico risulta da potenziare e velocizzare la rete per la connessione ad Internet, la dotazione di strumentazione tecnologica e digitale ed un ammodernamento dell'arredo scolastico per il plesso Capoluogo. Nella scuola della sede centrale è presente un ascensore non i più n uso, in quanto necessita di manutenzione straordinaria. La scuola, inoltre, già dall'anno scorso sta provvedendo ad acquisire ,attraverso proposte progettuali con fondi nazionali e comunitari ,dispositivi digitali e strumentazioni sufficienti per tutti gli alunni per implementare una didattica digitale e innovativa, e le poche Lim presenti nelle classi sono ormai obsolete. Il cablaggio e la rete wifi presenta carenze dovute anche alla struttura d'epoca della scuola, che non permette un sistema efficace di connettività dei vari spazi ed ambienti. Quest'anno la scuola ha aderito a 2 progettualità PON FESR Reactu Eu proprio per implementare e potenziare il cablaggio in tutti gli edifici dei 2 plessi ed acquistare schermi touch interattivi ,innovando anche le strumentazioni tecnologiche degli uffici di segreteria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ POMPEI 1 - CAPOLUOGO - (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE162007
Indirizzo	VIA COLLE S.BARTOLOMEO 11 POMPEI 80045 POMPEI
Telefono	0818506180
Email	NAEE162007@istruzione.it
Pec	naee162007@pec.istruzione.it

Sito WEB www.pompeiprimocircolo.edu.it

❖ **POMPEI 1 VIA COLLE S.BARTOLOMEO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA162013
Indirizzo	VIA COLLE SAN BARTOLOMEO - POMPEI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via COLLE SAN BARTOLOMEO 3 - 80045 POMPEI NA

❖ **POMPEI 1 - CAPOLUOGO - (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE162018
Indirizzo	VIA COLLE S.BARTOLOMEO 11 POMPEI 80045 POMPEI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via COLLE SAN BARTOLOMEO 3 - 80045 POMPEI NA
Numero Classi	25
Totale Alunni	413

❖ **POMPEI 1 - SALVO D'ACQUISTO - (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE16206D
Indirizzo	VIA NOLANA - 80045 POMPEI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via SALVO D`ACQUISTO 3-4 - 80045 POMPEI NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	198

Approfondimento

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il nostro Istituto venne costruito nel 1942 e si presenta come esempio di razionalismo dell'architettura di quel periodo seguendo lo schema tipico, che tendeva a costruire al centro della città i principali edifici pubblici come le scuole e gli uffici postali, considerati come un'efficace forma di prestigio. Il suo stile è, infatti, lineare ed essenziale senza grandi decorazioni anche se non mancano simboli come ad esempio la sigla romana "S.P.Q.R." riportata a chiare lettere su un vessillo di una rappresentazione esterna all'istituto che rispecchia chiaramente la tendenza dell'epoca ad ispirarsi alla Roma dei Cesari in un ideale collegamento con la romanità passata.



Attualmente la scuola non possiede barriere architettoniche ha delle rampe di ingresso per il piano terra ma l'ascensore che collega il piano superiore ad oggi non è funzionante. Tutte le aule sono dotate di porte antipanico e termoconvettori, in seguito ai lavori generali di messa a norma di sicurezza nell'anno 2004.

La scuola si compone di due piani ai quali si accede attraverso vari ingressi: lato Piazza Schettini e lato Via Colle San Bartolomeo Il piano terra, antistante piazza Schettini, presenta un grande cortile con un ingresso centrale, che ha di fronte una sala, oggi per l'emergenza Covid-19 adibita ad aula, un tempo

palestra della scuola, ampia e ben attrezzata, che a seguito di lavori fu trasformata prima in sala mensa con aule attigue e poi adattata in una sala per attività motoria. Dall'ingresso si diramano due corridoi che immettono rispettivamente nell'ala destra, in cui ci sono le aule della scuola primaria (in genere riservate agli alunni delle classi prime) e il laboratorio informatico, e nell'ala sinistra dove ci sono le aule della scuola dell'infanzia. Al secondo piano strutturalmente uguale al primo, troviamo solo aule di scuola primaria, un laboratorio di informatica e un laboratorio scientifico e un'ampia sala teatro, fiore all'occhiello della scuola, ma da quest'anno anch'essi ospitano classi. Al primo piano, si trova anche un secondo ingresso accessibile da Via Colle San Bartolomeo, e un terzo ingresso che dà accesso agli uffici di segreteria, di dirigenza e la sala docenti. Davanti all'edificio c'è un ampio cortile circondato da aiuole con alberi e piante ben curati.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	cortili esterni	2

Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM presenti nelle classi	15

Approfondimento

L'istituto nell'ultimo decennio, non ha mai attivato in modo completo ed efficiente procedure di rinnovamento tecnologico, informatico e digitale ed implementato una efficace progettualità per dotarsi di attrezzature, connettività, strumenti e dispositivi necessari per una didattica innovativa e inclusiva, e per una scuola digitale al passo con i tempi, rimanendo così indietro rispetto alla moderna ed attuale realtà scolastica. Ad oggi avrebbe bisogno di implementare la connettività in tutto l'edificio e negli uffici di segreteria, ulteriori risorse tecnologiche, infrastrutture e attrezzature multimediali e dispositivi digitali: la maggior parte dei computer e tablet risultano ormai obsoleti e non funzionanti. La scuola, nel Gennaio del 2019 ha subito un furto con la conseguente asportazione degli unici dispositivi tecnologici funzionanti aggravando pertanto già la precaria situazione delle poche risorse a disposizione degli alunni. Già l'anno scorso la nostra scuola, cogliendo l'opportunità del progetto MONITOR 440-Furti e atti vandalici, ha partecipato al bando e ci è stato assegnato un finanziamento che verrà utilizzato per reintegrare almeno una parte dei pc e tablet trafugati e si auspica che possa essere l'input per dotare la scuola di nuove e moderne risorse digitali e poter garantire a tutti gli alunni, il pieno raggiungimento di quella competenza digitale ormai necessaria per l'apprendimento e il successo formativo di tutti. Dal corrente anno 2021-22 la scuola ha aderito a 2 progettualità PONFESR React-Eu per incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali e Schermi Touch interattivi e potenziare il cablaggio di tutte le aule, e spazi interni, Al plesso capoluogo in particolare, sono stati utilizzati tutti gli spazi, aule laboratorio, teatro, aula per l'attività motoria, per creare nuove aule ed allocare gruppi classi per garantire il distanziamento necessario per il rispetto delle misure di contenimento

per l'emergenza epidemiologica in atto, pertanto ci sarebbe l'esigenza di creare nuovi spazi , in particolare sala docenti, e soprattutto una palestra dove poter svolgere e praticare l'educazione fisica. Altri interventi necessari per poter realizzare e garantire l'O.F. così come delineata nel Ptof potrebbero essere: Implementazione e potenziamento reti Lan e Wlan; Realizzazione e riqualificazione del laboratorio linguistico e scientifico; Riqualificazione e potenziamento del laboratorio di informatica con l'introduzione della robotica e di aule morbide dedicate agli alunni DA, una biblioteca pedagogica con una sezione multimediale. Anche al Plesso " Salvo D' Acquisto" sarebbe necessario: l' implementazione di infrastrutture dedicate a laboratorio linguistico, musicale, creativo- grafico-pittorico, informatico , la riqualificazione di spazi esterni da utilizzare per attività didattiche e motorie all'aperto, l' allestimento della sala computer, l'implementazione di un' aula morbida; la realizzazione della biblioteca pedagogica; Attrezzature per percorsi psicomotori, didattici e ginnici; un monitoraggio della rete LAN e WAN , la riqualificazione dello spazio verde esterno di pertinenza; una dotazione di attrezzature informatiche e digitali il salone interno ad oggi è utilizzato in parte per allocare una classe numerosa. La partecipazione al Pon Smart Class prot.4878 del 17 aprile 2020, ha permesso di acquistare Schermi Touch e 29 tablet nuovi che sono stati messi a disposizione degli alunni , in comodato d'uso, per la DDI.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	99
Personale ATA	25

Approfondimento

La maggior parte dei docenti del Circolo, supera i 50 anni d'età ed è esiguo il numero dei più giovani o di docenti alle prime esperienze di insegnamento, pertanto si registra un'alta percentuale di docenti con una stabilità lavorativa decennale nella scuola che garantisce efficacemente la continuità didattico-educativo e una spiccata professionalità basata sulle esperienze didattico- metodologiche acquisite . Essi, nella

quasi totalità residenti a Pompei o nei comuni limitrofi, hanno instaurato positivi rapporti di stima e collaborazione reciproca con le famiglie, derivanti dalla conoscenza dei bisogni e delle problematiche presenti sul territorio. Il corpo docente è dotato di buone competenze relazionali e conoscitive capaci non solo di essere esplicitate, ma anche di essere efficacemente e fertilmente trasmesse. I docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono stabili in quanto sono a contratto a tempo indeterminato e non si registrano annualmente molte domande di trasferimento, le poche richieste vengono fatte per avvicinarsi ai comuni di residenza e/o per motivi familiari. Una parte di docenti è laureata e possiede competenze informatiche certificate, infatti, grazie a progetti realizzati e l'adesione a corsi di formazione del PSND, negli anni scorsi è stato possibile effettuare un'adeguata formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'uso delle LIM e dei laboratori linguistici. Tutti i docenti sono impegnati nell'utilizzo del registro elettronico e della piattaforma Google Workspace per l'implementazione della DDI ed eventualmente della DAD, dovuta all'emergenza epidemiologica ancora in atto, e sono impegnati in una formazione continua sull'utilizzo di questi nuovi strumenti digitali. Il corpo docente, si dimostra attento a cogliere tutte le occasioni di formazione offerte sia dalla scuola che da reti, il I Circolo è stato scuola capofila della rete di scopo per la formazione dei docenti, e da enti accreditati MIUR, oltre che da associazioni culturali del territorio. Anche per il personale Ata si registra la stessa situazione, anche per loro da quest'anno si è sentita la necessità e l'esigenza di formarsi ed aggiornarsi sulla privacy, GDPR, e il trattamento dei dati, sull'uso della conservazione dei dati digitali, lo conto, la procedura Nuova Passweb- TFS, il Regolamento di contabilità n.129 del 2018, infatti con l'implementazione della segreteria digitale, e gli applicativi necessari al funzionamento amministrativo degli uffici, sono in continuo aggiornamento e formazione. Da quest'anno il nuovo DSGA rappresenta un elemento di innovazione e un punto di forza in quanto ha sostituito il facente funzione dello scorso anno apportando esperienza e competenza; l'amministrazione del nostro circolo didattico ha ripreso a funzionare regolarmente e con continuità, anche se tra tante difficoltà, per l'organizzazione del lavoro dell'ufficio di segreteria. I collaboratori scolastici ex LSU, che ogni anno venivano assegnati alla nostra scuola sono rientrati nel ruolo e si sono stabilizzati confermando l'organico. Con la pandemia in atto e le misure di prevenzione e contenimento da attuare ci sarà la possibilità di nominare altre figure professionali nei diversi ruoli, per migliorare il servizio e garantire la sicurezza di tutti, personale ed alunni, per questo motivo il Miur ha assegnato delle risorse aggiuntive per l'organico Covid e per il reclutamento di



nuove figure professionali come lo psicologo di cui la nostra scuola si è avvalsa l'anno scorso attraverso uno sportello di ascolto on line , da valutare anche per quest'anno tale risorsa.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Considerando le ripercussioni che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto sull'offerta formativa sia per quanto concerne le attività educative e didattiche che per quelle gestionali-organizzative, alcune analisi e autovalutazioni effettuate nel RAV sono state riviste e aggiornate in modo da regolare e ridefinire alcune priorità, traguardi e obiettivi di processo. A tal proposito è da ritenere senz'altro una priorità l'entrata in vigore della legge 92/2019 e l'introduzione, a partire dall'anno scolastico 2020/21, dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica (D.M.n.35 del 22 giugno 2020) che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee" nonché la Didattica digitale integrata (secondo le Linee guida per la DDI, adottate con il D.M.n.89 del 7 agosto 2020) e non per ultimo le linee guida la Nota del MIUR 172 del 4 dicembre 2020 sulla valutazione periodica e finale della scuola primaria che da quest'anno assume una connotazione più specifica e definitiva.

Pertanto si evidenzia la necessità di apportare, in coerenza, anche le modifiche del Piano di miglioramento all'interno del PTOF.

Aspetti Generali



La Formazione del Cittadino attivo del mondo, multilingue, tecnologico, responsabile e consapevole è la Vision verso cui è proiettato il nostro Circolo in coerenza con i bisogni formativi espressi dal nostro territorio e con il documento offerto dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (22 febbraio 2018). L'obiettivo è quello di prestare, all'interno dei principi della Costituzione Italiana, maggiore importanza al tema della cittadinanza attiva che, toccando in maniera trasversale tutti i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e tutte le discipline nella scuola primaria, conduca ad una valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale, delle arti, di tutti i linguaggi altri, tenendo in forte considerazione anche gli "Orientamenti pedagogici sui LEAD: Legami Educativi a Distanza" per rinsaldare le relazioni educative con i bambini e con i loro genitori anche dopo la fase emergenziale legata alla pandemia (Covid-19) in quanto, come recita il suddetto documento "Come la scuola in presenza, i LEAD richiedono che la scuola raggiunga tutti i bambini, secondo il principio di "non uno di meno", utilizzando tutti i mezzi e gli enti possibili.

La vision dell'Offerta Formativa della nostra scuola, pertanto, si ispira sia alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente sia, soprattutto per l'educazione alla cittadinanza, alla Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che illustra un nuovo significato di competenza che, nel contesto europeo, assume un carattere fortemente etico in termini di responsabilità e autonomia.

Lo scopo è quello di operare in una scuola in cui si apprenda concretamente come prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favorisca forme di cooperazione e di solidarietà per infondere il senso di legalità e un'etica della responsabilità.

Il nostro Piano Formativo, inoltre, modula la propria offerta anche in linea con i nuovi scenari delineati nei diciassette obiettivi enunciati dall'ONU

nell'Agenda2030 per lo sviluppo sostenibile con particolare riguardo all'obiettivo numero quattro che coinvolge più direttamente la scuola: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

"Io, cittadino attivo del mondo", pertanto, sarà il focus, il tema conduttore della programmazione di quest'anno attraverso cui si intende promuovere e consolidare tutte quelle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee e a far vivere le prime esperienze di cittadinanza intese come uno scoprire e riconoscere come risorsa l'altro da sé con le sue diversità e i suoi bisogni e la necessità di stabilire regole condivise.

Cinque sono le unità didattiche, le macro-aree, incentrate ciascuna su un tema particolare, che si andrà ad intersecare in maniera trasversale con le altre nel corso della programmazione di tutto l'anno scolastico.

Si evince chiaramente, quindi, come in coerenza con le priorità e traguardi del RAV e gli obiettivi del PDM, il nostro Istituto si prefigge il raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni attraverso un recupero e un potenziamento dell'apprendimento calato quanto più possibile in un contesto reale e attraverso una didattica per competenze, inclusiva ed innovativa.

La Mission *ossia le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici che il nostro Circolo didattico intende perseguire per realizzare le priorità della vision, in linea con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, è quella di:*

- essere aperto e collaborativo di fronte alle esigenze del territorio;*
- innalzare i livelli di formazione e competenza in un'ottica attiva, critica, calata nella realtà da quella locale a quella generale;*
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno attraverso una pluralità di strategie e metodologie educativo-didattiche;*

- *contrastare le disuguaglianze socio-culturali;*
- *recuperare la dispersione scolastica*

Il Primo Circolo di Pompei di fronte alle esigenze di un territorio fortemente turistico, con un crescente numero di immigrati e in continuo fieri si prefigge dunque:

- *La formazione di una "cittadinanza attiva", un'educazione plurilingue e interculturale;*
- *La maturazione e la valorizzazione dell'identità personale, culturale, morale e religiosa sia individuale che sociale di ciascuno e la conquista di un'autonomia personale, sia fisica che in termini di mente critica, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza civile democratica, solidale e rispettosa delle diversità e delle esigenze formative di ognuno;*
- *La padronanza del coding e del pensiero computazionale intesi come capacità di acquisire un processo mentale che consenta di risolvere problemi di varia natura per fronteggiare le problematiche pratiche della vita di tutti i giorni, seguendo metodi e strumenti specifici, la pianificazione di una strategia, prestando attenzione anche a funzioni e relazioni, dati, previsioni e alla statistica.*

Un pensiero computazione che insegni, tuttavia, anche a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico.

Un pensiero computazionale, quindi, inteso come logica, come educazione all'argomentazione laboratoriale (utile può essere la strategia didattica del "Dabate") in considerazione del fatto che la logica stessa, il pensiero non è che un algoritmo.

- *Un'implementazione di una continuità concreta ed efficace tra i diversi ordini di scuola attraverso l'attuazione del curriculum verticale.*



- *Un recupero e un potenziamento delle competenze di base di matematica e di italiano e ancor di più, vista la forte connotazione turistica del territorio in cui è ubicata la scuola, di lingua straniera (nello specifico inglese).*
- *Percorsi di inclusione e potenziamento delle attività legate ai linguaggi altri dall'educazione musicale, artistica, motoria, civica, con attività di sensibilizzazione verso sé stessi, verso l'altro e verso l'ambiente;*
- *L'osservazione, la progettazione, la documentazione e una valutazione autentica e proattiva per accompagnare gli alunni nel loro processo di crescita umana ed intellettuale.*

Con particolare riferimento alla Scuola Primaria, la nostra istituzione, la cui sede centrale è situata nel cuore della città, vive in un contesto socio-economico-culturale eterogeneo; la succursale del plesso "S. D'acquisto" non è molto distante dalla sede centrale: è situata in un quartiere popolare di via Nolana e accoglie, oltre alla popolazione di quel territorio, anche alunni dei paesi limitrofi, così come anche la sede centrale. Il 1° C.D. di Pompei si pone pertanto come offerta formativa atta a promuovere azioni di miglioramento all'inclusione e all'integrazione socio-ambientale-culturale. L'obiettivo fondamentale è quello di garantire il successo formativo per tutti gli alunni, offrendo risposte ai bisogni differenziati, tenendo conto delle pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento di ciascun alunno. La presenza di alunni con BES e l'ingresso di alcuni alunni di diversa provenienza culturale costituisce una maggiore opportunità di confronto e di arricchimento. Tale presenza stimola i docenti ad utilizzare metodologie alternative ed innovative, sebbene nella nostra scuola manchino quegli strumenti necessari, sufficienti, tecnologici e digitali, ai quali si sta provvedendo ad acquisire, e che aiuterebbero a migliorare i processi d'insegnamento-apprendimento. Come previsto nel PTOF il 1° C.D. di Pompei si impegna ad attuare procedure di accoglienza ed inclusione, evitando ogni forma di discriminazione nei confronti dell'appartenenza etnica, della nazionalità del livello sociale, culturale e religioso, mettendo in pratica interventi e azioni di recupero delle abilità di base soprattutto dell'area linguistico-comunicativa e dell'area logico-matematica. La nostra scuola inoltre dispone di una valutazione in ingresso e, per ogni quadrimestre, prove comuni oggettive con riferimento al modello Invalsi per la rilevazione degli apprendimenti in tutti gli



ambiti disciplinari.

Si rilevano tuttavia alcune differenze di valutazione all'interno delle classi e tra le stesse che, con opportuni interventi la nostra scuola si prefigge di risolvere e superare.

Le abilità di base delle discipline Italiano, Matematica e Lingua Inglese necessitano di azioni di recupero e potenziamento.

Le finalità delle prove Invalsi non sempre sono condivise da tutto il personale docente e i risultati non corrispondono ai dati reali per la presenza di cheating, così come si evince dal rapporto dello stesso Istituto del Sistema Scolastico di Valutazione

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il livello di competenza degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

Traguardi

Aumentare di 3 punti la percentuale degli studenti con votazione (livello di competenza intermedio) rispetto all'anno precedente, nell'arco di un biennio

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ottimizzare i punteggi relativi alle prove standardizzate eseguite dagli alunni e la varianza tra le classi

Traguardi

Avvicinare i punteggi delle prove standardizzate di almeno due punti percentuali della nostra scuola alla media nazionale

Competenze Chiave Europee



Priorità

Rafforzare le competenze sociali e civiche.

Traguardi

Assumere un comportamento corretto e civile fuori e dentro la scuola, aumentando la percentuale degli alunni con un giudizio ottimo nel comportamento rispetto all'anno precedente

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti e i livelli di apprendimento degli studenti in uscita dalla classe quinta con gli esiti e i livelli al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado

Traguardi

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti e i livelli in uscita degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I Grado, a distanza di un anno almeno di un punto percentuale rispetto agli anni precedenti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'obiettivo a lungo termine che il nostro Istituto si prefigge è la formazione di cittadini responsabili e consapevoli. La realizzazione di questo obiettivo sarà possibile solo attraverso il raggiungimento del successo formativo di ciascun individuo. Si punta al potenziamento dell'apprendimento calato in un contesto il più possibile reale nonché ad una didattica per competenze, inclusiva ed innovativa che valorizzi le diversità ed educi al rispetto dell'altro.



Il Piano Triennale dell'Offerta formativa, dunque, si fonderà su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità educante, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione collaborativa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza e l'efficacia nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Saranno utilizzate le risorse offerte dal territorio, organizzando azioni comuni con gli enti culturali e le organizzazioni sportive, favorendo, quindi, l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi il rispetto di sé stessi, degli altri, dell'ambiente sia naturale all'insegna dell'ecosostenibilità che storico-artistico-culturale per infondere il senso del bello, inteso come espressione di un determinato periodo storico, di un determinato ambiente o sentire, accentuando il senso di appartenenza alla comunità.

Al fine di raggiungere i valori espressi nella Vision, la nostra scuola definisce i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a) Conoscere per esperienza: -prendersi cura di se stessi e degli altri; - acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; - saper cooperare ed essere solidali verso gli altri.
- b) Costruire il senso della responsabilità -scegliere e agire in modo consapevole; - elaborare idee e formulare semplici giudizi -attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo
- c) Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla Costituzione -riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino -considerare la pari dignità delle persone - contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria -rispettare la libertà altrui, valorizzare le competenze sociali e civiche.
- d) Riconoscere la diversità di ognuno come risorsa per tutti; Prestare attenzione al vissuto e ai bisogni specifici di ogni alunno e alunna attraverso strategie individualizzate e/o personalizzate;

- e) Introdurre i temi della salute, dell'inclusione e della sicurezza come parte integrante di un curriculum verticale.

Favorire nei futuri cittadini del mondo un pensiero computazionale, un apprendimento attivo, critico ed efficace; far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento.

Porre attenzione ai linguaggi: potenziare la conoscenza e l'utilizzo delle lingue straniere, dei linguaggi verbali e non (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale e digitale);

Porre attenzione al territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Reti di scuola, Enti, Associazioni e Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione e partenariato. Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'esserne un cittadino attivo.

Porre attenzione all'efficacia dell'insegnamento-apprendimento e dell'organizzazione dell'istituto sostenendo la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e della formazione;

Garantire una gestione della scuola efficiente ed efficace attraverso un'ottimizzazione di tutte le risorse sia umane che materiali;

Mantenere la massima trasparenza nelle scelte, nelle procedure educativo-didattiche e amministrative.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOV@RE PER VINCERE

Descrizione Percorso

Al fine di promuovere il miglioramento dei livelli di competenza, conseguiti da tutti gli alunni del circolo, si ritiene opportuno percorrere durante il triennio



2019/22 un piano centrato su due macro percorsi:

-Innov@re per vincere

-Un girotondo per costruire competenze sociali e civiche

I due percorsi sono articolati in tre azioni tra loro complementari, che rispondono a precisi bisogni formativi rilevati dal RAV.

Il primo rappresenta il cuore di tutta l'attività scolastica della scuola e si prefigge di migliorare gli esiti degli alunni, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, logico matematiche e le loro performance nell'esecuzione delle Prove Standardizzate Nazionali. L'iter del percorso, è destinato annualmente agli alunni delle classi seconde e quinte che raggiungono i livelli minimi nelle prove Interne di valutazione, in Italiano e Matematica, e prevede interventi personalizzati e individualizzati per piccolissimi gruppi di alunni. Il nostro istituto, inoltre sulla base da quanto emerso dal RAV, ha avvertito necessità di progettare azioni educativo-didattiche, mirate alla riduzione della varianza tra le classi. La condivisione del lavoro di valutazione per classi parallele consentirà di elaborare e concordare attività e prove comuni da somministrare secondo criteri oggettivi. I traguardi raggiunti saranno valutati dai docenti Funzione Strumentale per tracciare un bilancio finale del raggiungimento degli obiettivi preposti al miglioramento e delle attività svolte e disseminare al collegio intero i risultati ottenuti, attraverso un monitoraggio attento e la comparazione tra i dati emersi. Tali risultati e la documentazione prodotta, saranno rendicontati anche all'esterno con una comunicazione efficace e trasparente attraverso il sito web.

Il secondo percorso è teso a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva degli alunni tenendo conto del quadro di riferimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 22 /05/2018), nonché del profilo culturale dell'alunno atteso al termine della scuola primaria.

In linea con le azioni didattiche, e per promuovere il successo formativo di tutti, la Scuola propone di consolidare ed incrementare tutta quella gamma di



iniziative finalizzate all'acquisizione di competenze necessarie per la pratica della Cittadinanza attiva e responsabile.

Il percorso "Un girotondo per costruire competenze sociali e civiche" integra e completa quindi la dimensione formativo-didattica, investendo, in particolare, aspetti inerenti all'ambito del comportamento autonomo e responsabile e la dimensione più allargata della Scuola come Comunità Educante, anche avvalendosi da quest'anno dell'apporto dell'educazione civica con le sue tre tematiche interdisciplinari e transdisciplinari che abbracciano tutto il percorso formativo degli alunni dall'infanzia alla primaria .

L'implementazione di un nuovo processo comunicativo chiaro e trasparente di confronto e collaborazione tra famiglia e scuola attraverso un rinnovato patto di corresponsabilità educativa, un rafforzamento del senso di appartenenza e del lavoro condiviso tra i tutti i docenti, il rinnovamento digitale che sta investendo la nostra scuola, migliora il processo di insegnamento-apprendimento e quell'alleanza educativa necessaria per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Le azioni previste sono:

-Realizzare un Curricolo Verticale che delinei, tra i due ordini di scuola, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale delle tappe e dei ritmi di apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali sia disciplinari.

Le metodologie e le strategie di apprendimento mirano ad un'acquisizione di un sapere significativo e metacognitivo che permette all'alunno di poter fronteggiare i cambiamenti, di ricercare soluzioni originali e creative per risolvere problematiche in contesti reali e di progettare in modo autonomo .

-Prevedere progetti di recupero e di potenziamento coerenti con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e che valorizzino i linguaggi altri e, allo stesso tempo, mirino allo sviluppo delle competenze sociali e civiche alla base della convivenza civile e democratica . Tali progetti hanno lo scopo di personalizzare l'apprendimento, valorizzando i talenti insiti in ogni alunno.



- Valorizzare e potenziare le competenze di lingua Inglese e francese attraverso percorsi mirati al conseguimento di certificazioni accreditate.
- Strutturare prove di valutazione sia per discipline che per competenze, rendendo i criteri di valutazione chiari, oggettivi ed efficaci attraverso l'utilizzo di rubriche valutative condivise.
- Valutare gli esiti educativi e gli obiettivi di apprendimento dei progetti realizzati, attraverso azioni di questionari di gradimento e monitoraggio da socializzare anche all'esterno.
- Modificare ambienti di apprendimento al fine di renderli sempre più sereni, stimolanti ed innovativi
- Attivare strategie innovative di insegnamento e didattica per competenze,
- Sperimentare didattica digitale ed integrata per i due gradi di scuola (Infanzia e primaria)
- Potenziare le competenze delle risorse professionali operanti all'interno della scuola, predisponendo e aderendo a corsi di formazione in presenza e on line, partecipazione a webinar e corsi organizzati dal Miur, Usr, Università , Scuola Polo per la Formazione, ed enti accreditati, sulle nuove metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento, la valutazione formativa, l'inclusione, lo sviluppo delle competenze digitali, ecc., sicurezza e misure di prevenzione per la tutela della salute.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare un curriculum verticale

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priority" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello di competenza degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare ambienti di apprendimento stimolanti e innovativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello di competenza degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la continuità orizzontale e verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello di competenza degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire percorsi di formazione per docenti sulle metodologie innovative, sul digitale, sulla didattica per competenze e sull'educazione civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ottimizzare i punteggi relativi alle prove standardizzate eseguite dagli alunni e la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Migliorare i rapporti con le famiglie Implementare i rapporti con le agenzie presenti sul territorio Creare reti e convenzioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ottimizzare i punteggi relativi alle prove standardizzate eseguite dagli alunni e la varianza tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE UN CURRICOLO VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

La nostra istituzione scolastica nell'ottica di facilitare il raccordo tra i due ordini di scuola ha realizzato la progettazione di un unico curricolo verticale per competenze, attraverso il quale sviluppare ed organizzare la didattica e l'innovazione educativa.

Il curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. I nuclei fondanti del curricolo verticale sono i processi cognitivi trasversali cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali ai campi di esperienza e agli ambiti disciplinari. La costruzione del curricolo si basa sullo sviluppo delle otto competenze chiave europee, correlate tra loro e si pone l'obiettivo di valorizzarle e perseguirle, affinché diventino fondamenta dell'apprendimento significativo del futuro cittadino. Il rispetto delle differenze individuali, opportunità e ricchezza per tutti gli alunni, viene garantito attraverso percorsi formativi flessibili, inclusivi e aperti, attraverso la valorizzazione delle eccellenze e la personalizzazione dell'insegnamento.

Risultati Attesi

Valorizzare le life skills degli alunni;

favorire l'acquisizione di un sapere trasversale;

sviluppare la metacognizione;

favorire interventi di recupero;

potenziare le discipline di base;

realizzare progetti individualizzati e personalizzati;

verticalizzazione del curricolo e maggiore omogeneità di strumenti e procedure programmatiche e valutative tra le classi dei due ordini di scuola;

maggiore adesione allo standard di certificazione delle competenze;

incremento dell'utilizzo di pratiche attive;

rendere trasparente e tempestiva l'azione valutativa sia in orizzontale che in verticale;

uniformare i criteri di misurazione e valutazione degli apprendimenti ed ottenere omogeneità nelle valutazioni delle discipline di base;

Utilizzare il documento di valutazione modello C con rubriche valutative espresse in livelli di apprendimento alla luce dell'O.M. n.172 del 4/12/2020 e le relative linee e guida

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NUOVI SFONDI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti
Responsabile		

Funzione strumentale

Risultati Attesi

Il percorso intende migliorare i risultati delle prove standardizzate, in relazione alla media regionale e nazionale in linea con quanto emerso dal RAV, diminuire la varianza tra le classi attraverso l'implementazione dell'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento garantendo un percorso formativo organico e completo attraverso una:

-Predisposizione di rubriche di valutazione per competenze declinate secondo livelli di apprendimento in relazione agli obiettivi formativi del curriculum in coerenza con il nuovo sistema di valutazione per la scuola primaria (O.M. n.172 del 04/12/2020);

-strutturazione delle unità di apprendimento attraverso compiti autentici;

-attivazione di laboratori formativi per favorire l'inclusione di alunni BES e DSA;

-monitoraggio dei risultati a distanza dei singoli alunni in uscita dalla scuola primaria , alla fine del primo anno della scuola secondaria di I grado;

-attuazione di un curriculum verticale condiviso tra i due ordini di scuola sia nei percorsi che nelle metodologie per il perseguimento delle competenze attese;

-creazione di nuovi spazi/ ambienti per l'apprendimento dove gli alunni potranno sperimentare attività significative, dinamiche, creative, inclusive e collaborative;

-perfezionare il processo di pianificazione, somministrazione e valutazione della Prova comune

Risultati attesi

-Utilizzo di strumenti di valutazione condivisi, efficaci ed efficienti;

-frequenza massiva a corsi di formazione finalizzati alle competenze digitali, all'inclusione, alla Didattica per competenze, all'innovazione metodologica e nuovi scenari di apprendimento;

-aumento di 3 punti la percentuale degli studenti con livello intermedio rispetto agli anni precedenti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUMENTO DEI PUNTEGGI RELATIVI ALLE PROVE
INVALSI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/12/2022	Studenti

Responsabile

Mancino Antonella

Risultati Attesi

Il percorso si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Il percorso si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Il percorso prevede anche a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della Matematica, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.

L'attività matematica dovrà rivolgersi a costruire una larga base esperienziale di fatti, fenomeni, situazioni e processi, sui quali poi sviluppare le conoscenze

intuitive, i procedimenti e gli algoritmi di calcolo e le più elementari formalizzazioni del pensiero matematico.

OBIETTIVI SPECIFICI

Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche al fine del miglioramento delle prove e le performance relative alle prove Invalsi

1. COMPETENZA TESTUALE

2. COMPETENZA GRAMMATICALE

3. COMPETENZA LESSICALE

4. COMPETENZA SIMBOLICA

5. COMPETENZA PROCEDURALE

Sviluppo delle competenze digitali degli strumenti

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove

Obiettivi di apprendimento

Ortografia: uso di accenti, maiuscole, minuscole, uso di doppie ecc.

Morfologia: tratti grammaticali (genere, numero, grado...), lessico (nome, aggettivo, verbo..).

Formazione delle parole: parole derivate, alterate, composte..

Sintassi: accordo tra articolo e nome, tra soggetto e predicato ecc.

Testualità: punteggiatura, congiunzioni, avverbi ecc

Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni

essenziali.

Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, comprendendone il significato globale.

Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere)

Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità.

Risolvere quesiti matematici con opportune strategie

Analizzare figure piane e solide individuandone caratteristiche e relazioni

Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli utilizzando consapevolmente rappresentazioni

grafiche e strumenti di calcolo.

Calcolare con precisione e accuratezza mentalmente e per iscritto gli algoritmi delle 4 operazioni

Profilo delle competenze della lingua italiano

-ascoltare

-leggere

-scrivere

-riflessioni sulla lingua

Profilo delle competenze della matematica

-numero

-spazio e figure

-relazioni dati e previsione

Attività

Attività di comprensione generale del testo

Rinforzo dell'uso di modalità di risposta specifiche: scelta multipla, risposta di negazione

Strutturazione di verifiche sul modello I.N.VAL.SI

Uso di software specifici e compensativi

Attività per la costruzione di mappe mentali e concettuali

Compiti di realtà

METODOLOGIE

Personalizzazione ed individualizzazione , lezione a piccoli gruppi, didattica laboratoriale, flipped classroom. brainstorming, cooperative learning,

tutoring, lavori individuali e di gruppo, attività di riflessione relativa alle competenze da potenziare,

debate, osservazione sistematiche

Strumenti e mezzi innovativi e digitali

Strumenti per la verifica

Rubriche di valutazione, osservazioni sistematiche, diari di bordo,

Esercitazioni di gruppo/individuali

Test su modello Invalsi

Criteri di valutazione

Valutazione nello sviluppo personale

Autonomia, partecipazione, responsabilità, consapevolezza, capacità di impegnarsi in nuovi

apprendimenti.

Valutazione nello sviluppo culturale

Livello delle competenze acquisite; valutazione oggettiva e formativa a conclusione del progetto

Valutazione nello sviluppo sociale

Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri, esprime il proprio pensiero, rispetta le opinioni degli altri

Autovalutazione

❖ UN GIROTONDO PER COSTRUIRE RELAZIONI SOCIALI E CIVICHE

Descrizione Percorso

La scuola anche attraverso l'educazione civica, ormai parte integrante del curriculum, promuove la competenza di cittadinanza come sfondo integratore di tutte le discipline, tese a maturare nell'alunno l'assunzione del senso di responsabilità e



autodeterminazione in un clima di apprendimento positivo a partire dalla condivisione di regole di comportamento. La scuola è regno di vita, di cultura e di esperienze significative per alunni e docenti i quali garantiscono, attraverso opportune metodologie, integrazione e inclusione nella scuola e nella società. Il percorso " Un girotondo per costruire relazione sociali e civiche", in coerenza con il RAV, si prefigge di perfezionare i livelli di apprendimento degli alunni anche attraverso lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. L'itinerario valorizza la condivisione, il tema della relazione e della resilienza, come capacità di adattarsi al cambiamento continuo che la società odierna velocemente impone, anche alla luce dell'emergenza sanitaria che viviamo, trovando modi alternativi di relazionarsi.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile;
- avere consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;
- comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;
- acquisire il concetto di squadra "tutti per uno, uno per tutti" e lavorare insieme per il raggiungimento dello stesso obiettivo, nell'ottica di un sana e corretta competizione;
- favorire un clima di benessere, inteso come continua ricerca della qualità della vita, di cui l'attenzione alla sicurezza, all'ambiente e all'equo-sostenibilità costituisce una componente significativa;
- esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;
- riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" la scuola si impegna a: - migliorare la qualità dei servizi

erogati; - sostenere il processo di innovazione; - promuovere la formazione di tutto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rafforzare le competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TOGETHER

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Le funzioni strumentali

Risultati Attesi

Il percorso prevede azioni educativo- formative, sociali e civiche., condivise con gli alunni, con le famiglie e gli Enti presenti sul territorio. Le proposte prevedono, infatti, la partecipazione attiva dei bambini, coinvolti in esperienze laboratoriali e formative di collaborazione e di condivisione tra pari e l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, nell'intento di costruire una comunità educante che partecipi e condivida le scelte educativo-didattiche e che nella scuola possa trovare supporto e risposte a esigenze e problematiche particolari di ciascuno e di tutti. Il nostro circolo è caratterizzato quale scuola dell'accoglienza e dell'inclusione, aperta al dialogo, al rispetto dell'ambiente e di sani comportamenti di vita, alla collaborazione con le famiglie promuovendo la

condivisione e la promozione dei principi di legalità in quanto elementi imprescindibili per la formazione dei cittadini attivi di domani. "Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili" e da quest'anno diventa ancora più importante e fondamentale con l'introduzione dell'educazione civica come sfondo integratore di tutte le discipline. Si tratta di una cultura indispensabile per conoscere le regole e le leggi del vivere civile e dei valori fondanti della nostra Costituzione, costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni consente l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità e pari opportunità. Una scuola attenta alle esigenze dell'altro, inclusiva e innovativa è investita dal compito di aiutare a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni interpersonali di rispetto reciproco, dell'accettazione della diversità, di conoscenza delle principali e fondamentali norme del vivere civile; di far sviluppare la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, "protette". L'educazione alla legalità favorisce, dunque, lo sviluppo del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori in genere, su cui si fonda la nostra società civile.

La scuola garantisce ad ogni suo alunno spazi di socializzazione, di confronto reciproco, e occasioni continue per sviluppare le proprie potenzialità, e talenti, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione e opera, così come previsto dalla legge n. 71/2017 e in ottemperanza alle Linee di Orientamento del MIUR, per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Risultati attesi

- Acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- integrazione positiva degli alunni nel gruppo classe e nei contesti sociali noti e non noti attraverso l'utilizzo dei linguaggi altri;
- partecipazione attiva e fattiva cooperazione nel gruppo classe e nei gruppi di lavoro attraverso il learning by doing;

-potenziamento del cooperative learning, bisogno di collaborare con gli altri per portare a termine un compito;

-riduzione del numero delle situazioni conflittuali e di comportamento inadeguato dentro e fuori la scuola, aumentando di conseguenza le votazioni del comportamento;

L'obiettivo è quello di:

-Far comprendere che l'educazione alla cittadinanza e alla legalità è educazione ai diritti umani, alla democrazia, al giudizio critico, all'intercultura, alla convivenza, alla solidarietà, alla non violenza.;

-promuovere la conoscenza consapevole e critica dei principi, delle norme e dei valori fondanti la Costituzione italiana, contestualizzata al quadro storico – sociale di riferimento, nonché di far conoscere gli scopi e le funzioni degli organi costituzionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OLTRE IL SÈ

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Le funzioni strumentali

Risultati Attesi

Il percorso si propone di rafforzare i valori dell'inclusione sociale, dell'integrazione culturale, del rispetto della legalità, del pensiero critico e consapevole, della risoluzione pacifica dei conflitti attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive che mettono l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento, coinvolgendo la sua creatività in un ambiente di apprendimento (spazio laboratoriale inteso come luogo del fare e del sapere) ove è presente uno stile relazionale flessibile che fornisca spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale: cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom, role playing, ecc. Gli alunni apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco itinerario, costruiscono il loro percorso formativo, sovrapponendo alle conoscenze e abilità possedute, le nuove scoperte dando vita così a un apprendimento significativo. I docenti assumono un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "nuovi e originali ambienti" in cui gli alunni trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. L'efficacia di un'attività è la risultante dell'interdipendenza positiva, della responsabilità individuale e di gruppo, dell'interazione costruttiva, dell'acquisizione di abilità sociali specifiche e necessarie nei rapporti interpersonali all'interno del piccolo gruppo, della valutazione di gruppo. La metodologia del peer tutoring "aiuto reciproco" viene considerata come una strategia pratica, per massimizzare i risultati positivi e socio-affettivi degli alunni.

L'utilizzo delle svariate metodologie presuppone una formazione continua del personale docente in coerenza con i risultati emersi dal RAV e con gli esiti dei monitoraggi interni

Risultati attesi:

- raggiungimento del successo formativo di ogni alunno puntando sulla coesione del gruppo attraverso il cooperative learning, il tutoring, l'inclusione e l'autovalutazione;
- consapevolezza della responsabilità individuale e collettiva nel senso che ogni membro del gruppo è responsabile per il lavoro che svolge, nel compito assegnatogli, nel suo ruolo specifico ma il suo apporto è determinante nel lavoro finale;
- utilizzo in contesti diversi e reali delle conoscenze apprese attraverso percorsi trasversali e UDA ;
- sperimentazione da parte dei docenti di percorsi formativi innovativi che possano

stimolare gli apprendimenti e migliorare i processi di insegnamento-apprendimento, progettazione di compiti reali , UDA, e costruzione di rubriche di valutazione autentica ,

- frequenza di percorsi formativi dedicati sulla nuova modalità della formazione formativa nella scuola primaria ai sensi dell'O.M. n. 172 e le linee guida del 04/12/2020, sull'inclusione, sulle nuove metodologie innovative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN MONDO DI AMICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Il percorso, coerente con i bisogni formativi espressi da tutti gli stakeholders del nostro territorio, in linea con il documento delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (22 febbraio 2018) e le tematiche dell'educazione Civica, da quest'anno sfondo integratore per tutte le discipline, si inserisce in un contesto di educazione interculturale che conduce a valorizzare le diversità, le lingue straniere e a eliminare qualsiasi discriminazione offrendo pari opportunità a tutti e a ciascuno. In una realtà turistica, quale Pompei, diventa importante educare le future generazioni al rispetto delle radici culturali di ogni persona, allo sviluppo del senso della condivisione, alla curiosità per le diversità e a riconoscere quest'ultima come grande risorsa di crescita e formazione personale. Il percorso, inoltre si configura come ricerca di emozione intesa come valore universale di sentimenti, di amicizia, di solidarietà, di fratellanza, di rispetto verso l'altro, verso l'ambiente, verso i popoli. Le azioni del percorso fanno da

sfondo integratore all'interno dei curricoli dei due ordini di scuola e sono diversificate e calibrate in funzione della fascia di età e classe, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino al primo ciclo. La riflessione e gli approfondimenti su temi dell'interculturalità consentono agli alunni di fornire necessari strumenti per vivere all'interno di uno spazio e di una società in continua evoluzione e di poter fronteggiare la complessità e lo spiccato individualismo del tempo moderno.

Risultati Attesi

-Favorire il rinnovamento culturale e l'innovazione educativo-didattica della scuola in risposta alle richieste della società complessa globalizzata;

-educare alla comunicazione interculturale, alle pari opportunità e alla valorizzazione delle differenze;

-sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- favorire la creazione di un clima relazionale di benessere nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento;

-formare cittadini e cittadine consapevoli di costruire una società multietnica, in cui il rispetto reciproco, la tolleranza delle diversità, l'uguaglianza dei diritti umani sono alla base di una convivenza democratica e civile.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, dallo scorso anno scolastico, sta compiendo importanti passi avanti sotto il profilo gestionale e organizzativo interno ed esterno, promuovendo un



processo di crescita continua e di innovazione didattica-metodologica, grazie ai seguenti importanti fattori strategici: -l'implementazione di una politica dirigenziale fondata nel rispetto di ruoli e compiti specifici,

-l'ascolto, il confronto, la partecipazione attiva e democratica e la collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante (docenti, alunni, famiglie, ATA, Ente locale, associazioni territoriali, parrocchie, professionisti, stakeholders);

-la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente ed ATA, leva strategica per il miglioramento;

-la partecipazione e candidature a progetti PONFSE, POR e FESR al fine di sviluppare recuperare e potenziare le competenze di base, creare nuovi ambienti di apprendimenti innovativi e reperire strumentazione informatica e tecnologica e dispositivi digitali per tutti gli alunni nonché implementare e potenziare il cablaggio strutturale della rete internet;

-l'utilizzo e l'implementazione del registro elettronico e le piattaforme digitali Google Work-space per rispondere sia alle esigenze della DDI ed implementare così anche nuove metodologie didattiche innovative ;

-l'avviamento del processo di digitalizzazione per la didattica e per l'ufficio di segreteria secondo il GDPR e la normativa AGID

La Sperimentazione di percorsi di insegnamento e metodologie innovative, danno vita ad un ambiente di apprendimento sempre più inclusivo, efficace, stimolante, creativo, innovativo, rispondente alle caratteristiche e agli stili cognitivi degli allievi , e nel contempo, favoriscono lo sviluppo della dimensione europea per tutti gli attori della nostra istituzione. Anche il curricolo verticale per competenza implementato da quest'anno, ha un carattere internazionale per rispondere alle esigenze di una società globalizzata e per consentire agli alunni di acquisire competenze spendibili oltre le Alpi. Le azioni didattico-metodologiche intraprese, coniugate alle innovazioni e ad una valutazione sempre più formativa ed autentica in coerenza alle nuove linee guida per la valutazione della scuola primaria (O.M. n. 172/2020) che da quest'anno assumono una connotazione ufficiale , mirano ai seguenti obiettivi formativi: Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti di fronte ai diversi fenomeni della realtà. Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte a fatti e problematiche concreti trovando



soluzioni originali . Favorire l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse. Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi sostenibili; Rendere espliciti finalità e motivazioni di ogni obiettivo preposto, in modo che possano essere affrontate con maggiore padronanza; Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali) e fornire strumenti per decodificare messaggi e reperire informazioni. Favorire la mobilitazione di competenze e di conoscenze diverse (interdisciplinarietà e trasversalità) attraverso la capacità di trasferire i contenuti appresi in contesti reali. Sviluppare negli alunni consapevolezza critica, cioè la capacità di cogliere un problema e di risolverlo. Favorire lo sviluppo della persona umana che pensa, agisce, dialoga, cambia...mobilitando tutto se stessa, in una relazione significativa con la realtà. Promuovere lo sviluppo metacognitivo e il pensiero logico e computazionale. Il modello organizzativo adottato e che si vorrà adottare per i prossimi anni, consiste nell'introduzione di format didattici nuovi quali: authentic learning; flipped classroom; coding; uso di Lim e dispositivi digitali, BYOD, e learning objects; CLIL, scambio culturale (E-Twinning, Avanguardie educative). Le pratiche didattiche proposte si focalizzano sul discente, vero protagonista dell' apprendimento, e sui suoi bisogni reali, ponendo l'accento sulla pluralità di obiettivi che rivestono per lui importanza, sulla sua soddisfazione verso l'apprendimento, e sulla stretta connessione che quest'ultimo ha, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. La nostra scuola guarda alla modernizzazione, all'inclusione, all'innovazione tecnologica e didattica, all'internazionalizzazione e allo sviluppo della dimensione europea del futuro uomo e cittadino, anche nell'ottica degli obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030, per tutti coloro che vivono al suo interno: studenti, docenti, staff e personale ATA.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione e miglioramento degli strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze alla luce dell'O.M.



n.172 del 04/12/2020 riguardante la valutazione periodica e finale per la scuola primaria: -definizione di un modello comune per la realizzazione di unità di apprendimento per compiti significativi da porre in essere, osservabili e valutabili. -Definizione di criteri per la valutazione delle competenze trasversali e dell'educazione civica. -Utilizzo di strumenti condivisi di valutazione e certificazione dei percorsi formativi (griglie, rubriche, osservazioni sistematiche ...) - Definizione di griglie di valutazione formativa per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Progettazione di efficaci percorsi di accoglienza e attività di sensibilizzazione per l'altro e per l'ambiente. Costruzione di rubriche valutative per discipline declinate attraverso i quattro livelli di competenze, protocollo di valutazione formativa in coerenza con le linee guida del 04/12/020 , costruzione di una griglia di valutazione trasversale di ed. civica, protocollo di valutazione DDi ex DAD, rubrica di valutazione del Curricolo Digitale .Con osservazioni sistematiche , progettazioni personalizzate , una valutazione autentica e proattiva, si intende accompagnare gli alunni nel loro processo di crescita umana ed intellettuale. I monitoraggi e le comparazioni degli esiti degli apprendimenti finali espressi in livelli per le varie classi dell'Istituto con il confronto con gli esiti delle competenze delle prove standardizzate renderanno possibile un'integrazione efficace tra la valutazione interna d'Istituto ed esterna di sistema, riuscendo anche a registrare e a comprendere il valore aggiunto della nostra scuola.

CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra scuola si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricoli più moderni ed internazionali idonei allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente e a formare il corpo docente e studentesco alle esigenze di una società dinamica e competitiva per consentire agli alunni di imparare ad imparare, accrescere sempre di più le loro competenze in un percorso continuo, di conoscere e comprendere meglio non solo il contesto culturale e sociale di appartenenza, ma anche la propria regione, la propria nazione, l'Europa e il mondo. La scuola ha il compito, oltre a quello istituzionale, di preparare i futuri cittadini, ad avere possibilità di studio e formazione anche fuori dalla propria nazione, per aumentare la loro capacità di competere nel mercato del lavoro e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue



diverse. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in linea con il PIANO EUROPA 2020 e l'Agenda 2030 e in collaborazione con le famiglie, e tutti gli stakeholders del territorio, rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici dell'Istituto e mira a far diventare le esperienze di mobilità internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione, come previsto dalle recenti indicazioni del MIUR. Fra le attività innovative in uso da quest'anno nella nostra scuola seppur in un momento delicato ed emergenziale, ma che si intendono riproporre anche per i successivi anni scolastici ci sono modalità e strumenti innovativi per la didattica per competenza e l'apprendimento cooperativo, il potenziamento e l'utilizzo di piattaforme, in particolare della piattaforma G-Suite, pensata per operare con gruppi di studenti in ambiente protetto che consente agli insegnanti di condividere contenuti e gestire le comunicazioni con studenti, colleghi e genitori. La piattaforma offre altri utili strumenti: innanzitutto una classroom, un vero e proprio ambiente didattico, una "biblioteca" condivisa dove si possono conservare presentazioni, documenti, immagini; un calendario dove segnare le scadenze del lavoro domestico e le date delle verifiche; la possibilità di creare quiz; la possibilità di gestire valutazioni e infine la possibilità di collaborare con le famiglie coinvolgendole nel dialogo educativo. Tali metodologie ed attività innovative mirano a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio e a sviluppare approcci che possano incidere positivamente sulla sua autostima, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. La nostra scuola è attenta ad "intercettare", aderendo anche a reti di scuole, ed utilizzando tutte le azioni del PSND, tutte quelle progettualità che permetteranno l'ampliamento delle possibilità di svolgere una didattica innovativa in forma laboratoriale utilizzando strumenti didattici efficaci in nuovi ambienti di apprendimento, favorendo così l'integrazione delle TIC nella didattica e permettendo un'integrazione reale fra gli apprendimenti formali e gli apprendimenti non formali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Alla scuola spetta il compito, attraverso nuova modalità di insegnamento, spazi ed ambienti innovativi, a far fronte a nuove necessità sviluppando



competenze che permettano agli alunni di affrontare con strumenti adeguati e innovativi una realtà profondamente multiforme e in continua evoluzione e porsi adeguatamente preparato davanti a nuove sfide e/o a situazioni emergenziali..

La nostra scuola è sempre pronta ad "intercettare" le iniziative progettuali formative e didattiche nazionali, europee, proposte da enti accreditati al MIUR, Università, reti di scuole, ed ad utilizzare tutte le azioni del PSND, che permetteranno l'ampliamento di spazi didattici innovativi anche in forma laboratoriale sia con l'integrazione e l'aggiornamento del laboratorio di informatica già esistente, sia con la costituzione di nuovi laboratori o un unico spazio polivalente con funzione di laboratorio linguistico/informatico/scientifico. Dopo l'esperienza della DDI e della didattica a distanza questi spazi didattici si sono addirittura allargati, la scuola è arrivata fino a casa, l'aula virtuale ha allargato i confini connotandosi in uno schermo..... i protagonisti, alunni e docenti interagiscono attraverso nuovi strumenti digitali..... Per raccogliere quanto di positivo ha portato quest'esperienza seppur "innovativa" si prevede l'utilizzo di attrezzature e strumenti didattici e metodologie che potranno essere utilizzati in contesti di apprendimento innovativi quali la flipped classroom., learning objects, 'Learning by doing' o il 'Byod'. Tra le tante possibilità: la didattica digitale integrata, il coding, gli esperimenti scientifici, le attività di lingue straniere, webinar, esercitazioni, verifiche, questionari, monitoraggi, ricerche, potranno essere seguiti direttamente dagli alunni sui propri smartphone e con gli appositi hardware e software. Essi potranno così sviluppare e potenziare le proprie competenze digitali integrando risorse e stimoli provenienti da devices diverse: tablet, web, smartphone, pc, server in una moderna rete didattica. La creazione di questi nuovi spazi didattici innovativi favorisce l'integrazione delle TIC nella didattica permettendo un'integrazione fra gli apprendimenti formali e gli apprendimenti non formali. Inoltre il I Circolo intende avviare progetti innovativi in grado di formare studenti e personale della scuola come cittadini europei consapevoli e allinearsi alla progettazione europea attraverso l'attivazione di programmi di interscambio e l'adesione a piattaforme didattico-informatiche come E-Twinning e Avanguardie Educative, prefiggendosi di perseguire tre macro-obiettivi:
Macro-obiettivo 1: PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA aperta



e rispettosa delle diversità culturali e basata sui valori comuni europei: 1. cogliendo le varie opportunità che i progetti , E-Twinning anche Erasmus+ ed Avanguardie Educative offrono per favorire una crescita culturale, civile e democratica dei giovani, per la rimozione degli ostacoli che limitano la piena attuazione dei principi di uguaglianza e di libertà e per attivare azioni di solidarietà nei confronti dei ceti deboli ed emarginati; 2. valorizzando e promuovendo il plurilinguismo e la conoscenza delle culture straniere; 3. adottando prospettive interculturali nei saperi e nelle competenze per una convivenza plurale e prevedendo specifici progetti di inclusione per gli alunni con cittadinanza non italiana, i figli dei migranti e NAI; 4. consolidando le relazioni con le scuole appartenenti alle reti europee ; Macro-obiettivo 2: PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE

1. progettando adeguati percorsi di formazione per il personale sui nuovi metodi di insegnamento; 2. attivando ricerche sulle nuove metodologie e tecniche e sperimentazioni sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica; 3. lavorando per la realizzazione di classi 3.0; 4. collaborando fattivamente all'interno dei partenariati europei; 5. tessendo relazioni con docenti di altre istituzioni scolastiche locali ed europee per uno scambio di buone pratiche attraverso le piattaforme europee online; 6. aderendo alla rete di scuole partecipanti al progetto nazionale di ricerca-azione proposto dall'Indire "AVANGUARDIE EDUCATIVE" Macro-obiettivo 3: UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE E IL RAFFORZAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO

1. promozione di attività di mobilità all'estero dei docenti 2. ampliamento della conoscenza e della comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei 3. innesco di cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola 4. aumento delle opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola 5. aumento della motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano 6. implementazione ed utilizzo di strumenti di valutazione innovativi per le competenze in uscita (rubriche di valutazione, diari di bordo. biografia narrativa, ecc).

La sfida innovativa della nostra istituzione è una risposta ai cambiamenti continui della società, che direttamente e indirettamente, influenzano la vita di ciascun alunno e ognuno di noi, e naturalmente la scuola non può sottrarsi al



suo compito istituzionale precipuo che è quello di farsi carico responsabilmente della formazione del futuro cittadino facendolo crescere in autonomia e responsabilità.

C'è un crescente bisogno di dare a tutti gli alunni metodi, strumenti, e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più complessa e multiforme a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture e dei comportamenti sociali, pongono nuove sfide e necessità.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

POMPEI 1 VIA COLLE S.BARTOLOMEO

NAAA162013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POMPEI 1 - CAPOLUOGO -	NAEE162007
POMPEI 1 - CAPOLUOGO -	NAEE162018
POMPEI 1 - SALVO D'ACQUISTO -	NAEE16206D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per la scuola primaria: Traguardi di competenze attesi in uscita riferite alla maturazione personale e sociale:

Saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; Saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti; Saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; Saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; Sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità; Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare: Avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; Sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; Saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni; Sapersi orientare nello spazio e nel tempo; Sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; Saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare; Impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

Al termine della scuola primaria l'alunno:

- ha acquisito una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e di raccontare le proprie esperienze in modo adeguato; è in grado di sostenere una comunicazione essenziale in lingua inglese;

- ha appreso un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che gli permettono di ricercare nuove informazioni in modo autonomo, anche con l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
- ha imparato a utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali;
- ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la realizzare un'attività comune.

Al termine della classe quinta della scuola primaria è prevista per ciascun alunno la certificazione delle competenze attraverso il modello di certificazione nazionale (DM n. 742/2017), mentre per la scuola dell'infanzia da quest'anno il Collegio dei Docenti ha previsto un documento di passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla primaria e una certificazione delle competenze in uscita al termine dell'ultimo anno. (alunni di 5 anni)

ALLEGATI:

Certificazione competenze 21-22.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**POMPEI 1 VIA COLLE S.BARTOLOMEO NAAA162013****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

POMPEI 1 - CAPOLUOGO - NAEE162018**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

POMPEI 1 - SALVO D'ACQUISTO - NAEE16206D**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La nostra istituzione scolastica ha elaborato, nei due ordini di scuola, un curriculum di educazione civica trasversale, prevedendo un monte ore annuo di 33 ore (corrispondente ad un'ora settimanale). Sono stati previsti più docenti ad implementare, nel corso dell'anno scolastico, le azioni del curriculum garantendo la trasversalità. Il

percorso di Educazione Civica trasversale viene declinato con iniziative, laboratori ed esperienze che approfondiscono ulteriormente l'argomento "Educazione alla cittadinanza", che forniscano ai bambini e alle bambine strumenti utili per raggiungere quello sviluppo della maturità, della responsabilità e dell'autonomia, necessari per esprimere se stessi all'interno della comunità locale. Viene così confermato quell'intreccio tra gli apprendimenti formali della scuola e quelli non formali derivanti dalle esperienze che gli alunni e le alunne, di ogni ordine e grado, fanno durante la loro vita quotidiana, anche al di fuori della vita scolastica: lo scopo principale del percorso ha il fine di privilegiare lo spirito di osservazione e di analisi, di appassionare e di far acquisire un metodo per affrontare la realtà quotidiana, utile soprattutto al termine della scuola primaria

ALLEGATI:

curricolo orario educazione civica.pdf

Approfondimento

Nel rispetto delle misure di prevenzione, di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica e delle delibere degli OO.CC, la scuola ha necessariamente dovuto, quest'anno scolastico, riorganizzare orari, ingressi e uscite con scaglionamenti da punti diversi. Nel plesso Capoluogo sono stati individuati tre ingressi/uscite per gli alunni della scuola primaria: Via Colle San Bartolomeo- lato segreteria; via Colle San Bartolomeo -ingresso principale; Piazza Schettini; per la scuola dell'infanzia ingresso/uscita piazza Schettini; nel plesso Salvo D'Acquisto due ingressi da via Nolana.

L'orario di entrata/uscita, nei due plessi, dai rispettivi punti si differenzia di dieci minuti.

L'orario della scuola dell'infanzia è di quaranta ore settimanali articolato in cinque giorni.

L'orario della scuola primaria è articolato in cinque giorni settimanali e prevede due opzioni: 27 ore-40 ore.

ALLEGATI:
Orario.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
POMPEI 1 - CAPOLUOGO - (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La finalità generale del 1° Circolo Didattico di Pompei è lo sviluppo armonico integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea. Le azioni della nostra scuola mirano a fornire gli strumenti per "imparare ad imparare" ed "insegnare ad essere" per valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno, riconoscere e conservare le varie diversità culturali, ma anche sostenere la loro interazione, integrazione ed inclusione. Il nostro curriculum, alla luce delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018, delinea un percorso formativo, organico e graduale, partendo dalle otto competenze chiave europee e viene declinato attraverso le competenze specifiche, le abilità e le conoscenze dei campi di esperienza e delle discipline. In definitiva, propone di far acquisire competenze intese come l'integrazione di conoscenze (sapere), abilità (saper fare), capacità metacognitive e metodologiche (saper essere); partendo dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, Bes ...) Le linee metodologiche della comunità scolastica tendono a favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando l'apprendimento collaborativo sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse, al fine di promuovere l'autonomia operativa. Nel corrente anno scolastico 2020-21, è stato elaborato il curriculum verticale d'Istituto, integrato con quello di educazione civica (L.92/2019) e con il piano della Didattica Digitale integrata. I docenti del 1° Circolo Didattico pongono l'attenzione alla connessione tra le varie aree disciplinari e al riconoscimento del potenziale intrinseco che scaturisce dalla possibilità di portare ciascuna competenza a confrontarsi con altri campi di esperienza culturale e relazionale, anche allo scopo di valorizzare e fare emergere competenze formali ed informali. Maggior rilievo è stato dato all'ampliamento del curriculum di lingua straniera per lo sviluppo della competenza multilinguistica e allo sviluppo delle competenze digitali, attraverso la realizzazione di libri digitali, dello sviluppo del pensiero computazionale e del giornalino on line. Le tematiche proposte sono diversificate, secondo la fascia di età. Concepire e realizzare progetti, a carattere curricolare e/o extracurricolare da affiancare alla normale programmazione didattica, non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere, significativi per quella classe/i e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

ALLEGATO:

CURRICOLO DIGITALE .PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di educazione civica nella scuola primaria richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare una prassi consolidata nello stile di vita di ognuno. L'educazione civica possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. Nella scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In tale contesto si pone la proposta del curricolo verticale trasversale di educazione civica, che nasce dall'applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che punta alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La continuità didattica, nel percorso formativo interno a ciascuno dei gradi scolastici, e tra i diversi ordini di scuola, è un requisito essenziale per un'azione attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, pertanto è uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il 1° Circolo Didattico di Pompei, quest'anno, ha elaborato un Curricolo verticale per Competenze, che rappresenta il frutto di un lavoro collegiale di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, della loro successiva rilettura nel 2018 con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari sulla base delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) e del Decreto 22 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione. Secondo la Legge 20 agosto 2019 n.92, concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, ed in particolare secondo l'art.3 della suddetta legge, la nostra scuola ha definito specifici traguardi per

lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le indicazioni nazionali per il Curricolo. La finalità del curricolo è quella di fornire a tutti non solo l'accesso all'istruzione e alla formazione, ma gli strumenti per un apprendimento efficace, sempre più autonomo e capace di misurarsi in terreni nuovi e di elaborare criticamente quanto appreso, e dunque un corredo di competenze strutturate su conoscenze salde ed abilità operative, indispensabili per decifrare il mondo nel quale viviamo.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE 2020 (1).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento di educazione civica nella scuola primaria richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare una prassi consolidata nello stile di vita di ognuno. L'educazione civica possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. Nella scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In tale contesto si pone la proposta del curriculum trasversale di educazione civica, che nasce dall'applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che punta alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA (1).PDF

NOME SCUOLA

POMPEI 1 VIA COLLE S.BARTOLOMEO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Assumendo come quadro di riferimento le Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari, la progettazione dei percorsi di apprendimento nella scuola dell'infanzia mira a favorire, mediante una didattica per competenze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e capacità personali che rendano il bambino capace di agire in situazione, utilizzando al meglio le proprie risorse. Allo scopo di definire i criteri di valutazione delle competenze, si fa riferimento alle otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, ponendole in relazione ai cinque campi di esperienza della scuola dell'infanzia. La valutazione delle competenze è effettuata nel corso del tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni problematiche che gli si presentano: si tratta di favorire occasioni di apprendimento situato attraverso la realizzazione di compiti di realtà. Una

buona valutazione per competenze monitora l'alunno e ne valuta i diversi livelli di padronanza, così come indicato nella C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015: -LIVELLO IN VIA DI ACQUISIZIONE): la capacità di esprimere, ma solo se guidato passo passo, prestazioni puramente esecutive, in situazioni che altri hanno pre-interpretato per lui. - LIVELLO BASE: la capacità di esprimere prestazioni puramente esecutive ma in modo autonomo, in situazioni che altri hanno pre-interpretato per lui. -LIVELLO INTERMEDIO: la capacità di interpretare in modo autonomo una situazione problematica, di saper scegliere le risorse più opportune per affrontarle e applicarle in modo adeguato. -LIVELLO AVANZATO: la capacità, di operare autonomamente interpretazioni e azioni, di riflettere su di esse e di argomentarle opportunamente, costruendo ed esprimendo opinioni personali su problemi affrontati e sulle situazioni proposte. La verifica e valutazione si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici e attività manuali, registrate in apposite griglie per gli alunni di 3 e 4 anni. Per i bambini di 5 anni è previsto un documento di valutazione delle competenze in uscita con la descrizione dei livelli raggiunti dagli alunni nei vari campi di esperienza, alla fine del percorso formativo.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA - .PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del D.M. 35/2020 richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica che coinvolge i comportamenti quotidiani di tutti, in ogni ambito della vita in relazione agli altri, all'ambiente e alla natura. La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino per costruire il "cittadino attivo". L'educazione civica, in questo segmento scolastico, può essere strutturata attraverso piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita. L'azione educativa è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti delle persone, della comunità e del mondo come senso di appartenenza rispettoso e partecipato. Il bambino va educato, fin da piccolo, al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti, infatti, la costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità". Tutti i Campi di Esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono e devono concorrere unitamente e distintamente al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale dei discenti. Indicazioni metodologiche INDICAZIONI METODOLOGICHE Per mettere in atto l'educazione civica, è importante ricorrere sempre alla mediazione ludica propria della scuola dell'Infanzia. Le proposte saranno

sempre presentate sotto forma di gioco ed introdotte in modo divertente da canzoni, storie e filastrocche, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Bisogna innanzitutto conoscere i livelli di partenza di ogni bambino, i livelli di concettualizzazione delle regole e del vivere insieme e dell'ambiente umano e naturale e la scuola deve aiutare la costruzione dell'identità, della cittadinanza, favorendo nei piccoli il riconoscimento e la difesa dei propri diritti. Le proposte vedranno sempre il bambino protagonista per cui le attività, organizzate sia in piccolo che in grande gruppo, valorizzeranno ciascuno e tutti, facilitando la possibilità di espressione personale. Attraverso domande - stimolo opportunamente formulate, i bambini verranno invitati ad esprimersi e troveranno uno spazio di ascolto adeguato: sarà compito degli insegnanti regolare la regia dell'azione educativa e condurre i bambini alla conoscenza e all'interiorizzazione di regole civili per favorire lo sviluppo del pensiero riflessivo.

ALLEGATO:

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZ.CIVICA A.S. 2021-2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici riferiti ai campi d'esperienza, luoghi del fare e del sapere. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo della competenza da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse • presentare una coerenza interna • avere una funzione orientativa per il passaggio all'ordine di scuola successivo. Le competenze riferite ai vari campi di esperienza che gli alunni acquisiscono, "offrono specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuiscono allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo

pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia, di competenza, cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali". Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino sviluppa alcune competenze di base e trasversali che strutturano la sua crescita personale e lo rendono pronto al percorso scolastico successivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza attiva. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità educante.

Utilizzo della quota di autonomia

I piani di studio vengono attivati nell'ambito dell' autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, da esercitare tenendo conto delle attese delle famiglie nel contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali, fermi restando gli attuali assetti strutturali, gli orari di funzionamento e le risorse professionali in dotazione

NOME SCUOLA

POMPEI 1 - CAPOLUOGO - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo per competenze è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente: □ -1 settembre 2000 legge dell'Autonomia. □ - Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004). □ -Quadro delle competenze chiavi per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 23 MAGGIO 2018). □ - Autonomia scolastica - □ Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile 25 settembre 2015 □ - Indicazioni Nazionali 2012 □ -Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubb. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. CM n. 3 del

13 /02/2015: - Certificazione delle competenze per il primo ciclo. □ - Legge n° 107 del 13/7/2015: art.1; c. 14 -□Atto d'Indirizzo del Ds e PTOF 2019/2022 -□Decreto Legislativo n.62/2017 D.M. 741 e742/2017, D.Lgs 66/2017 come modificato dal D.Lgs n. 96/2019. - Priorità e traguardi del Rav e obiettivi di processo del PDM. -□Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola, nuovo scenario: la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola. Vengono indicati "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Il curricolo dei due plessi della scuola primaria è presente nella sezione generale.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo Verticale di Educazione Civica, redatto in seno al Laboratorio Formativo "Il Nuovo Curricolo di Educazione Civica: tra Innovazioni Normative, Cittadinanza Digitale e Agenda 2030", dai docenti Funzioni Strumentali, scaturisce da un minuzioso lavoro di ricerca e da un'attenta riflessione sul ruolo che la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare per offrire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo, a contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi ed a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La nostra "Mission educativa" "Migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso l'introduzione, la sperimentazione, il monitoraggio e la verifica di metodologie didattiche innovative, coniugate con la robusta tradizione pedagogica", si sostanzia nel creare un ambiente di apprendimento atto a "Promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione, di solidarietà, volte a promuovere lo sviluppo di un'etica della responsabilità, della condivisione e della promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali (4 settembre

2012 - D.M. 254 del 16 novembre 2012), costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Esso si snoda, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, in un iter formativo unitario, graduale, progressivo e coerente con le tappe e le scansioni dell'apprendimento dell'alunno. Il coordinamento dei "saperti", attraverso la "trasversalità", consente la costituzione di un insieme formativo organico e unitario, rispettoso del naturale percorso psicologico - evolutivo dell'alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale del nostro paese, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio alla Cittadinanza attiva, da quest'anno con l'introduzione dell'Educazione Civica, sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento realizzate dai nostri docenti, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire offrendo conoscenze basilari allo sviluppo delle competenze chiave nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimenti di tutti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio alla Cittadinanza attiva, da quest'anno con l'introduzione dell'Educazione Civica, sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento realizzate dai nostri docenti, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire offrendo conoscenze basilari allo sviluppo delle competenze chiave nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimenti di tutti. L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. Il nostro sistema educativo tende a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

NOME SCUOLA

POMPEI 1 - SALVO D'ACQUISTO - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo è il medesimo del Plesso Capoluogo, è caratterizzato da una costante dinamicità che vede, annualmente, migliorata ed arricchita la progettazione delle azioni didattiche, funzionali ai bisogni formativi degli alunni e rilevati attraverso il processo di verifica e valutazione globale delle attività didattiche svolte. Si delinea, così, un documento che se, da una parte, non è mai del tutto definito - in quanto è, esso stesso, oggetto di riflessione/ricerca/approfondimento/revisione finalizzato ad innalzare i livelli delle competenze degli alunni.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo Verticale di Educazione Civica, redatto in seno al Laboratorio Formativo "Il Nuovo Curricolo di Educazione Civica: tra Innovazioni Normative, Cittadinanza Digitale e Agenda 2030", dai docenti Funzioni Strumentali, scaturisce da un minuzioso lavoro di ricerca e da un'attenta riflessione sul ruolo che la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicitare per offrire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo, a contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi ed a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La nostra "Mission educativa" "Migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso l'introduzione, la sperimentazione, il monitoraggio e la verifica di metodologie didattiche innovative, coniugate con la robusta tradizione pedagogica", si sostanzia nel creare un ambiente di apprendimento atto a "Promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione, di solidarietà, volte a promuovere lo sviluppo di un'etica della responsabilità, della condivisione e della promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di Istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. Quest'ultimo documento non aggiunge nuovi insegnamenti, ma propone di ricalibrare quelli esistenti, per rispondere all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030. Nel nostro curricolo si sottolinea l'importanza delle lingue straniere, del digitale, dell'educazione alla sostenibilità, dell'inclusione, del potenziamento dell'attività sportiva e motoria, dei temi della Costituzione, l'educazione Civica, passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale: l'obiettivo è di garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, proiettarsi al meglio nel futuro, diventare cittadini attivi e consapevoli.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale del nostro paese, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della Cittadinanza attiva, da quest'anno con l'introduzione dell'Educazione Civica, sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento realizzate dai nostri docenti, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire offrendo conoscenze basilari allo sviluppo delle competenze chiave nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimenti di tutti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle che consentono di esercitare i propri diritti di cittadinanza attiva nell'ambito delle Istituzioni e delle iniziative locali, riconoscendo gli elementi fondamentali del patrimonio artistico, culturale e storico del territorio ; di agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza sulla strada, a scuola e nei diversi ambienti di vita; di curare in autonomia la propria persona, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio a disposizione di tutti

Approfondimento

La nostra Istituzione scolastica ritiene importante dover continuamente migliorare l'offerta formativa di base arricchendola di esperienze significative ed autentiche e di spunti progettuali coerenti con gli obiettivi perseguiti nell'attività quotidiana dell'insegnamento e con i bisogni formativi di tutti e ciascuno. Il curriculum verticale del nostro istituto, rivisto ed ampliato già dallo scorso anno scolastico, è uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro condiviso e collettivo, di declinazione delle Indicazioni Nazionali, dei suoi traguardi di competenza, attuabili e contestualizzati, flessibili ma al tempo stesso utili a tracciare una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di nuove competenze trasversali. È stata un'occasione per tutti i docenti per imparare a lavorare in sinergia contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico, per rinnovare la riflessione sul loro compito educativo e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica innovativa, generativa, orientata alla costruzione di competenze trasversali e di cittadinanza. La progettazione del curriculum verticale per competenze, costruito collegialmente, è stata quindi un'occasione preziosa per stringere un patto educativo tra scuola e territorio, facendo della realtà locale una comunità educante, e tra i diversi professionisti della scuola, che lavorano nei diversi gradi della scuola, nel nostro caso Infanzia e Primaria con uno sguardo rivolto anche alla Secondaria di I Grado. Sono state valorizzate al massimo le competenze dei docenti, chiedendo loro di lavorare insieme con disponibilità, flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli alunni, protagonisti del loro successo formativo, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e discontinuità. È stato progettato un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e

progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento di ogni alunno e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Sono stati anche implementati, alla luce della normativa vigente e le nuove esigenze educativo-didattiche, il Curricolo di Educazione Civica e il Curricolo Digitale, nonché il Curricolo per la scuola dell'Infanzia.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IL BELLO DELLA SCUOLA

Il progetto ha come finalità la creazione di un percorso didattico-educativo incentrato sulla cultura del "bello" in tutte le sue dimensioni e sfaccettature, che spazia dalla cura del proprio ambiente, alla cura del territorio, alla salvaguardia del Pianeta. Insegnare a valorizzare ciò che è bello e non ciò che appare, disvelare la bellezza che spesso si nasconde, è compito della scuola, l'insegnamento della bellezza sviluppa le competenze del cuore, quelle competenze socio-emotive (empatia, gentilezza, compassione) che aiutano i soggetti ad intraprendere azioni costruttive. Vi è correlazione tra bellezza e sostenibilità, per educare alla sostenibilità, per sviluppare consapevolezza delle emergenze derivanti dai cambiamenti climatici e dalle disparità sociali ed economiche è necessaria una nuova sensibilità che aiuti a comprendere l'utilità di lavorare per il benessere collettivo. La sostenibilità è un valore e come tale va a riattualizzare un quadro di riferimento di principi democratici che va assunto dalle scuole per ricostruirsi come spazio civico. Educare alla sostenibilità significa insegnare a promuovere la realizzazione del bene comune, migliorare le condizioni di vita e le opportunità della nostra collettività e di quelle più distanti. La tematica assume particolare rilievo in quanto "L'educazione del cittadino" tanto nell'accezione tradizionale, quanto nel nuovo orientamento verso lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale, dovrebbe essere finalizzata non solo a un'adeguata conoscenza, ma soprattutto alla promozione di comportamenti virtuosi avendo come quadro di riferimento l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030". Attualizzare l'educazione alla

cittadinanza per formare cittadini consapevoli appare fondamentale per contrastare la "crisi di civiltà", la decadenza della società contemporanea, la grande incertezza ambientale, sociale ed economica, la perdita di ruolo della scuola. Per promuovere comportamenti virtuosi occorre costruire un nuovo modello di scuola, organizzandola come spazio civico e di esperienza democratica, come laboratorio dove è possibile praticare quotidianamente e realmente le virtù della democrazia. "Non c'è tempo per domandarci se l'educazione salverà il pianeta". E' questo il tempo per chiedersi "quale" educazione salverà il pianeta. Perché l'istruzione di qualità "non è un obiettivo in sé, ma uno strumento per raggiungere tutti gli altri, così ha affermato Pettenati di Indire nell'illustrare il Goal 4 dell'Agenda 2030 che si riferisce all'istruzione di qualità. Senza un buon livello d'istruzione, infatti, non è pensabile che si sviluppi un'attenzione verso tematiche come quelle ambientali o legate al genere; non è possibile avviare efficacemente processi per ridurre la povertà o per migliorare la salute e l'accesso alle cure sanitarie. L'Agenda 2030 è "un modo intelligente per raccontare al mondo un'altra narrazione di sviluppo", sempre più percepita nella sua urgenza. Una bella storia che apre alla speranza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il pensiero critico e divergente, comprendere l'importanza del rispetto per l'ambiente, il gusto per le cose belle e la consapevolezza che il nostro patrimonio culturale è un bene da conservare e apprezzare; implementare percorsi didattici interdisciplinari che forniscano agli alunni gli strumenti per individuare e apprezzare il bello nei vari aspetti della vita, della realtà circostante e dell'arte; osservare, descrivere e rispettare il paesaggio; realizzare creazioni artistiche con materiale da riciclo; raccontare, drammatizzare, scrivere eco-fiabe; formulare proposte solidali per tutti; scoprire nell'ambiente ciò che vi è di bello; stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi; prendere consapevolezza che ciò che ci circonda va curato e salvaguardato.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Il progetto si snoda attraverso le seguenti fasi:

Raccolta delle adesioni al progetto;

formazione dei laboratori;

pianificazione delle visite guidate in situazione e/o virtuali;

convegno e presentazione delle riflessioni finali attraverso lavori multimediali, testuali, grafici, compiti di realtà sul lavoro svolto;

mostra e presentazione dei lavori svolti da parte degli alunni.

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e agli alunni della scuola primaria

❖ **CITTADINI DA PICCOLI PER IL BEN-ESSERE DA GRANDI**

Nei primi anni di vita il bambino sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità; ha la possibilità di riflettere e confrontarsi con i coetanei, imparando e assumendo come valori fondamentali la reciprocità e il rispetto. Essere cittadini, in questa prospettiva di apertura all'altro, implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili, ma anche di doveri nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente. I diritti e i doveri devono parlare ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di cooperazione in un clima scolastico dove la condivisione è incoraggiata attraverso la libertà di espressione e dove è favorita la partecipazione. Il bambino va educato fin da piccolo al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti poiché egli è ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal proprio vissuto, cioè la famiglia, la scuola, il quartiere, il paese si introduce gradatamente il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni. Il progetto parte dal presupposto che la cultura possa rendere davvero liberi, pertanto verranno proposte questioni legate alle problematiche sociali del nostro tempo, di fronte alle quali gli alunni saranno indotti ad analizzare questioni, ad acquisire conoscenze e ad esprimere alle quali gli alunni saranno indotti ad analizzare questioni, ad acquisire conoscenze e ad esprimere considerazioni, con l'intento di sviluppare la capacità di discussione, di formazione di idee proprie in un contesto di cittadinanza attiva. Massima attenzione avranno il rispetto del valore della persona, la cura del "sè", l'autostima, i comportamenti corretti e leciti all'interno della

società civile, affinché si prenda coscienza degli atteggiamenti illegali e magari contribuire a combatterli. Un segmento speciale del progetto, denominata "Belli, non bulli!" riguarderà il bullismo e il cyberbullismo, due tristi fenomeni che hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Il fenomeno del bullismo a scuola oggi è purtroppo in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo psicologico, quindi "invisibile". Questa nuova forma di violenza tra i giovani ha reso urgente l'intervento delle Istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. Il 3 giugno 2017 è stata pubblicata la Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Questo è stato un primo passo importante che pone l'istituzione scuola in prima linea nella lotta a questo fenomeno pericoloso e dilagante. Il progetto sarà svolto in orario curricolare da docenti interni Nell'ambito del progetto è previsto: contatto e collaborazione con associazioni, enti e organizzazioni che si occupano della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ; contatto e collaborazione costante con le famiglie per la segnalazione di episodi e problematiche relative ad atti di bullismo e cyberbullismo; contatto e collaborazione con gli organi competenti sul territorio in materia di prevenzione e controllo di azioni di bullismo e cyberbullismo (Polizia, Carabinieri,) ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo di una personalità libera da pregiudizi; prevenire ogni forma di violenza e tutti quegli aspetti che tendono a minare i principi della convivenza civile; potenziare l'autonomia e la propensione a difendere i propri e gli altrui diritti; attivare comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei, adulti e ambiente in cui si vive; acquisire consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli; educare al lavoro di gruppo in modo responsabile; favorire l'inclusione di ciascuno; ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; promuovere interventi di collaborazione, tutoring, aiuto reciproco; attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza; predisporre momenti di formazione/autoformazione per i docenti e i genitori

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Approfondimento

Le azioni della progettazione prevedono lo sviluppo di tematiche riguardanti le esperienze didattiche, la cultura, le tradizioni, l'identità, il senso di legalità. L'attività didattica si snoda attraverso conversazioni libere e guidate, percorsi specifici che portano gli alunni a comprendere il significato di alcune parole chiave come: Legge, Regola, Convivenza, Democrazia. Sono previste attività tese ad analizzare i vari articoli della Costituzione Italiana; tavole rotonde con alunni, docenti e formatori sulle tematiche relative al bullismo, cyberbullismo e temi ambientali.

Il progetto è rivolto ai due ordini di scuola

❖ ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli alunni nel nostro Istituto ha una valenza rilevante, poiché riteniamo che sia fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. La proposta progettuale si mira a creare un ambiente sereno stimolante nel quale ogni alunno si senta amato, accettato e sereno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. L'accoglienza per noi non può essere limitata a pochi giorni dell'anno scolastico ma rappresenta la creazione di relazione educativa che segna il passaggio dall'individuale al cooperativo; dall'accettazione e valorizzazione di ogni bambino. Per ottimizzare l'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, sia della scuola dell'infanzia, sia della scuola primaria e per consolidare il senso di appartenenza degli alunni già frequentanti, si propone un percorso didattico laboratoriale che guidi gli alunni a raccontare le "storie dell'estate": storie del proprio vissuto: luoghi, emozioni, giochi, rappresentazioni grafiche, pittoriche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la conoscenza reciproca e la socializzazione di classe; conoscere l'ambiente scuola e i vari operatori scolastici; creare il senso di appartenenza;

promuovere il rispetto e la convivenza attraverso l'utilizzo di diverse metodologie; favorire momenti di espressione libera delle emozioni individuali; promuovere la narrazione come strumento di conoscenza; conoscere il "Regolamento d'Istituto"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

La proposta progettuale è rivolta ai due ordini di scuola

❖ MI POTENZIO

La proposta progettuale di consolidamento/potenziamento ha la finalità di migliorare e consolidare, il livello degli apprendimenti degli alunni nell'area linguistica e matematica e garantire il loro successo scolastico. Le azioni del progetto garantiscono a ciascun allievo un percorso personalizzato volto alla valorizzazione delle attitudini, dei talenti individuali e delle conoscenze acquisite da ogni alunno anche in ambito non formale e informale

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le abilità di lettura e comprensione del testo con particolare riferimento a: logica verbale, competenza lessicale, analisi della struttura morfo-sintattica della lingua; potenziare le abilità di calcolo e logica ; potenziare le abilità sociali e relazionali con i pari; comprendere, applicare, confrontare, analizzare e classificare; formulare analisi e sintesi; perfezionare l'uso dei linguaggi specifici

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Le attività prevedono l'attivazione di laboratori e l'utilizzo di strumenti tecnologici.

Si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere

problemi e raggiungere obiettivi;

cooperative Learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la

collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;

Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali per facilitare un'organizzazione spaziale e non lineare per percorsi dialogici di rete e per rispettare stili e tempi;

Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;

Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione.

L'uso delle TIC renderà possibile l'attuazione di una didattica integrata per la quale si farà ricorso

all'utilizzo di CD ROM, della LIM e di alcuni siti internet.

Il progetto è rivolto per la scuola primaria si svolge in orario curricolare dai docenti del team qualora non siamo impegnate in sostituzioni brevi

❖ FLY ENGLISH

In una città come Pompei, che nel turismo ha la principale risorsa ed è, per questo, luogo di incontro e di confronto tra culture e lingue diverse, la lingua inglese è realmente lo strumento più efficace di comunicazione e relazione. È importante, perciò, che fin da piccoli, gli alunni soprattutto pompeiani, partendo da un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua vengano stimolati a familiarizzare con la lingua straniera, esplorandola, giocandoci e vivendola come potentissimo strumento di comunicazione e di ampliamento culturale. L'offerta formativa della nostra scuola mira al miglioramento delle abilità linguistiche in prospettiva europea, proiettando il futuro cittadino verso l'acquisizione di un'ampia

gamma di competenze chiave che lo rendano il più possibile consapevole e adeguato al ruolo che egli stesso dovrà svolgere nel futuro di un mondo interculturale in rapido e continuo mutamento. Lo scopo di questo progetto, che nasce dall'analisi delle esigenze reali di un contesto cittadino e culturale come quello di Pompei, è duplice ed ambizioso. In vista della prospettiva futura ed occupazionale dei nostri allievi esso mira a creare una preparazione più solida, concreta e utili occasioni di uso della lingua inglese per sostenere scambi comunicativi e dialogici finalizzati ad affrontare l'incontro, il confronto o la semplice richiesta di informazioni con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchire il bagaglio culturale del bambino, ampliare gli orizzonti e favorire in lui una maggiore apertura che gli permetterà di comunicare agli altri ciò che pensa e sente; acquisire la capacità di iniziare e continuare una corrispondenza con coetanei stranieri; favorire ampie opportunità strumentale in diverse situazioni di carattere pratico (parlare con stranieri in Italia, servirsene per viaggiare all'estero, ...); avviare l'alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli; formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera; rendere cosciente che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione; sostenere una facile conversazione; utilizzare l'inglese in contesti diversi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Approfondimento

L'approccio alla riflessione sulla lingua inglese avverrà attraverso l'utilizzo di una metodologia innovativa propria dell'insegnamento delle lingue straniere, la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning= apprendimento integrato di lingua e contenuti) il cui fondamento è l'apprendimento disciplinare veicolato attraverso l'utilizzo della lingua inglese e attraverso il gioco perché la dimensione giocosa e l'approccio laboratoriale interattivo accrescono ed

amplificano la motivazione ad apprendere e stimolano la creazione di ambienti e situazioni favorevoli all'apprendimento.

Le attività progettuali prevedono: canzoncine, filastrocche, illustrazioni, flash cards giochi, mappe schede operative, gemellaggio e scambi culturali con paesi esteri , e-twinning, Erasmus plus

❖ **IL PONTE TRA LE SCUOLE**

Il progetto nasce dall' esigenza di garantire il diritto agli alunni a un percorso formativo organico e completo e dalla possibilità di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso opportune forme di coordinamento tese a prevenire l'insuccesso scolastico. Le azioni progettuali tendono ad assicurare unitarietà di esperienze relazionali, comportamentali e culturali, un continuum fra curricula scolastici, una progettazione comune, una condivisione di criteri di valutazione e di metodologie didattiche. L'itinerario del progetto prevede pianificazione di attività didattiche comuni per la continuità con la scuola dell'infanzia della nostra istituzione e con le due scuole secondaria di I grado presenti sul territorio, la predisposizione del fascicolo personale dell'alunno per il passaggio delle informazioni; criteri di formazione delle classi; visita dei bambini della scuola dell'infanzia alle classi primarie rispettando le norme anticovid; incontri e realizzazione di laboratori tra alunni della scuola primaria e alcuni docenti della scuola di I grado; incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati alla trasmissione di informazioni riguardanti tutti gli alunni e in particolar modo coloro che sono affetti da disabilità o altre problematiche legate all'apprendimento; riunioni tra docenti dei due ordini di scuola della nostra istituzione finalizzate al rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi prime in modo da assicurare una certa omogeneità. Il ponte tra le scuole si costruisce attraverso: □ Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente in un'ottica di "unitarietà del sapere"; □ Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari/ campi di esperienza e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti alle varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni come (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali). □ Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare il dialogo tra i vari ordini della scuola; creare un continuum significativo

metodologico e valutativo che favorisca un apprendimento condiviso attraverso percorsi didattici mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate negli alunni al passaggio dei diversi ordini di scuola; attivare progetti e realizzazione di percorsi tra i diversi ordini di scuola; creare condizioni tali da favorire negli alunni il controllo dello stato emotivo.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

L'impostazione didattica si fonda su quattro aspetti principali:

valorizzare l'esperienza e conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;

favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;

incoraggiare l'apprendimento collaborativo, visto che imparare non è solo un processo individuale;

promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di prendere atto degli errori commessi, ma anche di comprendere le ragioni di un insuccesso

❖ L' ARCOBALENO DEGLI EVENTI

La proposta progettuale intende far cogliere il significato della festività, far rivivere il momento magico del Natale rievocando usi, tradizioni della nostra regione, dell'Italia e di vari paesi. Le ricorrenze, Natale- Carnevale- Pasqua, sono attese dai bambini e dalle rispettive famiglie perché diffondono emozioni, gioia, divertimento, ricordi e rievocano tradizioni del passato. Esse sono una risorsa preziosa per i due ordini di scuola perché rappresentano l'opportunità per socializzare, sperimentare diversificati linguaggi, collaborare con le famiglie, conoscere la propria cultura e quella di altri paesi. L'organizzazione degli eventi rafforzano il "ponte" scuola-famiglia, in quanto

possono essere coinvolti nella preparazione i eventuali allestimenti, manifestazioni sempre nel rispetto delle indicazioni ministeriali anticovid

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere, usi, costumi della tradizione natalizia, pasquale; valorizzare le diverse culture attraverso il dialogo e il confronto; sviluppare la creatività e la curiosità; esplorare, conoscere, progettare; esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti; rafforzare l'autonomia e l'identità; collaborare con gli altri per un fine comune; creare manufatti con materiale di recupero: stoffe, corde, polistirolo; percepire il dono come segno d'affetto e di riconoscenza; esaminare alcune tematiche sociali per comprendere l'importanza del valore della solidarietà e della pace; ricercare soluzioni e tecniche; programmare azioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Approfondimento

La proposta progettuale è rivolto ai due ordini di scuola

❖ DIGITAL P@PER

Il progetto nasce dal desiderio di comunicare, di stimolare il piacere della lettura, di sperimentare diverse forme di scrittura, di padroneggiare il linguaggio giornalistico e di acquisire gli elementi necessari alla realizzazione del giornalino. Comunicare è vita, e padroneggiare le tecniche espressive risulta fondamentale per ogni individuo. La scuola ha il compito di sviluppare un'adeguata padronanza della lingua per dare la possibilità a ciascun alunno di accedere alla conoscenza e alla comprensione delle altre discipline. La realizzazione del giornalino è un'esperienza dinamica e coinvolgente che mira a coniugare vita vissuta, parola scritta, immagini, saperi e consente un contatto con la realtà contemporanea. Le attività progettuali prevedono la redazione del giornale che si caratterizza come laboratorio, luogo della curiosità, della partecipazione, della socializzazione e della trasversalità tra i diversi linguaggi.

Nell'intento di educare i ragazzi alla gestione di un lavoro condiviso, nel rispetto di tempi, ruoli e scadenze e al fine di svilupparne le competenze digitali, si utilizzano anche le apps della piattaforma "Google Workspace"

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto; educare ad uso positivo e consapevole dei media; sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività; migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi; incrementare l'utilizzo del computer nella didattica quotidiana; favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici simbolici diversi; favorire il lavoro attivo e cooperativo; sviluppare le capacità critiche e relazionali; utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa; conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano; conoscere le regole delle cinque W; individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **OLTRE I NUMERI**

L'apprendimento della matematica nella scuola primaria è in stretto rapporto con "il fare" ; se l'alunno costruisce, opera, agisce, nel contempo pensa, discute con se stesso, con gli altri, riflette, scopre funzioni, significati, relazioni, sperimenta, mette in pratica procedure, concetti, usando strumenti e materiali vari. La proposta progettuale "Oltre i numeri!" ha la finalità di aiutare gli alunni a costruire il proprio sapere attraverso giochi, manipolazione di oggetti, esperienze sensoriali, motorie, problemi ed esperimenti in modalità cooperativa. Gli alunni hanno l'opportunità di consolidare/potenziare le competenze matematiche attraverso attività pratiche e attività di coding

Obiettivi formativi e competenze attese

Considerare il sapere matematico, non soltanto dal punto di vista tecnico-operativo, cioè come calcolo e applicazione di regole ma come attività del pensiero umano che

spinge la persona ad esplorare gli spazi della realtà, che induce a formulare ipotesi e a verificarle; sperimentare il problem solving in ogni contesto e aspetto della matematica; sviluppare dinamiche relazionali attraverso il lavoro di gruppo; acquisire autonomia organizzativa ed operativa; acquisire la consapevolezza a programmare; valutare la complessità del problema e decomporlo in sottoproblemi; potenziare le forme tipiche del ragionamento matematico: argomentare, verificare, generalizzare, dimostrare; effettuare indagini, calcolare la probabilità, realizzare grafici, realizzare mappe e tangram utilizzando gli strumenti tecnologici progettare sequenze di azioni utilizzando la piattaforma Scratch e il gioco Minecraft

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

La scelta di un approccio ludico e l'utilizzo degli strumenti tecnologici rappresentano le strategie migliori per catturare attirare l'attenzione dei più piccoli e dei meno motivati, i quali davanti a un monitor o utilizzando un tablet credendo solo di giocare, imparano come risolvere un problema più o meno complesso.

❖ PICCOLI GRANDI ARTISTI

La proposta progettuale intende avvicinare i bambini alla realtà in cui vivono, proiettarli nei valori del passato e contemporaneamente gettare le basi rispetto ad una nuova prospettiva futura. Il legame tra arte e territorio, di per sé già molto forte, diventa ancora più coinvolgente ed interessante se affrontato con lo sguardo e la curiosità dei più piccoli. Partendo da una matrice progettuale comune, cioè il proprio contesto di riferimento da conoscere salvaguardare e tutelare, gli alunni sono impegnati in molteplici percorsi didattici, strutturati e pensati a seconda dell'età e della creatività. L'osservazione dei monumenti del proprio paese e la riconoscibilità come bene culturale diventano i punti fondanti di un'attività progettuale dedicata all'arte come conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Ciascun bambino imparerà a guardare con occhi nuovi e diversi monumenti e luoghi

già vissuti, meta di molte passeggiate con i genitori ma anche di pellegrinaggi e visite di turisti da ogni parte del mondo. Il territorio è vissuto contemporaneamente come spazio di vita quotidiana, ma anche come luogo storico, artistico e culturale da conoscere e valorizzare. Partire dalle origini del proprio territorio sarà per i bambini un viaggio spazio-temporale incredibile e affascinante, che consentirà loro di comprendere che esiste un passato che ci accomuna, da lasciare in eredità alle generazioni future. Gli Scavi archeologici e il Santuario della Beata Vergine del Rosario di Pompei saranno i luoghi prescelti e privilegiati per le attività degli alunni. Il prodotti finali sono digitali, mostre e..... Gli alunni di scuola primaria diventano o "Ciceroni in erba": ogni piccola guida, attraverso ricerche di testi e immagini, racconterà agli altri un "pezzo" di monumento da raccontare agli altri

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprende il legame della propria storia alla storia del proprio territorio; riconoscere i monumenti cittadini e collegarli al proprio territorio di appartenenza; riconoscere l'importanza della salvaguardia di una tradizione; sviluppare il senso di appartenenza al territorio e alla comunità; comunicare e manifestare emozioni rispetto alla grandezza di un monumento ed esprimerle attraverso la rappresentazione, la manipolazione, la pittura, utilizzando diverse tecniche; sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative; incentivare la maturazione del gusto estetico, in modo da rendere sempre più ricca la comprensione del messaggio e delle emozioni veicolate dalle opere d'arte; riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ AMICO LIBRO

In un mondo dominato da internet e dai mezzi di comunicazione di massa si assiste, purtroppo, alla crescente perdita del valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte dei bambini e dei ragazzi. La scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare interesse per i libri. Il primo circolo didattico di Pompei intende far riscoprire ai propri alunni l'amore per la lettura, considerata come strumento di crescita personale e sociale. La lettura è

un'attività complessa che coinvolge diverse sfere della persona: cognitiva, affettiva, relazionale, permette l'accesso al sapere, sviluppa le capacità analitiche e critiche, sollecita e attiva le potenzialità mentali, psicologiche, emotive/relazionali e fantastiche della persona. Quando il lettore legge rivive, ricrea esperienze e stati d'animo diventando l'autore del libro attraverso l'immaginazione. Il progetto si propone di promuovere il piacere dell'ascolto, della lettura, di affermare la centralità del testo come punto di partenza per la conoscenza di altri linguaggi e di altre forme espressive e intende favorire attraverso la crescita culturale la formazione complessiva della persona. Le azioni del progetto prevedono attività di ascolto e drammatizzazione che iniziano nella scuola dell'infanzia e proseguono nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fare acquisire il gusto della lettura; stimolare la lettura nel tempo libero e renderla un'abitudine; conoscere e frequentare i luoghi della lettura (biblioteche, librerie)
 Obiettivi scuola infanzia: sviluppare la curiosità del bambino nei confronti del libro; trasmettere il piacere per la lettura; acquisire un comportamento adeguato all'attività della lettura; migliorare la capacità di memorizzazione, di riproduzione grafica e verbale; responsabilizzare il bambino all'uso della biblioteca e del libro; rielaborare graficamente le storie; ascoltare e comprendere le parti essenziali del libro; arricchire il linguaggio; usare opportune strategie per analizzare e comprendere il contenuto attraverso indizi, informazioni, immagini e didascalie; potenziare le capacità di analisi delle letture; motivare alle conversazioni su letture comuni, stimolare ed esprimere i propri punti di vista e altrui; leggere ed individuare le varie tipologie dei testi: favola-fiaba-mito-leggenda-poesia riconoscere tecniche e linguaggi adeguati per realizzare prodotti visivi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Si prevedono le seguenti iniziative:

adesione a LIBRIAMOCI, campagna nazionale per la promozione della lettura promossa dal Ministero dei beni culturali.

adesione al Maggio dei libri, campagna nazionale per la promozione della lettura promossa dal Ministero dei beni culturali

Incontri con Autori.

La proposta progettuale è rivolta ai due ordini di scuola

❖ IO LEGGO PERCHE'

Il progetto è organizzato dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione; si è svolto dal 20 al 28 Novembre 2021. La nostra istituzione scolastica si è gemellata con due librerie del territorio che hanno aderito all'iniziativa. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno a donare alle scuole un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incentivare e favorire il piacere della lettura; arricchire la biblioteca scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ CODING: PALY AND LEARN

La proposta progettuale si pone come finalità lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il coding aiuta gli alunni a pensare in modo creativo, stimolando la loro curiosità. Inoltre, consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Le attività nella scuola dell’infanzia e nelle prime due classi della scuola primaria hanno un approccio ludico e motorio, sono svolte soprattutto in modalità unplugged, quali: giochi di direzionalità, lateralità, rappresentazioni grafiche percorsi. Le attività sono svolte in piattaforma code.org scratch e minecraft

Obiettivi formativi e competenze attese

Collaborare e partecipare; sviluppare le capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi e assumere diversi punti di vista; affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche della vita quotidiana; acquisire e sperimentare linguaggi di programmazioni e ambienti digitali; sviluppare ragionamenti accurati e precisi; sperimentare e saper trasferire le competenze digitali in altre discipline

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il progetto è rivolto ai due ordini di scuola

❖ MI MUOVO.....IN SALUTE E BENESSERE

Le attività motorie e sportive possono essere considerate, nel loro complesso, risorse educative fondamentali nell’ambito delle moderne scienze dell’educazione, anche in considerazione del fatto che il loro contributo assume un valore formativo che si interconnette a quello dei campi di esperienza e alle Indicazioni Nazionali nel favorire i processi di apprendimento, la formazione della personalità, la socializzazione e la crescita degli alunni come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. Il progetto “Mi muovo...in salute e benessere” ha, partendo dalla Scuola dell’Infanzia, il

potenziamento di un percorso di educazione fisica e sportiva (alla “motricità e allo sport”) che, traendo spunto dagli “atti” del gioco nelle sue variegate forme e radici culturali, facilita la totale integrazione tra bambini e le bambine appartenenti ad ambienti socio-economici e a culturali diversi, la socializzazione e l’acquisizione di un sano e corretto stile di vita. Le azioni del progetto sono trasversali alla promozione di stili di vita corretti e salutari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea; comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri; riconoscere nell’attività motoria e sportiva i valori etici che stanno alla base della convivenza civile, in considerazione del fatto che il gioco e lo sport promuovono il valore del rispetto di regole concordate e condivise (sviluppare una coscienza civile); creare occasioni di corresponsabilità tra famiglia, realtà associative e soggetti istituzionali al fine di garantire esperienze di integrazione sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS

La proposta progettuale è stata promossa dal Ministero dell’istruzione e Sport e salute per l’anno scolastico 2021/2022 . Risulta l’evoluzione del precedente progetto “Sport di Classe” realizzato negli scorsi anni, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. E’ rivolta alle classi quarte e quinte della scuola primaria della nostra istituzione

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l’inclusione; utilizzare il linguaggio gestuale e la comunicazione non verbale per comunicare stati d’animo; acquisire/ potenziare gli schemi motori di base; valorizzare il gioco e lo sport come spazio privilegiato di apprendimento, socializzazione e integrazione; conoscenza e pratica delle tecniche proprie della

disciplina e dell'attività motoria in generale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

Altro

Approfondimento

Un insegnante esperto in educazione fisica affianca il docente titolare di classe, proponendo attività e metodologie della disciplina che richiedono una formazione specifica e coordinando le proposte della nostra scuola

❖ INCLUSIVA...MENTE INSIEME

La nostra scuola intende realizzare l'inclusione nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia garantire il successo formativo di ciascun alunno. Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva. L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative. Il progetto include una varietà di laboratori

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il successo formativo di tutti gli alunni, a partire dalle caratteristiche individuali, dal rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento; migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva; collaborare con altre istituzioni scolastiche, reti di scuole ed Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione; predisporre strumenti compensativi e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con particolari fragilità; sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciproci; Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto si snoda in:

laboratorio manipolativo;

laboratorio di psicomotricità;

laboratorio di scrittura

❖ ALTERNIAMOCI

Il Progetto è rivolto agli alunni di scuola primaria e scuola infanzia che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per diversificate attività

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima; promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione; acquisire autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi; □promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali; □rafforzare le capacità critiche e creative; potenziare/recupero competenze disciplinari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM

Il progetto, avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 a cui la scuola ha aderito ,ed è stata autorizzato , si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del PNSD e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM Gli spazi laboratoriali nella scuola diventano uno strumento per implementare, sperimentare una didattica innovativa e strategie didattiche basate sull'esperienza e sull'interdisciplinarietà. Gli strumenti digitali offrono l'opportunità agli alunni di osservare, creare, costruire, collaborare e imparare

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire strumenti per l'implementazione delle materie STEM; allestimento di spazi laboratoriali. Competenze attese per gli alunni: sviluppo delle competenze matematiche ,scientifiche e computazionali, cognitive e metacognitive sulle STEAM, nonché competenze sociali, relazionali, emotive compresa l'empatia, l'autoefficacia, la responsabilità, la collaborazione

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

La proposta progettuale contiene varie spese di investimento per l'acquisto di attrezzature specifiche, strumenti per l'elaborazione scientifica, dispositivi per il making, la robotica e soprattutto, software e app per la didattica digitale. Le attrezzature delle STEM forniscono la chiave per suscitare negli alunni la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, la passione per il bello e per l'ordine, l'uso della regola come cammino per poter arrivare a strade inesplorate.

❖ PROGETTO APPRENDIMENTO E SOCIALITA'-PON FSE

La proposta progettuale, finanziata dai fondi europei PON-FSE, è finalizzata a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità, la vita di gruppo degli alunni, a migliorare le competenze base e a ridurre il divario digitale. Il progetto coinvolge gli alunni dei due plessi della Scuola Primaria; comprende due azioni: Together We Can e "Il giardino del sapere" I percorsi di formazione sono volti a: sostenere la motivazione allo studio; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e

apprendimento e il benessere dell'alunno; favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Collaborare e condividere; acquisire autonomia nel lavoro; migliorare le competenze linguistiche e scientifiche; garantire successo formativo; favorire l'inclusione

Competenze attese L'alunno è capace di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti, varie modalità di informazione e di formazione e vari strumenti anche informatici; coniugare il sapere, saper fare, saper essere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

La prima azione comprende tre percorsi volti alla valorizzazione dei linguaggi non verbali che oggi vengono definiti come "linguaggi di relazione". I linguaggi non verbali esprimono e comunicano emozioni, riflettono l'immagine del sé e del proprio corpo.

Il secondo modulo comprende otto percorsi, è finalizzato al consolidamento delle competenze di base disciplinari e all'acquisizione di regole per una Cittadinanza attiva.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo degli alunni in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi didattici saranno svolti in orario extracurricolare con un docente esperto

e tutor

❖ **PROGETTO DIGITAL BOARD PON-FESR**

La proposta progettuale finanziata dai fondi europei PON-FESR, è finalizzata alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. Prevede due moduli: il primo l'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen da collocare nelle classi della scuola primaria del plesso Salvo D'Acquisto; il secondo l'acquisto di attrezzature digitali per gli uffici di segreteria.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. 2. Adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

La proposta progettuale mira il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto modificando le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di competenze.

❖ **PROGETTO CABLAGGIO REACT EU PON-FESR**

La proposta progettuale, finanziata dalla comunità europea; ha lo scopo di dotare i due plessi della nostra istituzione di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti, assicurando, anche la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Possibilità di wifi in tutti gli spazi scolastici; sperimentare percorsi didattici digitali e

innovativi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **PROGETTO MONITOR 440**

La proposta progettuale, finanziata dal MIUR, è finalizzata all'acquisto e la manutenzione di sussidi didattici e l'acquisizione di servizi necessari al loro miglior utilizzo. (articolo 1, comma 962 della legge del 30 Dicembre 2020, N. 178 DECRETO DIPARTIMENTALE1 GIUGNO2021, N.743)- a.s. 2021/22

Obiettivi formativi e competenze attese

Dotare strumenti e sussidi agli alunni al fine di favorire l'inclusione

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Dallo scorso anno nei due ordini di scuola, il registro elettronico è utilizzato non solo per monitorare la frequenza degli alunni, ma come strumento per la condivisione e la documentazione delle attività didattiche progettate dai docenti. Inoltre è strumento di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

comunicazione fondamentale con l'utenza che attraverso un accesso personalizzato può visionare le valutazioni degli apprendimenti degli alunni, le comunicazioni e i documenti di valutazione intermedia e finale.

Il registro rende immediata, efficace ed efficiente la comunicazione verso l'esterno.

Quest'anno si continuerà l'implementazione del registro nelle seguenti aree:

utilizzo della segreteria digitale da parte del docente;

compilazione delle varie sezioni della valutazione come da ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020;

Compilazione del modello C della valutazione.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il progetto si prefigge di proseguire il processo di digitalizzazione amministrativa della scuola, iniziato lo scorso anno al fine di aumentare l'efficienza dei servizi, la trasparenza delle operazioni e agevolare il lavoro del personale interno. Sono previste le seguenti azioni:

dematerializzazione di contratti;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

acquisto di software per la gestione delle diverse aree amministrative;

archivio digitale di documentazione;

formazione interna

- Ambienti per la didattica digitale integrata



L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto

la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

territorio nazionale. Dallo scorso anno scolastico nella nostra istituzione, è stata attivata Google Workspace (ex g-suite) per adempire all'obbligo di legge e dare l'opportunità di organizzare la didattica integrata.

Il progetto "Learning swim in the digital" continuerà anche con la didattica in presenza con lo scopo di:

agevolare la circolazione delle informazioni tra docenti e famiglie;

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

implementare competenze digitali;

svolgere attività digitali;

realizzare un archivio di documentazione con l'utilizzo di "Sites"

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Il progetto "Tutti connessi" è implementato attraverso risorse stanziare a livello europeo con la Programmazione operativa nazionale FESR: REACT EU cablaggio interno.

L'obiettivo del progetto è quello di dotare i due plessi: Capoluogo e Salvo D'Acquisto di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, degli alunni, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. Nel plesso Capoluogo, dove già è presente una rete LAN si prevede un ampliamento per arrivare alla copertura del 100% dei locali scolastici. Inoltre nel plesso Capoluogo che è anche sede della segreteria l'intervento prevede la programmazione di apparati attivi (Firewall) per la separazione della rete

ACCESSO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

didattica da quella della segreteria.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il progetto "Autori Digitali" mira alla formazione di contesti di apprendimento innovativi, interessanti, coinvolgenti al fine di rendere gli alunni attivi e capaci di costruire il proprio sapere interagendo e lavorando con pari

Gli alunni dovranno realizzare una narrazione originale corredato da disegni creativi da intercalare nella storia, oltre ad un'immagine di copertina.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

I risultati attesi sono:

- utilizzo di vari programmi di video scrittura;
- conoscenza di varie piattaforme per la creazione di libri digitali: book creator-story jimper- calibre.....;
- sperimentazioni di linguaggi informatici e di programmazione
- condivisione del lavoro e rispetto di regole e procedure;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

-Integrazioni delle competenze disciplinari nell'esecuzione del lavoro.

-creazione di un laboratorio in cui si integrino didattica formale e non formale, strategie innovative, percorsi di apprendimento-insegnamento esplorativi e cooperativi;

creazione di e-book

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha continuato anche quest'anno l'iniziativa progettuale "Programma il Futuro" con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

L'iniziativa è arrivata ormai a coinvolgere quasi 3.000.000 studenti, 37.000 insegnanti e 7.000 scuole in tutta Italia, collocando il nostro Paese all'avanguardia in Europa e nel mondo.

La nostra istituzione scolastica, con l'iscrizione di alcuni classi della scuola primaria e di alcune sezioni della scuola dell'infanzia a "Programma il

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Futuro,” ha aderito al progetto e all’ora del codice per dare l’opportunità agli alunni e, anche ai bambini più piccoli, di svolgere una serie di attività interattive disponibili sul sito code.org.

Le attività proposte sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderle utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque disciplina.

Lo scopo progettuale è lo sviluppo del pensiero computazionale, definita da molti studiosi la quarta abilità da sviluppare nella scuola primaria.

Dal 6 al 12 dicembre 2021 si celebra a livello mondiale la Settimana Internazionale di Educazione Informatica (settimana dell’Ora del Codice). Anche la nostra istituzione scolastica aderisce molte aderiscono a questo evento e alla settimana code week

Il giorno 11 Dicembre alle ore 10.00 è prevista nella nostra istituzione l’ora del codice

Tutti gli alunni saranno impegnati per un’ora in percorsi di informatica attraverso lezioni tradizionali unplugged e tecnologiche.

Le attività previste per l’ora del codice sono le seguenti:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

L'Intelligenza artificiale per il mare

Ballando con il codice

Minecraft: Viaggio acquatico

Minecraft: il viaggio dell'eroe

Oceania

Guerre stellar

Programma il tuo sport

Epidemia

Le attività tecnologiche sono fruibili tramite web e sono suddivisi in una serie di esercizi progressivi.

Le attività informatiche continueranno nel corso dell'anno con una cadenza settimanale di un'ora.

Le attività sono suddivise in sei corsi in base all'età degli alunni.

Il corso A è riservato ai bambini della scuola dell'infanzia; altri cinque corsi sono riservati per la scuola primaria.

Al termine dello svolgimento dei percorsi didattici di Programma il Futuro gli alunni potranno ricevere attestati personalizzati di svolgimento delle attività.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Il progetto prevede anche una formazione on line per l'introduzione ai principi base dell'informatica, la presentazione dei metodi di insegnamento dell'informatica e la creazione di un'attiva comunità di insegnanti di informatica.

Obiettivi da perseguire

Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo, per un apprendimento cooperativo: acquisire competenze relazionali.

□ Sviluppare la capacità di agire seguendo un ordine procedurale.

□ Sviluppare la logica.

□ Sviluppare l'astrazione.

□ Sviluppare il pensiero computazionale: attivare la capacità di problem solving e acquisire la capacità di dare istruzioni (coding).

□ Programmare percorsi, liberi e/o obbligati: acquisire competenze decisionali.

□ Acquisire competenze metacognitive (predizione, progettazione, monitoraggio e valutazione).

□ Conoscere ed utilizzare l'algoritmo lineare

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

azione-reazione.

☐ Comprendere il linguaggio binario, operando su tabelle.

☐ Inventare un codice.

☐ Interpretare l'errore soltanto come un tentativo andato a vuoto.

☐ Favorire l'istruzione digitale

- Girls in Tech & Science

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Ambito **Strumenti**

Azione **#4**



DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

Con l'autorizzazione del progetto Stem relativo all'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) si prevede/ono:

la realizzazione di spazi laboratoriali;

strumenti digitali per l'apprendimento delle

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

STEM;

l'implementazione di competenze digitali-scientifiche;

percorsi innovativi metodologici

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli alunni, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi alunni padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile.

La nostra scuola, in coerenza con il Piano di Miglioramento e con gli esiti emersi dal monitoraggio interno, punta alla formazione digitale per incrementare la qualità

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Le attività formative rivolte ai docenti devono mirare:

al miglioramento dell'azione didattica attraverso una condivisione di materiali "Buone pratiche";

alla conoscenza della piattaforma Google Wokspace con relative apps;

a incentivare l'uso di dispositivi tecnologici per implementare una didattica innovativa ed inclusiva;

a favorire la diffusione della Didattica laboratoriale;

all'attivazione di percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento di tutti e di ciascuno mediante attività digitali ;

alla conoscenza di piattaforma per attività digitali

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Dall'inizio dell'anno scolastico sono presenti all'interno dell'organico dell'istituzione scolastica due figure tecniche che posseggano competenze

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

specifiche su ICT, rappresentate dagli assistenti tecnici.

Lo staff tecnico:

-garantisce ausilio per migliorare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche scolastiche;

-compie interventi di piccola manutenzione,

-collabora con i docenti del team digitale, con DSGA E DS;

-segnala strumenti tecnologici in disuso

-realizza un monitoraggio degli strumenti tecnologici presenti nell'istituzione scolastica.

La finalità dello stesso tecnico è sostegno all'implementare della digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola

- Un animatore digitale in ogni scuola

Le azioni dell'animatore digitali prevedono:

-creazione di una galleria specifica per la raccolta e la condivisione delle buone pratiche. Tali pratiche si riferiscono alla formazione, alle attività laboratoriali, alla sperimentazione didattica, in modo da poterle condividere con colleghi, alunni e genitori.(azione #31);

-supporto ai docenti, alunni e famiglie per

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

l'implementazione del registro elettronico e piattaforma Google Workspace;

-creazione di volantino e video;

-predisposizione di ambienti virtuali e calendarizzazione di eventi;

-organizzazione DDI e Lead;

-aggiornamenti delle pagine e sezioni del sito;

-raccolta di materiale e archivio digitale;

- partecipazione a corsi di formazione;

-organizzazione di votazione di interclasse on line

I risultati attesi e le ricadute che ci attendiamo a lungo termine sono:

- Innovazione metodologica/didattica;
- innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- percorsi personalizzati per gli alunni;
- ruolo degli alunni più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita;
- creazione di un sistema di rete tra le agenzie presenti sul territorio pompeiano;
- acquisizioni di competenze spendibili nella vita quotidiana;
- aggiornamento del sito;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

repository di buone pratiche didattiche

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

POMPEI 1 VIA COLLE S.BARTOLOMEO - NAAA162013

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi contatti del bambino con il mondo della scuola. In questa prima fase è fondamentale la costruzione della relazione educativa tra i docenti, i bambini e i genitori, destinata a protrarsi nei successivi ordini di scuola. È fondamentale costruire, nell'ambito del sistema insegnamento - apprendimento - valutazione, un positivo clima di collaborazione tra docenti e genitori per operare scelte orientate a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative. La valutazione delle capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo, nei momenti di didattica laboratoriale e nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione a carattere formativo, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali che non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Nella scuola dell'infanzia "valutare" serve a conoscere le potenzialità iniziali di un

bambino al suo primo ingresso nel mondo scolastico e in itinere i livelli raggiunti durante il percorso scolastico triennale per conoscere i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine da favorirne lo sviluppo armonico e un bagaglio che garantisca, alla fine del triennio, il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto dei ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento che in questa fascia d'età sono ancor più differenziati che in quelle successive.

A tal fine l'attività di Valutazione si avvale di strumenti e modalità quali:

- schede di osservazione
- griglie di verifiche
- prove oggettive (giochi strutturati e schede di verifica condivise)
- elaborazioni grafiche
- osservazioni sistematiche
- colloqui con i genitori
- documento finale (pagellino), che rappresenta la sintesi descrittiva delle competenze raggiunte e che saranno sintetizzate come di seguito enucleato:
 - Livello avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi programmati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.
 - Livello intermedio: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi programmati.
 - Livello di base: il bambino ha raggiunto parzialmente gli obiettivi programmati con autonomia.
 - Livello iniziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi programmati con l'ausilio dell'insegnante.

LIVELLO AVANZATO

L'alunno ha acquisito tutte le competenze nelle diverse aree ed è in grado di

trasferirle nell'esperienza quotidiana per la risoluzione di problematiche e situazioni legate al proprio vissuto. È autonomo nell'esecuzione di attività individuali e in comune.

È totalmente autonomo nella cura dell'igiene personale e nell'uso dei servizi igienici.

Sa agire correttamente con i compagni nelle varie situazioni trasformando il momento ludico in uno spazio di confronto, costruttivo e creativo; ha sviluppato una soddisfacente identità personale e sociale, che gli consente di interessarsi, oltre che della propria persona, anche degli altri coetanei con cui cerca di confrontarsi; affronta serenamente e con sicurezza nuove esperienze.

LIVELLO INTERMEDIO

Conosce le regole di gruppo e gioca in modo costruttivo all'interno di esso utilizzando spirito di iniziativa; esprime le proprie opinioni e ascolta quelle altrui. Prova interesse a realizzare attività in comune.

È autonomo nella cura dell'igiene personale e nell'uso dei servizi igienici.

Affronta con sicurezza nuove esperienze, sperimentando il lavoro individuale autonomamente. Riferisce sui propri sentimenti e i propri vissuti.

LIVELLO DI BASE

Conosce le regole del gruppo ma predilige interagire all'interno di piccoli gruppi stabilendo rapporti di breve periodo.

Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione; affronta le nuove esperienze apportando un minimo contributo.

Nella cura dell'igiene personale e nell'uso dei servizi igienici non sempre è autonomo. Se stimolato pone domande su di sé, sulla propria storia e su ciò che lo circonda.

LIVELLO INIZIALE

A volte si estranea dal gruppo prediligendo giochi individuali, richiede spesso la domanda esplicita dell'insegnante per esprimere una propria opinione o per esternare i propri stati d'animo. Gioca con gli altri attuando comportamenti a volte ancora egocentrici e non sempre rispetta le normali regole di vita comunitaria lo spazio e le cose altrui.

Nella cura dell'igiene personale e nell'uso dei servizi igienici necessita della presenza dell'adulto. Non sempre è in grado di eseguire autonomamente attività

individuali e non riferisce quasi mai sulla sua storia personale e familiare.

IL CORPO E IL MOVIMENTO LIVELLO AVANZATO

Riconosce i ritmi e i segnali del corpo sperimenta schemi posturali e motori nuovi adattandoli alle situazioni

che lo circondano, anche con l'utilizzo di piccoli attrezzi.

Rappresenta graficamente il corpo, anche in movimento, vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.

Presenta un'ottima coordinazione oculo-manuale e ha sviluppato un'ottima motricità fine, riconosce destra e sinistra su se stesso e su un'immagine e sul foglio.

Assume in modo autonomo comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui ed è in grado di seguire regole di comportamento condivise.

Oltre ad aver acquisito tutte le competenze nelle diverse aree, il bambino è in grado di trasferirle nell'esperienza quotidiana per la risoluzione di problematiche e situazioni legate al proprio vissuto.

LIVELLO INTERMEDIO

Riconosce e rappresenta lo schema corporeo nelle sue diverse parti, vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo, sperimenta i diversi schemi motori interagendo correttamente con gli altri.

Ha autonomia nel gestire la giornata scolastica, controlla l'esecuzione del gesto grafico orientandosi nel foglio; presenta una buona coordinazione oculo-manuale e ha sviluppato una buona motricità fine, riconosce destra e sinistra su sé stesso e su un'immagine.

Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui ed è in grado di seguire regole di comportamento condivise.

LIVELLO BASE

Attiva correttamente il coordinamento motorio con l'aiuto dell'insegnante, ha sviluppato solo in parte la coordinazione oculo-manuale, e necessita di ausilio nello svolgimento di attività di motricità fine. Esegue con sufficiente sicurezza percorsi motori; mostra incertezza nel riconoscere la destra dalla sinistra, qualche difficoltà nella rappresentazione grafica del corpo umano e nella strutturazione dello spazio foglio.

I suoi comportamenti non sempre risultano corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e non sempre è in grado di seguire regole di comportamento condivise.

LIVELLO INIZIALE

Rappresenta il proprio corpo con espressioni grafiche essenziali ed indica le parti del corpo su nominate dall'insegnante.

Controlla alcuni schemi motori di base ed esegue semplici ritmi attraverso il movimento.

Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività grosso-motorie; sommariamente nella manualità fine.

Necessita dell'ausilio dell'adulto affinché i suoi comportamenti risultino corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e, guidato, riconosce e assume regole di comportamento condivise.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

LIVELLO AVANZATO

Ha acquisito tutte le competenze nelle diverse aree, è in grado di trasferirle nell'esperienza quotidiana per la risoluzione di problematiche e situazioni legate al proprio vissuto; utilizza, per esprimersi, tutte le possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie ed esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie alle quali si accosta con sicurezza,

sviluppa viva attenzione per il disegno, la pittura e altre attività manipolative e musicali; cura i particolari nelle rappresentazioni grafico -pittoriche.

Riconosce e rappresenta, con ricchezza di particolari, la propria realtà territoriale e ambientale. E' creativo.

LIVELLO INTERMEDIO

Prova interesse nella musica e nell'ascolto, rappresentando con il disegno e la parola quanto appreso. Si applica nelle varie tecniche espressive mostrando interesse.

Disegna spontaneamente e su consegna attribuendo i colori alla realtà in maniera appropriata ed originale interpretando la propria emotività.

Riconosce e rappresenta l'ambiente umano e naturale in cui vive.

Si esprime attraverso la drammatizzazione partecipando con entusiasmo.

LIVELLO BASE

Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno non sempre ricco di particolari

ma, spiegando cosa vuole rappresentare.

Usa diversi tipi di colori su spazi estesi di fogli e rispettando sommariamente contorni definiti; inserito nel gruppo riproduce sequenze sonore con la voce o con materiali non strutturati ed esprime il proprio vissuto attraverso il gioco simbolico.

Riconosce e rappresenta alcuni elementi dell'ambiente umano e naturale in cui vive. Segue spettacoli con buon interesse per brevi periodi.

LIVELLO INIZIALE

Esprime poca curiosità e va guidato nelle esperienze creative e grafico-pittoriche; disegna solo su consegna non associando ancora tutti i colori alla realtà.

Quasi sempre mostra poco interesse nelle attività di ascolto della musica e nelle rappresentazioni e riporta con difficoltà quanto ascoltato dai racconti e, narra se sollecitato, solo gli avvenimenti principali.

Stimolato e guidato dall'adulto, riconosce e rappresenta pochi elementi dell'ambiente umano e naturale in cui vive.

Presta una superficiale attenzione nell'ascolto musicale e delle storie e si attiva per l'utilizzo di alcuni materiali tecnico-espressivi.

I DISCORSI E LE PAROLE

LIVELLO AVANZATO

Ha raggiunto gli obiettivi preposti e maturate le competenze relative; si esprime correttamente dimostrando padronanza nel linguaggio verbale che risulta ricco e ben strutturato, fa ipotesi sui significati che utilizza in diversi contesti; sperimenta le filastrocche inventando nuove rime e parole.

Riconosce le lettere dell'alfabeto e sa scrivere il proprio nome, partecipa attivamente ai giochi fonetici e si impegna nella produzione di grafemi sviluppando ottime capacità di pregrafismo. Esplora con interesse la lettura di libri illustrati.

Conosce e riconosce elementi del "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana. Oltre ad aver acquisito tutte le competenze nelle diverse aree, il bambino è in grado di trasferirle nell'esperienza quotidiana per la risoluzione di problematiche e situazioni legate al proprio vissuto.

LIVELLO INTERMEDIO

Ha una soddisfacente proprietà di linguaggio con cui argomenta discorsi, pone domande e formula ipotesi e arricchisce il suo lessico con nuovi significati. Sperimenta rime e filastrocche cercando somiglianze e analogie e prova interesse per altri codici linguistici. Conosce elementi del "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana. Conosce il mezzo grafico e si appropria nel ricercare e scrivere le parole della lingua italiana. Conosce i numeri e il loro valore scrivendoli; si dimostra interessato alla lettura di libri illustrati.

LIVELLO BASE

Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze attraverso enunciati comprensibili, racconta i propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine. Interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti. Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici, ma strutturate, si avvicina alla lingua scritta con curiosità ed inizia a distinguere i simboli delle lettere e dei numeri. Opportunamente guidato, comprende e conosce elementi del "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana. Riproduce brevissime filastrocche imparate a memoria.

LIVELLO INIZIALE

Esprime verbalmente le proprie emozioni e le esplicita se stimolato dall'insegnante esprimendosi con un linguaggio il cui lessico è poco ricco e impreciso. Ripete con difficoltà rime e filastrocche e non riconosce tutti i segni grafici utili alla scrittura e alla conoscenza dei numeri ed è impreciso nella loro riproduzione, inoltre, associa con difficoltà il fonema al grafema, comprende le affermazioni in lingua italiana anche se non le rielabora nei vari contesti. Se stimolato e guidato riconosce i primi elementi del "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana.

LA CONOSCENZA DEL MONDO LIVELLO AVANZATO

Non trova difficoltà nel raggruppare gli oggetti secondo i diversi criteri

identificandone proprietà, confrontandole e effettuando valutazioni. Riferisce correttamente gli eventi temporali e percepisce l'idea del futuro identificando alcuni avvenimenti possibili. Riconosce la simbologia numerica e l'abbina alla quantità, inoltre, costruisce sequenze ritmiche, riconosce e rappresenta figure geometriche ed opera con sicurezza con i concetti topologici e spaziali; è in grado di contare, aggiungere e togliere; è in grado di formare e confrontare insiemi. In piena autonomia è in grado di confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione apportando il proprio contributo attivo. Oltre ad aver acquisito tutte le competenze nelle diverse aree, il bambino è in grado di trasferirle nell'esperienza quotidiana per la risoluzione di problematiche e situazioni legate al proprio vissuto.

LIVELLO INTERMEDIO

Sa raggruppare e seriare gli elementi secondo i diversi criteri ed è in grado di effettuare semplici relazioni logiche, riconosce le principali forme geometriche, registra dati in tabella e sa usare correttamente i concetti topologici. In autonomia è in grado di confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione apportando il proprio contributo. Riconosce la ciclicità delle stagioni, i giorni della settimana e colloca correttamente le azioni della giornata; è in grado di eseguire linee verticali, orizzontali e oblique. Riesce a operare con i numeri ed è in grado di effettuare abbinamenti numero/quantità.

LIVELLO BASE

Sa ordinare e raggruppare spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti motivandone la scelta, sa riferire azioni della propria esperienza collocandole correttamente in fasi della giornata nominate dall'insegnante. Si orienta nello spazio dell'aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola. È in grado di confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione non sempre in maniera autonoma. Riconosce le figure geometriche principali ed usa in modo soddisfacente i vari concetti topologici e spaziali; si accosta con curiosità ai grafemi ed ai simboli numerici ed esegue con interesse una prima forma di pregrafismo.

LIVELLO INIZIALE

Riesce con l'ausilio dell'insegnante a raggruppare gli elementi secondo i criteri dati, a creare associazione tra quantità e numeri, ha raggiunto maggior precisione nell'effettuare associazioni logiche ed esegue raggruppamenti con più sicurezza.

Sa collocare le azioni fondamentali nel tempo della giornata, conosce e utilizza qualche simbolo per le misurazioni, riproduce vari tipi di linea.

Guidato, riesce ad avere un primo approccio ai nuovi linguaggi della comunicazione digitale.

Riconosce le figure geometriche principali ma mostra qualche difficoltà nell'uso dei concetti topologici.

Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione infanzia a.s.2021-2022.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento

eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

ALLEGATI: criteri di valutazione di educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia, che si propone come contesto di relazione, attua una valutazione delle capacità relazionali volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Valutare le capacità relazionali e sociali significa, pertanto, andare a monitorare e valutare la capacità del bambino di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, la conoscenza e il rispetto delle regole scolastiche, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione- cooperazione, la capacità di gestire le emozioni e tollerare eventuali frustrazioni e malesseri.

Per questo è importante che il bambino maturi una serena identità e una sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e riconosca le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

ALLEGATI: Criteri di valutazione delle capacità relazionali a.s.2021-2022 (1).pdf

Valutazione e certificazione competenze 5 anni:

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle

Indicazioni Nazionali sono:

1. il sé e l'altro;
2. il corpo e il movimento;
3. immagini, suoni, colori;
4. i discorsi e le parole;
5. la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa”.

Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'infanzia utilizza gli strumenti di valutazione secondo quattro livelli di competenza in relazione agli indicatori esplicativi indicati.

LIVELLO INDICATORI ESPLICATIVI

I – Avanzato Il bambino rispetta le consegne eseguendole con responsabilità, risolve situazioni problematiche in autonomia mostrando padronanza delle conoscenze e delle abilità

II – Intermedio Il bambino rispetta le consegne e affronta situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

III – Base

Il bambino rispetta semplici consegne in situazioni note mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali

IV – In via di prima acquisizione

Il bambino, se opportunamente guidato, rispetta semplici consegne in situazioni note.

PROFILO DELLE COMPETENZE:

- 1) Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e

si esprime con una pluralità di linguaggi, Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Scopre la presenza di lingue diverse.

COMPETENZE CHIAVE: Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: Tutti, con particolare riferimento a: "I discorsi e le parole"

LIVELLO: _____

PROFILO DELLE COMPETENZE:

2) Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

COMPETENZE CHIAVE: Competenze sociali e civiche.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: Tutti, con particolare riferimento a: "Il sé e l'altro"

LIVELLO: _____

PROFILO DELLE COMPETENZE:

3) Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

COMPETENZE CHIAVE: Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: Tutti, con part. riferimento a: "La conoscenza del mondo"

LIVELLO: _____

PROFILO DELLE COMPETENZE:

4) Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

COMPETENZE CHIAVE: Competenza matematica e digitale; Competenza di base in scienze e tecnologia.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: Tutti, con part. riferimento a: "La conoscenza del mondo"

LIVELLO: _____

PROFILO DELLE COMPETENZE:

5) Manifesta curiosità e voglia di sperimentare interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni ed i cambiamenti.

COMPETENZE CHIAVE: Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: Tutti, con particolare riferimento a: "La conoscenza del mondo" "I Discorsi e le Parole"

LIVELLO: _____

PROFILO DELLE COMPETENZE:

6) E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

COMPETENZE CHIAVE: Imparare ad imparare

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: Tutti

LIVELLO _____

PROFILO DELLE COMPETENZE:

7) Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

COMPETENZE CHIAVE:

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:

LIVELLO _____

PROFILO DELLE COMPETENZE:

8) Ha maturato una sufficiente fiducia in sé. Vive pienamente la propria corporeità. Si esprime attraverso il disegno, la drammatizzazione, la pittura. Scopre il paesaggio sonoro.

COMPETENZE CHIAVE: Consapevolezza ed espressione culturale

CAMPI DI ESPERIENZA: Tutti, con particolare riferimento a: "Il corpo e il movimento" "Immagini, suoni, colori"

LIVELLO _____

PROFILO DELLE COMPETENZE:

9) Dimostra originalità e spirito di iniziativa nelle situazioni di gioco.

E' in grado di realizzare semplici progetti insieme ai coetanei
COMPETENZE CHIAVE: Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: Tutti

LIVELLO _____

PROFILO DELLE COMPETENZE:

10) Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

COMPETENZE CHIAVE: Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: Tutti, con particolare riferimento a: "Il sé e l'altro"

LIVELLO _____

PROFILO DELLE COMPETENZE:

11) Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

Si assume le proprie responsabilità. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

COMPETENZE CHIAVE: Competenze sociali e civiche

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: Tutti, con particolare riferimento a: "Il sé e l'altro"

LIVELLO _____

PROFILO DELLE COMPETENZE:

12) Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.

COMPETENZE CHIAVE: Competenze sociali e civiche

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: Tutti, con particolare riferimento a: "Il sé e l'altro"

LIVELLO _____

13) Il bambino ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di

attività relative al campo di esperienza_____

ALLEGATI: Valutazione e Certificazione delle competenze alunni anni 5
a.s.2021-2022.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

POMPEI 1 - CAPOLUOGO - - NAEE162007

POMPEI 1 - CAPOLUOGO - - NAEE162018

POMPEI 1 - SALVO D'ACQUISTO - - NAEE16206D

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Riferimenti legislativi:

- D.L. n.62/2017;
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92: Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;
- D.L. 8 aprile 2020 n. 22 (convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41);
- Legge del 13 ottobre 2020 n.126 di conversione del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (Decreto Rilancio che ha disposto l'abolizione del voto numerico alla scuola primaria anche nella valutazione intermedia);
- O.M. n.172 del 04/12/2020;
- Delibere del Collegio dei Docenti n. 47 e 48 del 21/12/2020

Per il corrente anno scolastico 2021/22, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni della Scuola Primaria è effettuata in via ordinaria, applicando il regime ordinamentale vigente. Come ben definito dal legislatore, la valutazione è un processo che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Essa inoltre assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Secondo l'attuale normativa la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato, (come da protocollo e dai criteri stabiliti dal collegio dei docenti) nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (valutazione per competenze). I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi della Programmazione Annuale, oggetto di valutazione, definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato, in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta. In questa ottica la nostra scuola ha predisposto, sin dall'inizio dell'anno scolastico nei diversi dipartimenti disciplinari, e per meglio articolare lo sviluppo e il successo formativo degli alunni, precise prove d'ingresso relative a tutte le discipline oggetto di studio concordate da tutti i docenti delle classi parallele della scuola primaria, al fine di proporre e utilizzare uno strumento di valutazione proattiva in ingresso relativo all'accertamento dei prerequisiti e dei livelli di partenza di ogni alunno/a, dalle classi prime alle classi quinte.

In egual modo agli alunni verranno proposte prove intermedie e finali, alla fine del I e del II quadrimestre, con la possibilità di ricevere una reale e visibile comparazione dei dati valutativi, utile a registrare l'evoluzione dei processi di insegnamento-apprendimento, messi in atto nel corso dell'anno scolastico, per rendicontare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal PTOF. Tali prove vogliono rappresentare una guida per i docenti a predisporre un piano di lavoro per le classi e per ciascun alunno, come comune azione educativa da sviluppare durante l'intero anno scolastico. Esse non hanno il solo scopo di "misurare" le conoscenze e il "sapere" di ogni alunno/a, con il rischio di incorrere nella ormai superata valutazione numerica prettamente sommativa ma, ispirate alle Linee Guida della Nuova Valutazione, tengono conto delle evidenze e delle competenze di ciascuno, per procedere poi in un curriculum che porti nel tempo al successo formativo di ciascuno. Nel proporre le prove quest'anno, si terrà conto anche dei vari aspetti e dimensioni che completano il giudizio descrittivo di ogni alunno/a: l'autonomia, la tipologia di situazione, le risorse mobilitate per portare a termine il compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento, inserite peraltro anche nel nostro RE per la valutazione in itinere, periodica e finale degli apprendimenti, curando in particolare i prerequisiti e i requisiti sociali, relazionali, affettivi e comportamentali degli alunni. La valutazione non è, e non deve essere, un mero adempimento burocratico, essa infatti "... precede, accompagna e segue i

percorsi curricolari. La pratica valutativa inizialmente rileva la situazione di partenza al fine di predisporre un adeguato percorso di apprendimento personalizzato...". A tal fine, nel procedere in un'azione educativa e formativa efficace ed efficiente, i docenti decideranno di adottare, in piena autonomia e libertà di scelta d'insegnamento, tutti quegli strumenti che aiutano a realizzare il processo di insegnamento-apprendimento: osservazioni, tabelle, diari di bordo, check list, test di verifica, prove strutturate e semi-strutturate, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, test a scelta multipla, vero o falso, compiti autentici di realtà, rubriche, griglie, utili per monitorare e garantire il successo formativo degli alunni.

Il Collegio dei Docenti lo scorso anno ha stabilito i criteri generali per la valutazione, elaborando rubriche di valutazione per livelli e giudizi descrittivi in ogni singola disciplina ed educazione, al fine di rendere omogenei i parametri di valutazione utilizzati dai singoli Consigli di Interclasse.

La nostra scuola, all'indomani dell'O.M. n.172/20, è stata anche pioniera nel produrre il Nuovo Documento di Valutazione, per obiettivi e livelli di apprendimento, sin dal I quadrimestre, inserendo i giudizi descrittivi delle rubriche realizzate per ogni disciplina, "raccontando" in maniera chiara e trasparente, l'evidente e coerente percorso formativo di ogni alunno, per soddisfare le attese delle famiglie.

I diversi Consigli di Interclasse hanno valutato i risultati raggiunti in termini di apprendimento, tenuto conto della molteplicità di fattori che influenzano il processo di apprendimento: la relazione, l'impegno, la sistematicità nello studio, la progressione nell'apprendimento, le difficoltà causate da situazioni di partenza svantaggiate, l'ambiente socio-familiare disagiato.

La valutazione viene effettuata dai docenti contitolari della classe rispettando i criteri di equità e di trasparenza. I docenti della nostra scuola lo scorso anno hanno concordato e condiviso le rubriche valutative disciplinari, adattandole anche al nuovo contesto della Didattica Digitale Integrata. Sono state previste prove differenziate e di recupero per gli alunni in difficoltà e percorsi di apprendimento personalizzati per alunni con BES certificati e non. Il percorso formativo è stato sostenuto da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo, diverse per ciascuna fascia di livello. Le verifiche scritte vengono raccolte e conservate dai docenti, in modo da poter essere mostrate ai genitori e agli alunni all'occorrenza. Gli esiti delle verifiche sono riportati sul registro elettronico dai docenti e comunicati alle famiglie mediante la loro esportazione periodica e/o durante i colloqui individuali scuola-

famiglia.

Solo così la valutazione diviene davvero uno strumento indispensabile che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa è sempre finalizzata a promuovere la piena formazione della personalità nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali: occorre valutare, per educare, per crescere e per consentire così all'alunno di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento. La valutazione della nostra scuola è chiara e trasparente, comunicata tempestivamente ai genitori, permette che essi possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio e condividerne le scelte formative.

ALLEGATI: Rubriche di valutazione 2021 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Da quest'anno scolastico, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che sono stati individuati e inseriti nel curricolo di istituto. Il processo di verifica e valutazione, nella nostra scuola, si avvale di molteplici strumenti selezionati di volta agli obiettivi di apprendimento e alle competenze coinvolte nei singoli processi: osservazioni sistematiche, compiti di realtà, schede strutturate, questionari, rubriche di valutazione. I criteri di valutazione fanno riferimento ai livelli di competenza stabiliti dal Collegio dei Docenti per tutte le altre discipline; in particolare, per quanto concerne l'educazione civica, si fa riferimento agli indicatori per la valutazione del comportamento che inglobano le competenze sociali e civiche, le quali costituiscono parte integrante per la valutazione degli obiettivi del presente piano. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Il giudizio di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva. I giudizi sono definiti in quattro livelli:

Livello Avanzato

Livello Intermedio

Livello Base:

Livello in via di prima acquisizione:

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalle FFSS preposte e dal docente referente per l'Educazione Civica e condivise dal Collegio, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione dell'insegnamento di ed. Civica
rivisto.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, indicata dal D.Lgs n.62/2017 e del D.M.n.741/2020, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La nostra scuola determina i criteri di valutazione del comportamento, oltre che specifiche iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, al coinvolgimento attivo loro e delle famiglie.

Il collegio definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione ha sempre una valenza formativa ed educativa che viene arricchita da tutte le esperienze didattiche proposte agli alunni contenute nel nostro PTOF, essa deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalla nostra istituzione scolastica, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 1 CD di
POMPEI PDF (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria, come previsto dal DL 62/2017, dal DM 741/2017 e successive modifiche, apportate dal DL 22/2020, sono stati ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione.

La scuola, a seguito delle valutazioni in itinere e/o periodiche, è tenuta a comunicare, opportunamente e tempestivamente, alle famiglie degli alunni interessati, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e ad adottare specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento ed eliminare le insufficienze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è considerata un evento del tutto eccezionale, comprovato da specifiche motivazioni; essa deve essere condivisa e proposta da tutti i docenti della classe e deliberata all'unanimità dall'intero Consiglio di Interclasse, nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato

Le assenze o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica), i mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati sono da considerare i casi della non ammissione alla classe successiva. La non ammissione, se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, dovrà essere notificata anche per iscritto alla famiglia.

Criteri di valutazione dell'Attività alternativa all'IRC:

Per la definizione dei contenuti delle attività alternative all'Irc è deputato il Collegio dei docenti, con pubblicazione dall'a.s. 2020/2021 nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Queste attività alternative devono concorrere al processo formativo della personalità degli alunni e sono particolarmente dirette all'approfondimento di tematiche attinenti ai valori della vita, della convivenza civile e dell'ambiente

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il Progetto per l'attività alternativa è rivolto ai bambini/e della Scuola dell'Infanzia e agli alunni di Scuola Primaria

Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, in particolare la C.M. a riguardo dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta".

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio

educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dell'utenza, che sappiano tradursi in reali istanze formative.

Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare, sia al rispetto dell'ambiente, sia alla formazione della persona.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione Attivit Alternativa Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La scuola di oggi è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbo del comportamento stabili o transitori. L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i propri figli e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Il nostro Istituto offre un'ampia proposta di attività per favorire

l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e mette in campo metodologie per aiutare il bambino in difficoltà a percepirsi e ad essere più competente nel fronteggiare la routine quotidiana scolastica e a crescere in autonomia insieme agli altri **un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.**

L'obiettivo principale è la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo che miri al benessere di tutti gli alunni, attraverso la partecipazione attiva nel contesto scolastico di riferimento e anche fuori. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci ed innovative ai fini di una didattica inclusiva e il personale percorso di apprendimento, socializzazione e di raggiungimento degli obiettivi, definiti nei PEI "progetto di vita" e nel PDP per ogni alunno, il percorso di sviluppo delle competenze viene monitorato con regolarità dall'intera organizzazione scolastica, che opera in sinergia con le risorse del territorio.

Gli interventi per favorire il processo di apprendimento e il successivo raggiungimento degli obiettivi è:

- Creare un clima scolastico positivo ed accogliente;
- Stabilire con gli allievi una relazione che stimoli il loro impegno e la collaborazione reciproca;
- Sviluppare e potenziare le abilità sociali e le competenze emotive dei minori;
- Valorizzare le competenze genitoriali e sostenere le responsabilità familiari;
- Costruire e mantenere un rapporto di comunicazione e di collaborazione con le famiglie;
- Motivare gli allievi ad apprendere, stabilendo con loro un rapporto di fiducia e di stima;
- Attivare ed incoraggiare negli allievi la partecipazione e l'interesse;
- Proporre attività che richiedono coinvolgimento, confronto e discussione;
- Utilizzare strategie d'insegnamento rispondenti ai diversi stili di apprendimento;

- Predisporre percorsi di personalizzazione/individualizzazione, lavori a classi aperte per gruppi di livello, di compito, elettivi;
- Conferire unitarietà all'insegnamento dei saperi disciplinari;
- Potenziare la didattica laboratoriale;
- Utilizzare le moderne tecnologie per attivare una diversità di linguaggi con i quali veicolare conoscenze e realizzare un coinvolgimento attivo degli allievi nella scoperta della realtà, intraprendendo percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali.

Per alunni con BES, dopo un attento monitoraggio per la rilevazione di eventuali bisogni educativi speciali o difficoltà, la scuola ha sviluppato un'apposita modulistica che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socioculturale. La scuola ha altresì redatto il Piano di inclusività (PAI) e il Protocollo di accoglienza per gli alunni BES. Tutti i soggetti della comunità educante promuovono iniziative pensate per l'inclusione, al fine di eliminare e/o ridurre ogni barriera che inficia la prestazione ed ostacola la partecipazione sociale dell'individuo in situazione di disagio per disabilità o peraltro.

La sospensione delle attività didattiche in presenza è stato un evento improvviso che ha colto di sorpresa noi insegnanti e bambini. Questi cambiamenti hanno avuto un forte impatto sulla vita emotiva-affettiva per tutti gli alunni e in modo particolare per quegli alunni che necessitavano di un rapporto individualizzato e personalizzato con le docenti di riferimento. L'esperienza legata alla gestione del coronavirus ha comportato un'importante modificazione nei

contenuti e nelle modalità di lavoro. Nel giro di poco tempo si è stati costretti a stravolgere il rapporto con i bambini e con l'organizzazione scolastica. Consapevole della distanza, continuando a mantenere e ad attivare la relazione con gli alunni D.A. e l'alleanza educativa con le famiglie, i docenti di sostegno e curricolari, attraverso la DAD, hanno attivato varie strategie risultate più congeniali alla famiglia e all'alunno stesso, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nel PEI (semplificati e in tempi più distesi) e perseguibili anche a distanza con l'aiuto e la collaborazione delle famiglie. Ove si riterrà necessario si provvederà ad adeguare i contenuti e/o attività alle effettive potenzialità dell'alunno/a e alle sue esigenze. Per l'attuazione di tali proposte didattiche, gli alunni con bisogni educativi speciali, si avvarranno delle applicazioni messe a disposizione dall'istituzione scolastica, come il registro elettronico e le applicazioni della piattaforma G-suite For Education, mediante le quali potranno effettuare lezioni in modalità asincronica, oppure sincrona per gruppi o individuali concordate con le famiglie. Inoltre durante l'anno scolastico 2020/2021, in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 e alle ordinanze regionali n°82 del 20 ottobre 2020 e n°85 del 26 ottobre 2020, nel nostro Istituto è stato elaborato ed attuato il progetto "Didattica solidale" per i bambini D.A. Un progetto volto alla realizzazione, in presenza, di azioni di supporto e attività didattiche, laboratoriali, ludiche, psicomotorie e al coinvolgimento degli alunni D.A. attraverso la DDI con i compagni di classe attuando così rinforzi

sulla didattica individuale e a distanza. Tale progetto evidenziando le potenzialità, i bisogni personali di ogni alunno valorizza le abilità e le competenze specifiche di ognuno ed incrementa percorsi didattici positivi al fine di migliorare, attraverso gli apprendimenti, l'autostima e l'autonomia di ciascuno.

PUNTI DI DEBOLEZZA

È presente una carenza di risorse umane ed economiche. Devono essere potenziati i laboratori per gli alunni D.A; incrementati gli incontri scuola-operatori socio-sanitari, per un'azione sempre più sinergica tra le parti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

La piena integrazione ed inclusione è un obiettivo fondamentale, che chiama in causa la scuola, seconda agenzia formativa dopo la famiglia e, in particolare, la sua capacità di accoglienza e di raccordo sinergico con il contesto in cui opera. Pienamente consapevole dell'importanza di tale compito, il 1° Circolo Didattico di Pompei mira

a costruire un'offerta formativa che riduca le disuguaglianze e i rischi di esclusione sociale per tutti: coinvolgendo le famiglie in ogni fase del processo educativo, le associazioni, gli enti, i centri riabilitativi, gli operatori socio-sanitari dell'ASL, tutte le agenzie del territorio, al fine di promuovere scelte condivise, consapevoli e responsabili, e pari opportunità; facilitando la comprensione delle scelte educative della scuola da parte della famiglia degli alunni; creando le condizioni per una convivenza democratica ed attiva fondata sulla conoscenza reciproca, sulla comprensione e sulla cooperazione; prestando attenzione anche agli aspetti non verbali della comunicazione e a tutte quelle modalità affinché la stessa diventi efficace, chiara tempestiva e trasparente. Tutte le attività della scuola sono finalizzate, prioritariamente, a creare un ambiente di apprendimento sereno, un clima costruttivo, inclusivo, relazioni positive tra alunni e tra alunni e insegnanti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le attività di recupero necessitano di ulteriori risorse che consentano all'Istituto di strutturare percorsi condivisi, stabili e continuativi.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

I PDP e i PEI vengono elaborati ed aggiornati regolarmente a cura del team dei docenti o del Consiglio di Classe e di intersezione in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e i genitori. La differenziazione e la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi e formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola in collaborazione con la famiglia. Le attività rivolte ai diversi gruppi raggiungono tutti i potenziali destinatari. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si promuove l'uso di una didattica flessibile, inclusiva e innovativa. Nella programmazione educativa individualizzata (obiettivi della classe) si promuovono itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale, didattica e cognitiva, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di adozioni di programmazione differenziata (obiettivi differenziati) si sviluppano tutti i raccordi possibili con la programmazione di classe e con le stesse insegnanti curriculari in coerenza con gli obiettivi del PEI e le abilità e gli stili di apprendimento di ogni alunno. Le attività di sostegno si svolgono sia in classe, in modo tale da favorire il processo di socializzazione e di inclusione, sia nella dimensione del piccolo gruppo attraverso una didattica laboratoriale (circle time, peer tutoring, cooperative learning), che appare favorevole ad una spontanea e serena socializzazione da parte dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

docente di sostegno e docente di classe, ASL, educatori e assistenti alla comunicazione, neuropsichiatra e terapisti della riabilitazione, famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il progetto educativo dell'alunno con disabilità è strettamente condiviso con la famiglia, la quale rappresenta una risorsa educativa per la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi. La famiglia svolge un ruolo attivo nel processo inclusivo essendo corresponsabile del percorso educativo, attraverso un dialogo costruttivo, costante, proficuo e nel rispetto reciproco dei ruoli. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, calibrate alle effettive capacità dello studente, per favorirne il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto dei ritmi di

apprendimento di ognuno e degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; il coinvolgimento nella redazione del PDF, del PEI e del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione è un elemento pedagogico, fondamentale e integrante del percorso educativo-formativo, importante non solo come controllo degli apprendimenti e verifica dell'intervento didattico, ma soprattutto come valutazione formativa e proattiva in quanto non si limita a rilevare le difficoltà dell'alunno, ma evidenzia le risorse, le potenzialità e i progressi dell'alunno/a rispetto al suo personale percorso di apprendimento e agli obiettivi da raggiungere. Nella valutazione degli alunni disabili è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati criteri didattici individualizzati o rimodulati obiettivi personalizzati e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimenti iniziali. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve quindi a: - mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. -evidenziare le mete anche minime raggiunte e valorizzare le risorse personali . Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti stili di apprendimento e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione alle singole peculiarità cognitive. Le verifiche sono somministrate quanto più possibile insieme al resto della classe, e ove necessario, sono personalizzate, facilitate e semplificate, sempre in relazione con gli obiettivi formativi del PEI. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi metacognitivi delle varie aree del PEI e considerando, oltre ai contenuti, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe e in remoto. Le valutazioni circa gli esiti dell'apprendimento, sono comunicate ai genitori secondo le modalità previste dall'Istituto (registro elettronico) , durante colloqui individuali programmati e durante

gli incontri scuola-famiglia per la comunicazioni dell'andamento didattico- disciplinari. I docenti valutano, oltre che gli obiettivi cognitivi e metacognitivi, anche gli obiettivi comportamentali riferiti al comportamento sociale e relazionale, alle modalità di partecipazione e collaborazione, al grado di autonomia operativa acquisita. All'inizio dell'anno scolastico, utilizzando strumenti valutativi comuni a tutte le classi, griglie di osservazioni , test d'ingresso, si verificano i livelli in iniziali delle competenze degli alunni, tenendo conto delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e del punto di partenza; sulla base di questi si ricavano indicazioni per il PEI e la programmazione educativa e didattica declinata in conoscenze, abilità e competenze per ogni singolo alunno. Per gli alunni in difficoltà dell'area BES si predispongono prove personalizzate differenziate e/o semplificate, in aderenza a quanto delineato caso per caso nel PDP e nel PEI ,appositamente stilati e sulla base di ciò viene fatta anche la valutazione degli apprendimenti. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - valutazione iniziale, che si effettua nelle prime settimane di scuola, serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti, ad adottare, strategie didattiche e pedagogiche mirate; - valutazione in itinere, effettuata quotidianamente, permette di monitorare il processo di insegnamento-apprendimento alle specifiche esigenze didattiche dell'alunno, e, in caso di mancato successo, fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero delle competenze, avviene attraverso verifiche uguali, analoghe o differenziate, sempre rispettando gli obiettivi prefissi nei PEI o PDP. - valutazione finale, viene attuata rispettivamente alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. Alunni con DSA In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e strumenti compensativi. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti le strategie metodologiche e didattiche, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, i criteri / modalità di verifica e valutazione e il patto con la famiglia, necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o strumenti compensativi previsti nei singoli PDP. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, deve essere effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di

apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. Alunni con BES Per gli alunni che presentano un bisogno educativo speciale, ossia una qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e di apprendimento connessa a disagio/ problemi familiari, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o a un disturbo evolutivo specifico (ADHD, Funzionamento Intellettivo Limite certificato da diagnosi clinica), è prevista l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato da parte dei docenti di classe che viene condiviso con la famiglia. Nel PDP i docenti presentano la situazione dell'alunno (difficoltà/ punti di forza), indicano le strategie metodologiche e didattiche in relazione ai bisogni rilevati, individuano eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, i criteri e le modalità di verifica/valutazione e il patto con la famiglia. La valutazione in itinere e finale viene effettuata con gli stessi criteri ed indicatori previsti per tutti gli alunni. Alunni stranieri Secondo il D.P.R. 122/2009 gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La C.M. 8/2013 ha chiarito che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale di un P.D.P.. La Scuola deve provvedere a rilevare il livello delle competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza, al fine di definire un percorso educativo personalizzato che va predisposto sia per gli allievi N.A.I. (nuovi arrivati in Italia) che per gli immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. Tramite il P.D.P., il team dei docenti stabilisce le priorità dell'apprendimento della lingua italiana, la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti ritenuti inaccessibili, la selezione dei nuclei essenziali di contenuto e l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore prioritario, facilitante per il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e con bisogni educativi speciali e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile anche negli anni successivi. La nostra scuola programma e organizza percorsi progettuali di continuità fra i due ordini di scuola, infanzia e primaria e tra questa e le scuole secondarie di I

grado del territorio affinché vengano condivise strategie di orientamento formativo per gli alunni BES, scambi di informazioni e buone prassi risultate efficaci per l'apprendimento, tra i docenti degli ordini di scuola diversa al fine di consentire un ingresso sereno ed inclusivo nella nuova realtà scolastica.

❖ APPROFONDIMENTO

Il nostro Istituto tiene conto delle scelte educative e formative di fondo, delle priorità curriculari ed extracurricolari individuate, delle soluzioni organizzative realizzabili e delle risorse interne. Le varie azioni progettuali intendono garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo volto all'integrazione e all'autonomia relazionale degli alunni diversamente abili. Esse sono, pertanto, finalizzate ad incrementare le competenze, la motivazione e la disponibilità ad apprendere in ogni situazione esperienziale. Mirano a produrre una didattica innovativa, introducendo, nelle attività di insegnamento, modalità comunicative, metodologie didattiche e proposte idonee a promuovere e stimolare apprendimenti cognitivi e metacognitivi per migliorare l'espressione corporea e la comunicazione. Offrono approfondimenti o approcci differenti alle discipline e agli insegnamenti curriculari attraverso una rinnovata impostazione metodologico-didattica e strumentale e/o a una diversa organizzazione degli spazi e dei tempi. Possono avere carattere multidisciplinare e/o trasversale e coinvolgere più discipline e attività. I progetti possono prevedere l'adozione di forme di flessibilità

didattica. Di conseguenza si potrà ricorrere all'utilizzazione flessibile degli spazi e dei tempi nell'infanzia e nella primaria.

I laboratori di "didattica inclusiva" si rivolgono a tutti i bambini, in modo particolare a coloro i quali hanno evidenziato il bisogno di tempi e modalità personalizzati per raggiungere le competenze previste dal piano didattico-educativo. Nella realizzazione dell'intervento didattico i docenti operano adattando ad ogni alunno un percorso che tenga conto delle sue capacità, dei personali stili cognitivi, dei suoi tempi e dei suoi interessi specifici in considerazione del principio educativo che la proposta didattica deve essere differenziata e proporzionale alle esigenze di tutti e ciascuno.

Il piano annuale per l'inclusione (PAI) rappresenta lo strumento attraverso il quale progettare l'azione formativa considerando l'organizzazione e l'offerta curricolare nell'ottica di una scuola "per tutti e per ciascuno". Uno strumento che sintetizza le scelte del nostro Istituto sull'inclusione in virtù della presenza nelle classi di alunni con bisogni educativi speciali e ne analizza i punti di forza e criticità e la dimensione migliorativa. Il percorso di inclusione è costruito attraverso un modello integrato, Stato, Regione, Enti locali, ASL, Scuola e Famiglia, dove strumento fondamentale risulta l'analisi dei bisogni degli alunni, delle risorse cognitive/adattive e socio/relazionali; altrettanto importante è la compilazione e la condivisione con le famiglie della documentazione (PEI, PDP).

ALLEGATI: PAI 2020-21 e rubriche di valutazione BES

ALLEGATI:

PAI 2020-21+ griglie valutaz.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria, ancora in corso, ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere in presenza, ma anche "a distanza", le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Con il Decreto- legge dell'8 aprile e del 9 Maggio 2020 le scuole hanno ricevuto finanziamenti per dare la possibilità di fornire agli alunni, appartenenti alle fasce più deboli, strumenti tecnologici per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, al fine di favorire l'inclusione scolastica e adottare misure che contrastino la dispersione e il conseguente abbandono scolastico. Il decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, anche in presenza, come metodologia e tecnica integrativa ed innovativa, per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento delineati nel PTOF d'istituto. Essa, appunto, è intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento ed è rivolta a tutti gli alunni della nostra istituzione, anche ai più piccini, come modalità di didattica complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e, in caso di nuovo lockdown, come prosieguo del processo insegnamento/apprendimento. Già in seguito all'ordinanza Regionale n. 3930 del 16-10-2020, che prevedeva la sospensione delle attività in presenza, è stata attivata la DAD in tutte le classi della scuola primaria della nostra istituzione; successivamente con l'ordinanza del 31/10/2020 n.84 anche per la scuola dell'infanzia si è proceduto all'attivazione della piattaforma G-Suite for Education, oggi Google Workspace, e all'avvio delle attività sincrone e asincrone. Il regolamento della didattica integrata è stato approvato, per la prima volta nella nostra scuola, dal collegio dei docenti dell'11 settembre 2020, con la delibera n.23 e successivamente dal Consiglio di Circolo, con l'aggiunta dell'integrazione del Piano della DDI elaborato



ed allegato al PTOF.

ALLEGATI:

Regolamento e Piano della DDI -21-22.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supporto al lavoro del D.S. , sostituisce il DS in casi di assenza o di impedimento, cura la comunicazione interna: stesura di circolari, calendarizza riunioni, partecipazione a riunioni di Staff e coordinamento delle FFSS , verbalizza le riunioni del collegio dei docenti, collabora alla diffusione di comunicazioni ordinarie con le istituzioni locali e gli enti esterni.	2
Funzione strumentale	Area1- Le due docenti si occupano della gestione del PTOF, dei progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, della stesura del curriculum verticale, della continuità tra i tre ordini di scuola e partecipano alle riunioni dello staff. Area 2- Coordinano le attività di accoglienza, di integrazione, favoriscono il successo scolastico anche attraverso misure di supporto, garantiscono una didattica personalizzata con forme flessibili di lavoro scolastico introducendo strumenti compensativi e dispensativi. Area 3- I docenti si occupano del supporto	9



	<p>all'informatizzazione ed innovazione digitale e metodologica: archiviazione di buone pratiche didattiche organizzative, apparecchiature multimediali, collaborano per la gestione e l'aggiornamento del sito web. AREA 4-Le due docenti organizzano eventi , manifestazioni culturali, visite guidate, curano rapporti con enti esterni. AREA5-Le due docenti si occupano del sistema di Autovalutazione d'Istituto(RAV-PDM, Rendicontazione sociale), monitoraggio PTOF-PDM, valutazioni Invalsi, elaborazione e somministrazioni di questionari, docenti, ATA(Customer Satisfaction)</p>	
Capodipartimento	<p>Presiede le riunioni di “dipartimento”, che ha il potere di convocare, previa informazione al capo di istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari e ne organizza l'attività : Garantisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche e di procedure sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti e impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:</p> <p>Elaborazione Curricolo d'istituto e programmazione educativo-didattica, progettazione o percorsi pluridisciplinari; Elaborazione UDA iniziative di promozione dell'innovazione metodologico- didattica individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione autentica degli</p>	8



	<p>alunni e griglie di valutazione formativa ; definizione delle competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; Promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni per la valutazione in ingresso , intermedie e finali da sottoporre agli alunni e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni</p>	
Responsabile di plesso	<p>Le tre figure responsabili di plesso svolgono il ruolo di: -membro dello staff di Dirigenza a supporto del D.S. con funzioni di coordinamento e relazione tra i vari plessi, con particolare riferimento alla diffusione di circolari, informazioni, materiale didattico; -gestione rapporti con la collaboratrice del D.S. in caso di assenza del DS.; raccolta , su richiesta del D.S, di pareri e adesioni riguardanti commissioni, progetti e iniziative didattiche, attuazione del PTOF e suo monitoraggio; distribuzione del materiale informativo, l'organizzazione e il coordinamento di particolari attività, collaborazione con altri colleghi, controllo orari delle docenti e presenze alle riunioni di programmazione mensili, assemblee, incontri di formazione di scuola famiglia; gestione rapporti con i collaboratori del plesso e controllo delle presenze, comunicazioni ordinarie con il Dirigente Scolastico per problemi relativi al plesso.</p>	6



Animatore digitale	L'animatore digitale stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; coinvolge le famiglie e ad altri attori del territorio ad esperienze formative digitali; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Coordina il team digitale, supporta i docenti e le famiglie nell'uso e nell'implementazione del RE e la DDI, la piattaforma Istituzionale G-Suite, e i suoi applicativi- Classroom, organizza gli incontri sincroni, predispone ambienti virtuali e invia link di riunioni in videoconferenza.	1
Team digitale	Supporta, favorisce l'innovazione didattica e il processo di digitalizzazione attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Collabora con l'animatore digitale nell'implementazione del RE , progetti e attività innovativi digitali, e la piattaforma G-suite e la DDI.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Programma azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; predispone tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività trasversali di ed. civica; favorisce	3



	<p>l'attuazione del curricolo di educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, garantisce la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso la realizzazione di percorsi multidisciplinari.</p>	
<p>Coordinatore di classe</p>	<p>Collabora con il DS per quanto concerne l'organizzazione della classe; collabora con le figure dello staff; coordina il lavoro dei docenti della propria classe per iniziative che coinvolgono l'intera istituzione scolastica; raccoglie materiale relativamente alle programmazioni; predispone la documentazione utile per facilitare la realizzazione di progetti, iniziative, concorsi; facilita la comunicazione tra docenti e famiglie; fornisce il supporto a qualsiasi iniziativa didattica innovativa</p>	<p>25</p>
<p>Responsabile Covid</p>	<p>Ha i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria: stila il protocollo d'Istituto per le misure di prevenzione e contenimento anti Covid-19, indica eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; verifica che nella stanza di isolamento ci siano termoscanner funzionanti, mascherine chirurgiche nuove, bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di carta, una tuta di protezione per i soccorritori; controlla che tutto il personale della scuola rispetti il distanziamento sociale e utilizzi correttamente la mascherina; . verifica la</p>	<p>1</p>



	<p>corretta tenuta dei registri di tracciabilità dei contatti; partecipa alle attività di formazione a Distanza o in presenza in riferimento alle misure di prevenzione e contenimento proposte dal MIUR, ASL, Ministero della salute; informa costantemente il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID19 d'Istituto e dell'ASLNA3; rispetta la privacy a non diffondere gli elenchi dei contatti stretti o dati sensibili da comunicare solo al Responsabile di Istituto il DS.</p>	
Referente inclusione	<p>Collabora con il dirigente scolastico e il GLI sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi e sezioni di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizza e programma gli incontri tra operatori sanitari dell'Asl, ambito sociale, scuola e famiglia per la predisposizione, verifica iniziale, intermedia e finale del PEI; fissa il calendario delle attività del gruppo di lavoro disabilità, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno e le FFSS preposte, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto</p>	1



	<p>al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale, scuola, famiglia; richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal Collegio dei docenti e propone adesione a progetti dedicati all'inclusione; raccoglie e conserva la storia scolastica degli alunni certificati; si informa presso il CST sul reperimento ed uso di strumentazioni per disabili; promuove la raccolta delle buone prassi.</p>	
Referente Formazione	<p>Predisporre la documentazione per facilitare l'adesione dei docenti a corsi di formazione; individua le priorità di formazione dei docenti e del personale Ata in coerenza col PNF e le esigenze formative evidenziate dai docenti e personale ATA; attua monitoraggi e rilevazione di bisogni formativi; stila il piano per la formazione docenti e personale ATA nel rispetto degli obiettivi formativi e le priorità del RAV; raccoglie informazioni riguardanti le pratiche innovative e coinvolge i docenti all'utilizzo di esse e dei nuovi strumenti digitali. Sensibilizza, sostiene e diffonde la cultura della formazione in itinere , leva strategica al miglioramento continuo della professionalità e dell'organizzazione stessa.</p>	1
Referente bullismo	<p>Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto</p>	1



	<p>che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione culturali presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3) coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori incaricati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale di ogni alunno, su come parlare di bullismo e di cyber bullismo, inclusione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà. Svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento) e Protocollo di prevenzione del fenomeno del Bullismo e cyberbullismo e rischi della rete, netiquette per la DDI.</p>	
Commissione flessibilità orario	<p>Redige secondo le direttive del Ds, l'orario provvisorio e definitivo per le diverse classi e sezioni dei due ordini di scuola, tenendo presente i tempi scolastici, le ore di insegnamento delle diverse discipline ed educazioni, le esigenze degli alunni e curando la flessibilità . Trova e suggerisce al DS soluzioni efficaci ed efficienti di scaglionamento di ingressi ed uscite ad orari diversi per classi e sezioni, al fine di</p>	6



	consentire entrate ed uscite ordinate evitando assembramenti nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento della pandemia in atto.	
Referente Invalsi	Controllo, integrazione ed aggiornamento delle informazioni in possesso dell'INVALSI, organizza e coordina, in sinergia con i docenti, durante l'a.s. esercitazioni nelle classi che saranno oggetto delle prove INVALSI; coordina le attività di preparazione all'effettuazione delle prove INVALSI: verifica materiale (pliche, etichette, codici scuola e plessi, codici alunni) secondo le disposizioni e le indicazioni presenti in piattaforma, predispone materiale (manuale del somministratore, catalogazione pliche, griglie), informa ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione digitale delle prove e l'invio alla piattaforma; effettua monitoraggi e comparazione con i dati in uscita delle prove standardizzate degli anni precedenti, legge, interpreta e socializza i dati al Collegio dei docenti; favorisce la cultura della valutazione ed autovalutazione degli esiti e del sistema scolastico.	1
Comitato di valutazione	Individua i criteri più adatti per il riconoscimento del merito dei docenti ; si impegna a definire strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti: il contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica; la garanzia di una qualità superiore dell'insegnamento; il successo scolastico e formativo degli studenti che	3



	fanno parte della comunità scolastica; esprime un parere circa il periodo di prova e formazione per gli insegnanti neoimmessi in ruolo.	
Coordinatori interclasse	Svolgono azioni di coordinamento, presiedono le riunioni dei consigli interclasse, su delega del Dirigente Scolastico, raccolgono segnalazioni e proposte dei docenti membri del Consiglio, coordinano le attività di programmazione educativa-didattica, forniscono notizie, in tempo reale, su qualunque problema riguardante l'organizzazione dell'interclasse, collaborano con il dirigente scolastico per tutto quanto concerne l'organizzazione delle interclassi relativamente a docenti, alunni e famiglie, collaborano con le figure di staff (Collaboratori del D.S. - FF.SS. e Delegati di plesso)	5
Coordinatori di intersezione	Presiedono i Consigli di intersezioni, su delega del Dirigente Scolastico, svolgono azioni di coordinamento in merito alla programmazione educativa- didattica, coordinano le attività curricolari ed extracurricolari, Coordinano il lavoro dei docenti della propria intersezione per iniziative che coinvolgono l'intera istituzione scolastica, predispongono la documentazione utile per facilitare la realizzazione di progetti, iniziative, concorsi, raccogliendo informazioni e notizie utili all'interno, sono da supporto nella gestione delle comunicazioni tra docenti e i rappresentanti dei genitori nella	3



	sede di intersezione	
Referente di ed. fisica d'Istituto	Coordinamento Progetto Scuola Attiva Kids Supporto organizzativo e collaborazione con l'esperto	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo;</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; ipredispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>L'ufficio ha il compito di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, da quest'anno attraverso il protocollo digitale, tenendo presente che una corretta e organizzata gestione della documentazione rappresenta un punto di forza e di riferimento di ogni scuola. Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto apportandosi con l'utenza ed eventualmente anche con enti esterni, quali USR, Comune, Ragioneria Territoriale, INPS, INAIL etc. Sistemazione archivio fisico e implementazione di quello digitale,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>archiviazione pratiche. L'ufficio di cui trattasi e' responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (D. Legislativo n. 196/03), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - pacchetto Axios- Segreteria e protocollo Digitale,Portale SIDI - Portale DPT e RTS - Portale INPS - accesso ad internet - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Provvede all'inserimento ed aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola , nel registro elettronico ed al SIDI si occupa della produzione e rilascio delle certificazioni inerenti alle iscrizioni, alle frequenze, alla promozione; ai nulla osta, cura i rapporti e le comunicazioni scuola-famiglia, con gli uffici preposti dell'Ente comunale, Asl, centri , ed operatori sociali, espleta le operazioni relative agli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini e delle rilevazioni Invalsi per quanto riguarda i dati di contesto e la predisposizione delle prove,; collabora con la dirigenza per tutte le altre attività anche per le pratiche riguardanti gli alunni diversamente abili, aggiorna l'anagrafe nazionale degli alunni, compila monitoraggi e rilevazioni statistiche, predispone schede e modulistica per gli alunni; provvede alla trasmissione di fascicoli personali degli alunni e conservazione atti; partecipa attività di Formazione -Informazione; gestisce il pacchetto Axios per la didattica, assegna e associa sul Registro elettronico docenti alle classi e abbina le discipline, predispone account e password per il RE per docenti e famiglie. Raccoglie richieste di docenti e comunicazioni da parte delle famiglie per tutto ciò che riguarda gli alunni e le loro esigenze.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.pompeiprimocircolo.edu.it
Pagelle on line www.pompeiprimocircolo.edu.it
News letter www.pompeiprimocircolo.edu.it
Modulistica da sito scolastico
www.pompeiprimocircolo.edu.it
Avvisi interni- esterni- Comunicazioni con l'utenza-circolari www.pompeiprimocircolo.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ CONVENZIONE DI CASSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed organizzative la nostra scuola ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (altre scuole del territorio, privati, associazioni ambientaliste, umanitarie...): corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi. L'accordo di rete è finalizzato alla semplificazione della gestione delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo Istituto Cassiere per le tre scuole del territorio di Pompei, legate da simili esigenze formative e dell'utenza, che individuano la scuola capofila che si impegna ad espletare tutte le procedure relative al bando di gara. Il servizio di cassa consistente nel complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Istituto e, in particolare, la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese facenti capo all'Istituto e dallo stesso ordinate. L'accordo si pone i seguenti obiettivi: Creare "reti di scuole" per l'acquisto di beni e servizi: "NUOVA CONVENZIONE DI CASSA", nell'ambito della suddetta formula di aggregazione viene individuata una Istituzione Scolastica che espleti la procedura anche per conto delle restanti Istituzioni, le quali a seguito dell'aggiudicazione, potranno sottoscrivere il relativo contratto attuativo alle condizioni di aggiudicazione della scuola capofila. Tale accordo facilita e snellisce le procedure amministrative nell'ottica della collaborazione reciproca.

**❖ RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

In base a quanto previsto dalla legge 107/2015 (comma 124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente") Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa" e il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti vigente che fissa le priorità formative a livello nazionale ispirando i Piani di formazione delle scuole organizzate in rete (rete di ambito territoriale). La formazione in servizio del personale della scuola è considerata dalle Istituzioni Scolastiche afferenti all'Ambito 21 una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dei processi educativo-didattici innovativi e degli aspetti organizzativi e gestionali. Pertanto, coerentemente con le evidenze desunte dal Rapporto di Autovalutazione di ogni Istituto e, conseguentemente, con le azioni progettate in ciascun Piano di Miglioramento per il conseguimento di priorità e traguardi, l'Ambito 21 attraverso la scuola capofila d'ambito per la formazione: l'istituto Superiore Tilgher di Ercolano predispone percorsi formativi innovativi e rispondenti alle esigenze e bisogni formativi e alle priorità nazionali per la Formazione del Personale Docente e ATA. Il



Piano di Formazione proposto dalla scuola capofila e recepito dalle scuole afferenti alla rete, intende contribuire alla realizzazione di un sistema per lo sviluppo professionale continuo in grado di contemperare: le priorità nazionali, che sottolineano gli obiettivi istituzionali di sviluppo del sistema scolastico; · le esigenze di miglioramento di ogni scuola; · le personali esigenze di sviluppo professionale di ciascun docente e di tutti gli operatori scolastici.

❖ RETE DI SCOPO PER PROGETTI E FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'anno scolastico 2020-2021 siamo chiamati a sperimentare nuove modalità di rapporto con i nostri alunni, che rendono ancora più evidente il senso ultimo e profondo della scuola, trasformandolo in una progressiva maturazione fatta di apprendimenti verificati e di relazioni significative: i primi sempre più connessi con un mondo in trasformazione e le seconde attente alle caratteristiche personali di



ciascuno alunno. Tale pratica richiede una sinergia tra il mondo della scuola e la più ampia comunità educante nella quale l'alunno è inserito, per poter sviluppare le competenze necessarie a divenire cittadini consapevoli e riflessivi a partire dalle loro attitudini e capacità. La nostra scuola, da quest'anno, ha realizzato attraverso diversi livelli e modalità di raccordo, forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio, utilizzandolo in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

❖ **RETE INCLUSIONE. SCUOLA CAPOFILA S.S.I PASCOLI DI TORRE ANNUNZIATA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Obiettivo della rete di scopo è quello di promuovere l'inclusione scolastica, anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali e delle Associazioni, mediante la ricerca e l'elaborazione di strategie metodologiche e didattiche con l'uso di tecnologie innovative.

**❖ LEGAMI DI FUTURO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto persegue tre obiettivi e due linee di azioni

OBIETTIVI

- Tutela dei minori con particolare riferimento alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- sostegno all'inclusione sociale degli alunni con disabilità;
- sviluppo della cultura del volontariato all'interno delle scuole.

LINEE DI AZIONI

- Tutela e Inclusione : attività di affiancamento e supporto scolastico per alunni frequentanti la scuola primaria
- Cultura Solidale: percorsi di sensibilizzazione e coesione dei genitori degli alunni della scuola

L'impegno della scuola si sostanzia nel favorire l'individuazione dei bambini a cui rivolgere le attività di affiancamento.



Il progetto è stato approvato dalla Regione Campania; è relativo all'avviso Pubblico "Finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza Regionale art.72 del Dlg 3 luglio 2017

❖ **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA -NAPOLI PER SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DEL CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Approfondimento:

Convezione attivata per lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto e indiretto nell'ambito del corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi del D.M. 249/10 art.12 e del D.M. 93 del 30/11/12 per docenti di scuola dell'Infanzia e primaria con contratto a tempo indeterminato e determinato.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ TECNOLOGIC@MENTE ATTIVI

Le azioni del percorso mirano all'acquisizione di conoscenze base per l'utilizzo di G- Suite for education e maturano nei docenti l'esperienza necessaria per fare didattica innovativa, inclusiva e collaborativa con l'ausilio delle tic basate sul Cloud e non solo. I contenuti sono: configurazione base di Gmail, uso di Meet; funzioni base di drive, formattazione documenti; creazione di classroom, aggiunta utenti, gestione Stream; presentazione di base, Jamboard e lavagne multimediali; creazione di semplici moduli interattivi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CULTURA INNOVATIVA

Le attività propongono una funzionale panoramica di alcuni fra i metodi e le strategie didattiche più efficaci nel suscitare il coinvolgimento attivo degli alunni e nel favorire i loro processi cognitivi, secondo le evidenze emerse dalla ricerca scientifica degli ultimi decenni nel campo della didattica, pedagogia sperimentale, scienze cognitive, psicologia dell'apprendimento e neuroscienze. I punti tematici sono: conoscenza e utilizzo di diverse piattaforme; episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom; Cooperative learning;



peer teaching, peer tutorig, mentoring, rubriche valutative didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare il livello di competenza degli alunni in italiano, matematica ed inglese.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CITTADINANZA ATTIVA**

Attività destinate alla formazione dei docenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica; rivolte al coordinamento delle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA DIGITALE**

La formazione degli insegnanti è una questione centrale nel mondo digitale. Obiettivi da perseguire nel prossimo futuro (triennio) sono pertanto:

- Sviluppare le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico delle conoscenze .Acquisire l'abilità e l'esperienza pratica per saper utilizzare le tecnologie dell'informazione, per lavorare e per comunicare con gli altri Utilizzare il registro Axios e gestire le piattaforme didattiche dedicate: G-Suite e i suoi applicativi per la DDI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NUOVI SCENARI**

Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento attivo



trasformando i laboratori in luoghi di incontro tra sapere e saper fare, attraverso il peer tutoring, peer to peer, cooperative learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERFEZIONAMENTO DEGLI ESITI NAZIONALI

Promuovere la connessione tra curriculum verticale, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti in coerenza con gli obiettivi formativi e priorità del RAV e PDM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare il livello di competenza degli alunni in italiano, matematica ed inglese. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ottimizzare i punteggi relativi alle prove standardizzate eseguite dagli alunni e la varianza tra le classi • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Rafforzare le competenze sociali e civiche. • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Monitorare gli esiti e i livelli di apprendimento degli studenti in uscita dalla classe quinta con gli esiti e i livelli al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado
---	---



Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PER MIGLIORARE**

I webinar di formazione docente rappresentano un valido strumento per promuovere la formazione professionale e permanente dell'intera comunità scolastica, con ricaduta didattica sul percorso e successo formativo di tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **UNO PER TUTTI- TUTTI PER UNO**



ELABORAZIONE PEI secondo il modello bio-psico- sociale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SICUREZZA NELLE SCUOLE E PROCEDURE COVID-19**

Il percorso formativo è indirizzato ai docenti e al personale ATA, in cui vengono affrontati gli aspetti fondamentali e normativi della Sicurezza nelle scuole con particolare riferimento alle norme per la prevenzione della salute e il contenimento della pandemia SARS-COV- 2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ ENGLISH LANGUAGE LEARNING

Il percorso mira: a migliorare le conoscenze e le competenze per la lingua inglese; a implementare percorsi innovativi: CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare il livello di competenza degli alunni in italiano, matematica ed inglese.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA IN SICUREZZA

I percorsi mirano all'acquisizione e all'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi della L.81/2008, norme antincendio- formazione di primo soccorso , BLSD, Sicurezza informatica e protezione dei dati personali, nell'ottica di una sensibilizzazione e potenziamento della cultura della sicurezza in generale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GOOGLE WORKSPACE**

La finalità del corso è finalizzata alla conoscenza della funzionalità della "Suite" e delle diverse apps al fine di conoscere nuove strategie per una didattica digitale. Le azioni del corso puntano all'implementazione dell'app "Google Sites" e all'utilizzo di google moduli come modalità di verifica e creazione di testi interattivi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO AI FINE DELL'INCLUSIONE**

l'attività è rivolta ai docenti della scuola primaria. Le azioni mirano alla conoscenza del



linguaggio ICF, profilo di funzionamento; riferimenti normativi in ambito inclusione e BES; - criteri di base per una progettazione educativo-didattica inclusiva. -

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

1° CIRCOLO DIDATTICO POMPEI

“Capoluogo”

Piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico



2019/2022

La formazione costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale non docente, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un’efficace politica delle risorse umane. La legge 107/2015 definisce la formazione degli insegnanti “obbligatoria, permanente, strutturale e come parte integrante della funzione docente”. Ai singoli insegnanti spetta quindi, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima che come obbligo. Secondo il recente Piano di Formazione del Miur, ogni docente avrà un portfolio digitale sulla piattaforma S.O.F.I.A. che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Il portfolio personale del docente conterrà



automaticamente il Curriculum Vitae di ogni docente (integrabile in ogni momento). Le proposte di formazione ed aggiornamento che saranno attuate nel triennio 2019/22 terranno conto degli obblighi di legge; di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) e previsto dal piano di miglioramento (PDM); dei bisogni formativi espressi dai docenti e rilevati attraverso un questionario utilizzando lo strumento di Google moduli, di quanto deliberato nel collegio docenti dell'11/09/2020 e del. n. 37 del 18/10/2021, dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, dei bisogni formativi degli alunni e delle risorse disponibili. I nuovi scenari educativi impongono alla scuola di ripensare al proprio modo di procedere, gli apprendimenti acquisiti nelle diverse discipline vanno messi in relazione tra loro per un più globale processo di crescita individuale. Questo richiede una professionalità docente che si rinnova continuamente. La formazione, pertanto, sarà finalizzata alla costruzione di una nuova progettazione curricolare che consenta una pianificazione dell'offerta didattica ampia e innovativa e degli ambienti d'apprendimento sempre più significativi ed inclusivi. Nelle sperimentazioni verrà privilegiata una didattica laboratoriale per acquisire conoscenze ed abilità attraverso l'esperienza, per permettere agli allievi di imparare a collaborare e interagire tra loro in modo da sviluppare atteggiamenti partecipativi, collaborativi, creativi ed empatici come richiesto dalle linee guida del Piano Nazionale. Dal punto di vista dei contenuti, gli interventi formativi organizzati dalla scuola perseguiranno per il triennio scolastico 2019/2022 tali linee generali:

ESIGENZE NAZIONALI	Priorità del sistema e Piani Nazionali
MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA E INNOVAZIONE METODOLOGICA	Piano Triennale dell'Offerta Formativa Rapporto di autovalutazione e Piano di Miglioramento
SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE	Standard Professionali



Il Piano per la Formazione dei Docenti del nostro Circolo recepisce le priorità e i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo, coniugandoli sia con le esigenze formative del singolo docente, scaturite attraverso un questionario di rilevazione dei bisogni formativi, somministrato a tutti i docenti all'inizio di quest'anno scolastico, i cui dati sono stati espressi sottoforma di grafici e socializzati al Collegio, sia con il Piano dell'Offerta Formativa e i percorsi del Piano di Miglioramento della scuola.

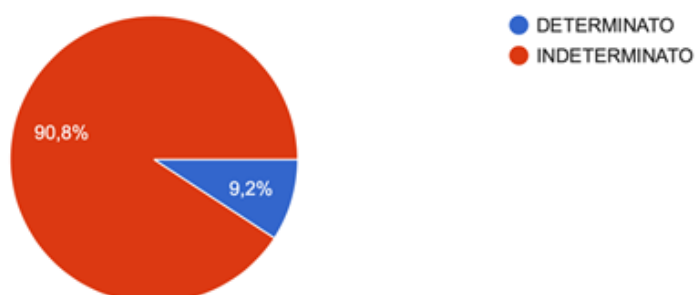
PERSONALE DOCENTE

Raccolta ed analisi dei dati

PERSONALE DOCENTE

Raccolta ed analisi dei dati

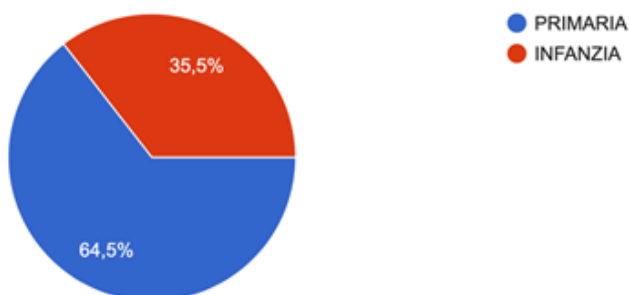
Docente a tempo
76 risposte





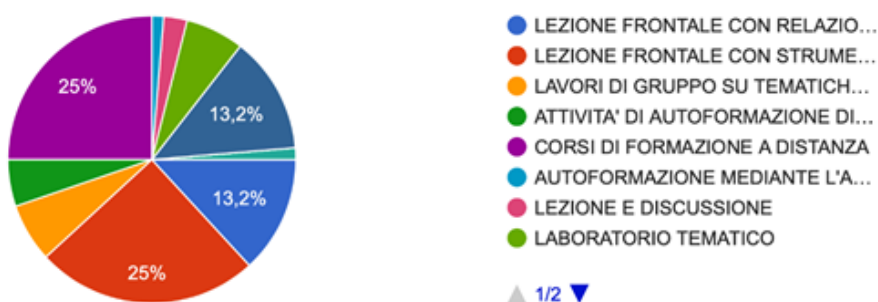
Ordine di scuola

76 risposte



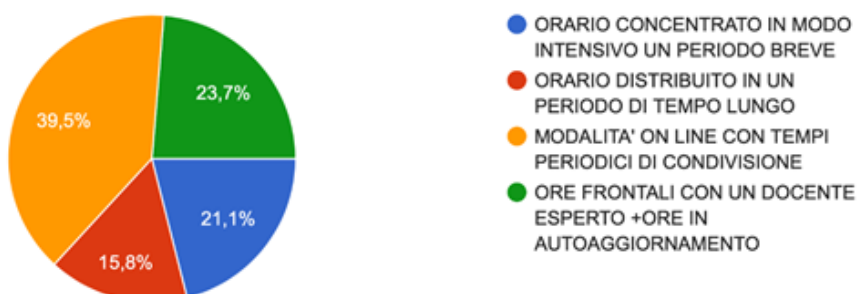
In relazione alle modalità indicare con quali tipologie un futuro corso di formazione dovrebbe essere organizzato

76 risposte



In relazione ai tempi, indicare con quale organizzazione oraria un futuro corso di formazione dovrebbe essere organizzato

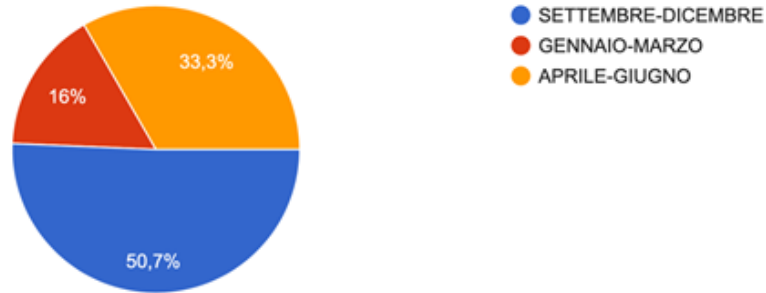
76 risposte





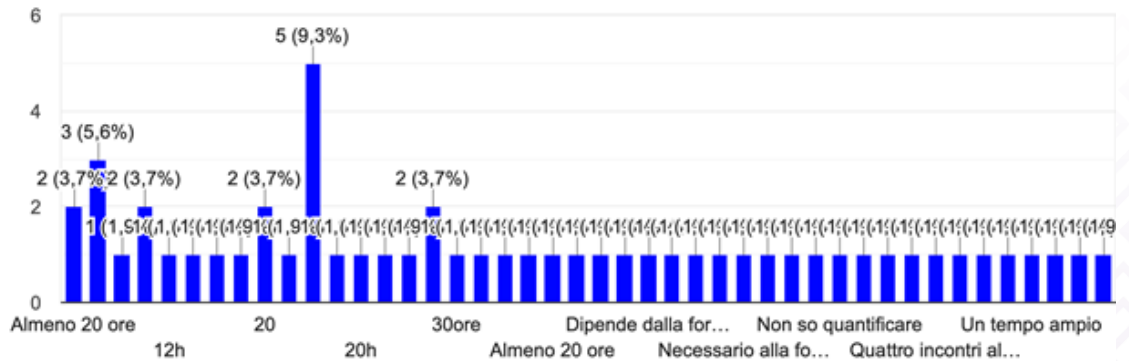
Durante quale periodo dell'anno preferirebbe venissero organizzate le attività di formazione?

75 risposte



Quanto tempo, comprensivo del lavoro on line e di documentazione, dovrebbe essere dedicato a suo parere alla formazione in servizio?

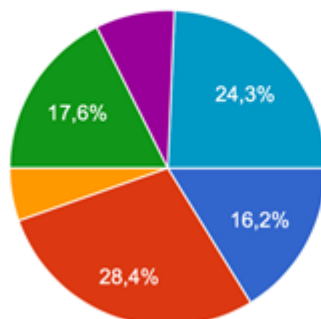
54 risposte





Un corso di formazione/aggiornamento dovrebbe offrire la possibilità di

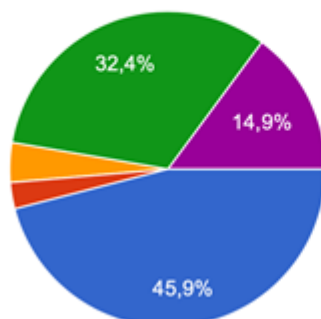
74 risposte



- AGGIORNARSI SULLE DISCIPLINE
- AMPLIARE LA FORMAZIONE PSICOPEDAGOGICA
- CONOSCERE LE NUOVE NORMATIVE
- APPROFONDIRE TECNICHE DI COORDINAMENTO E DI LAVORO DI...
- AGGIORNARSI SUI PROCESSI DI VALUTAZIONE
- FORMARSI SULLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE ED EDUCATIVA

Tendenzialmente preferirebbe frequentare corsi promossi da:

74 risposte

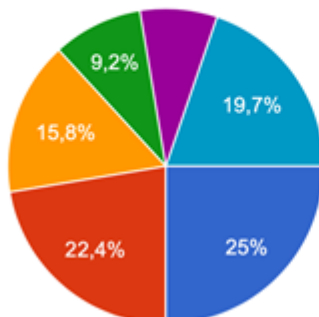


- DALLA SCUOLA
- DA GRUPPI INFORMALI DI COLLEGHI
- DA RETI DI SCUOLE
- DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, DALL'UFFICIO DI AMBITO TERRITORIALE, DAL MIUR
- DA ASSOCIAZIONI ED ENTI ACCREDITATI



AREA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

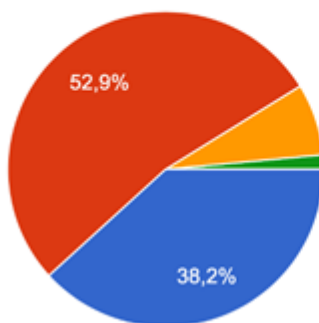
76 risposte



- DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- FLIPPED CLASSROOM -CLASSE CAPOVOLTA
- INTRODURRE IN AULA L' APPRENDIMENTO BASATO SU PR...
- VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
- VALUTAZIONE DELL'APPRENDIME...
- COSTRUIRE UN CURRICOLO VERT...

In quale/i area/e ritiene utile, per il suo lavoro e anche in rapporto agli obiettivi del Piano di Miglioramento del suo istituto, l'attività di a...? AREA DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

68 risposte

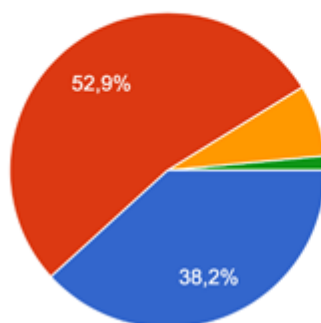


- LE FIGURE DI SISTEMA NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA
- PROGETTAZIONI, GESTIONE E MONITORAGGIO DI PROGETTI COMUNITARI O BANDITI DA ENTI ESTERNI
- IL RUOLO DEL COORDINATORE DI CLASSE
- digitale



In quale/i area/e ritiene utile, per il suo lavoro e anche in rapporto agli obiettivi del Piano di Miglioramento del suo istituto, l'attività di a...? AREA DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

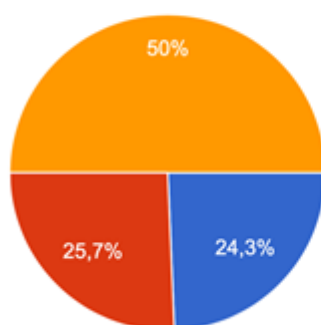
68 risposte



- LE FIGURE DI SISTEMA NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA
- PROGETTAZIONI, GESTIONE E MONITORAGGIO DI PROGETTI COMUNITARI O BANDITI DA ENTI ESTERNI
- IL RUOLO DEL COORDINATORE DI CLASSE
- digitale

AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

74 risposte

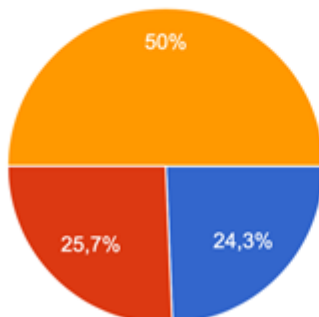


- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E INTERCULTURA: INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E ITALIANO L2
- COMPETENZE DI CITTADINANZA, CURRICOLO E VALUTAZIONE
- PARITA' DI GENERE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALIMENTARE E CORRETTI STILI DI VITA, LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA



AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

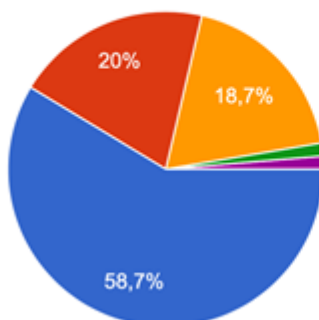
74 risposte



- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E INTERCULTURA: INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E ITALIANO L2
- COMPETENZE DI CITTADINANZA, CURRICOLO E VALUTAZIONE
- PARITA' DI GENERE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALIMENTARE E CORRETTI STILI DI VITA, LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA

AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

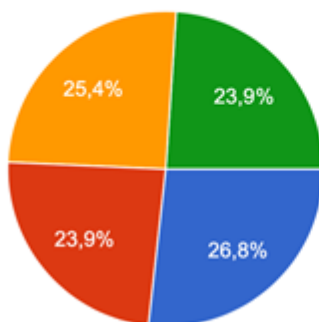
75 risposte



- USO DELLE PIATTAFORME Più DIFFUSE (ES: MOODLE, EDMODO...)
- USO CONSAPEVOLE DI INTERNET
- APPLICATIVI PER LA DIDATTICA (PACCHETTO OFFICE)
- Classroom
- G suite

AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

71 risposte

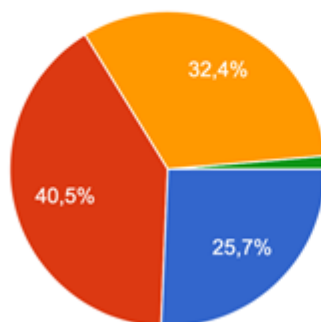


- DIPENDENZE PATOLOGICHE NEI GIOVANI (INTERNET, SOCIAL MEDIA)
- BULLISMO E CYBERBULLISMO
- DINAMICHE RELAZIONALI E DI GRUPPO TRA DOCENTI E GESTIONE DEI CONFLITTI
- CONTROLLO DELLO STRESS DA INSEGNAMENTO



AREA INCLUSIONE E DISABILITA'

74 risposte



- DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO
- DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON DISAGIO CULTURALE E COMPORTAMENTALE
- INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
- Nuove metodologie per stimolare l'apprendimento di alunni diversamente abili

AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

70 risposte



- AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO



AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

70 risposte



● AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di formazione , definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari,
- la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap, ai BES e alle difficoltà di apprendimento.

Esso è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una **società in perenne evoluzione**. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di **rispondere alle esigenze dei**



suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. In una fase delicata per l'istituzione scolastica, caratterizzata da un ampio divario tra docente e discente, è più che mai necessario che l'**insegnante torni a essere un punto di riferimento** aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente. È indispensabile che chi insegna sviluppi progressivamente la sua professionalità, nonché i mezzi per realizzarla. La **formazione digitale continua** si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di **rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico**.

OPPORTUNITA' FORMATIVE PER I DOCENTI

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di aggiornamento e formazione in presenza, on line, in FAD, e si avvarrà di corsi e webinar organizzati dal MIUR, dall'USR, dal PSND, da altri enti territoriali o istituti accreditati che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione anche on line, scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 25ore di formazione annuale, (Unità formative), salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative. È inoltre prevista un'attività di formazione interna al nostro istituto relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori



di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.
- Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.
- Per l'attuazione degli interventi si potrà usufruire sia di docenti interni specializzati in specifiche aree tematiche sia di esperti esterni assunti a contratto d'opera per la supervisione di progetti sperimentali e/o di ricerca-azione orientati alle innovazioni didattico-metodologiche.
- Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nel corso del triennio 2019/2022 l'Istituto ha previsto e organizzato il seguente Piano formativo

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli



apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima

reciproca;

- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della

loro utilizzazione didattica.

MODULI FORMATIVI RIGUARDANTI

I bisogni formativi emersi dal RAV e dal questionario somministrato ai docenti. evidenziano la necessità di una formazione centrata a seconda delle aree, su:

Area psicopedagogica

- o Comunicazione interpersonale ed educativa
- o Tecniche di coordinamento e di lavoro di gruppo
- o Aggiornamento sulle discipline
- o Aggiornamento sui processi di valutazione

Area metodologico-didattica:

- o Didattica per ambienti di apprendimento
- o Flipped Classroom (classe capovolta)
- o introduzione in aula di un apprendimento basato su progetti
- o Costruzione di un curriculum verticale
- o Valutazione e certificazione delle competenze
- o Valutazione dell'apprendimento



Area della prevenzione del disagio giovanile

- o Dipendenze patologiche e rischi della rete (internet, social media)
- o Dinamiche relazionali di gruppo e gestione dei conflitti
- o Controllo dello stress da lavoro
- o Bullismo e cyberbullismo

Area dell'integrazione, competenze di cittadinanza globale

- o Parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare corretti stili di vita, legalità e cittadinanza attiva
- o Competenze di cittadinanza curricolo e valutazione autentica
- o Educazione alla legalità e intercultura:
- o Integrazione degli alunni stranieri e italiano L2

Area delle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

- o Uso consapevole di internet e dei pericoli della rete
- o Applicativi per la didattica (pacchetto office),
- o Registro elettronico Axios
- o Uso di G- suite e delle piattaforme più diffuse (es: moodle, edmodo...)
- o Uso di classroom e Google drive

Area delle competenze di lingua straniera

- o Metodologia CLIL
- o Corso di inglese per certificazione Cambridge
- o Corso di francese per certificazione DELF

Area inclusione e disabilità

- o Didattica per gli alunni con disagio culturale e comportamentale,



BES/DSA

- o Strategie di inclusione alunni diversamente abili
- o Disturbi dell'apprendimento e autismo
- o Nuove metodologie e strategie per stimolare l'apprendimento di alunni diversamente abili
- o Nuovo modello del PEI e classificazione ICF

Area valutazione e miglioramento

- Autovalutazione d' Istituto e Piano di miglioramento
- Monitoraggio Ptof, esiti scolastici, dati Invalsi
- Rendicontazione sociale, customer satisfaction

Area sicurezza ed emergenza

Formazione generale e specifica D.Lgs 81/08 (Sicurezza e tecniche di Primo soccorso, rischi generici all'ambiente di lavoro; stress del lavoro, segnaletica; gestione delle emergenze esodo e incendi; procedure per il primo soccorso, uso del defibrillatore)

Sicurezza e prevenzione Covid-19

Formazione per emergenza Covid, quadro di riferimento nazionale, regionale e ASL di appartenenza;

Anno Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità Strategica correlata
2019-	VALUTAZIONE	DOCENTI DELLA SCUOLA	PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI NUOVI CRITERI DI



2022		VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA	
2019-2022	<p>“VALUTARE E CERTIFICARE: NUOVI CRITERI E MODALITÀ”</p> <p>MIGLIORARE GLI APPRENDIMENTI, LE PROFESSIONALITÀ, LA SCUOLA”</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA</p>	<p>DOCENTI DELLA SCUOLA</p> <p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</p>	<p>PROMUOVERE ATTIVITA' DIDATTICHE TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA E IN PARTICOLARE TRA LE CLASSI - PONTE.</p> <p>INTRODUZIONE DI PROVE DI VALUTAZIONE STANDARDIZZATE</p> <p>RESTITUZIONE ESITI INVALSI</p> <p>PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ CLASSI PARALLELE.</p>
	<p>“VALUTARE E CERTIFICARE: NUOVI CRITERI E</p>	DOCENTI	



2019-2022	<p>MODALITÀ” MIGLIORARE GLI APPRENDIMENTI, LE PROFESSIONALITA’, LA SCUOLA”</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA</p>	<p>DELLA SCUOLA</p> <p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</p>	<p>PROMUOVERE ATTIVITA’ DIDATTICHE TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA E IN PARTICOLARE TRA LE CLASSI - PONTE. INTRODUZIONE DI PROVE DI VALUTAZIONE STANDARDIZZATE RESTITUZIONE ESITI INVALSI</p> <p>PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ CLASSI PARALLELE.</p>
-----------	--	--	---

2019/2022	<p>NUOVE TECNOLOGIE NELLA DDI</p>	<p>DOCENTI DELLA SCUOLA</p>	<p>PROMUOVERE LE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DDI</p>
	<p>ELABORAZIONE PEI</p>	<p>DOCENTI DELLA</p>	<p>L'ELABORAZIONE PEI SECONDO IL MODELLO BIO-</p>



		SCUOLA	PSICOSOCIALE ICF
--	--	--------	---------------------

SICUREZZA

AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIA' FORMATO	ORE PREVISTE 8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIA' FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIA' FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP	QUINQUENNALE	ASPP/RSPP GIA' FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSPP	ANNUALE	NUOVO RSPP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE) (6 frontali con MC) (4 frontali con RSPP/esperto)
PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIA' FORMATO	6
			8 (4 ONLINE)



PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	(2 frontali con MC) (2 frontali con RSPP/esperto)
------------------------------	---------	-----------------------------	--

Ogni esperienza formativa confluirà nel portfolio professionale che documenterà il curriculum formativo e la qualità della formazione effettuata. Il Piano di Formazione potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, da enti accreditati, Università, o reti di scuola di scopo o di ambito a cui l'Istituto aderisce.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento del I Circolo Didattico di Pompei, rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF 2019/22 oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente ed ATA garantiscono quindi la crescita professionale con l'obiettivo di



migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi e il funzionamento di tutta l'organizzazione scolastica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO FORMAZIONE DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NELLE SCUOLE E PROCEDURE COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	Il percorso formativo è indirizzato ai docenti e al personale ATA, in cui vengono affrontati aspetti fondamentali e normativi della Sicurezza nelle scuole
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SCUOLA SI-CURA



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE IN MERITO AI CONTENUTI DEL REGOLAMENTO U.E.679/2016 (G.D.P.R.)

Descrizione dell'attività di formazione	Il percorso tende a promuovere specifiche competenze in materia di protezione dati personali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE NUOVA PASSWEB-INPS

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulle norme relative alla digitalizzazione dei servizi di segreteria sull'utilizzo della procedura informatica Nuova Passweb-INPS
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ LA DEMATERIALIZZAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA IN SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ IL SITO WEB

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestore del sito web

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA IN COERENZA CON IL PIANO FORMAZIONE DOCENTE

Priorità 2019/2022

Il personale amministrativo, e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.

I bisogni formativi emersi dal RAV e dal questionario somministrato al personale ATA evidenziano la necessità di una formazione centrata a seconda delle aree, su:

Formazione del personale sull'acquisizione di più qualificate competenze professionali specifiche richieste dalla normativa vigente;

- LA SICUREZZA SUL LAVORO -D.Lgs 81/08

-IMPLEMENTAZIONE SITO WEB

-SEGRETERIA DIGITALE - PACCHETTI GESTIONALI AXIOS

-IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'- D.I. 129/2018



-PRIMO SOCCORSO E SORVEGLIANZA SANITARIA- Emergenza COVID-19

-SISTEMI DI ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

-Formazione in merito ai contenuti del regolamento U.E.679/2016 (G.D.P.R.)

PERSONALE AMMINISTRATIVO

-Formazione del personale amministrativo sull'innovazione e competenze digitali;
PNSD - scuola digitale e dematerializzazione, sull'acquisizione e/o perfezionamento di
basilari nozioni informatiche e tecnologiche piattaforme ministeriali on line SIDI-
GPU_ INDIRE-

SITO WEB

Segreteria digitale e pacchetti gestionali Axios

Gestione- Passweb, D. l. n. 129/2018

Regolamento GDPR 679/2016

Formazione del personale amministrativo sull'innovazione e competenze digitali;

-Piattaforme ministeriali GPU -SIDI

Piattaforme digitali G-Suite

AMBITI TEMATICI

-Innovazione tecnologica della scuola;

-competenze digitali richieste dal PNSD;

-dematerializzazione

-Trattamento dati e privacy,

-Contabilità,

-Piattaforme ministeriali,

-gestione carriera personale scolastico- NUOVA PASSWEB.



- Segreteria digitale Axios

Registro Elettronico

Pubblicazione atti della scuola

Gestione e organizzazione: Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team; amministrazione digitale, sicurezza dei dati e privacy, tecniche, strumenti e soluzioni per l'accessibilità del sito e dei documenti della scuola. Digitalizzazione dei servizi amministrativi, gestionali e documentali; software e piattaforme per l'ufficio e il lavoro collaborativo; fatturazione elettronica; pagamenti elettronici (PagoPA); rendicontazione finanziaria; registri elettronici e archivi cloud; acquisti on line e utilizzo delle piattaforme CONSIP e MEPA; amministrazione trasparente ed obblighi di pubblicità; rendicontazione sociale, apertura e valorizzazione dei dati della scuola (open data); principi di base dell'architettura digitale della scuola. - Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team; amministrazione digitale, sicurezza dei dati e privacy; tipologie e funzionamento dei principali dispositivi digitali per la didattica (per la fruizione collettiva, individuale, accessori, input/output, programmabili); soluzioni innovative per l'implementazione e la gestione di hardware, software, sistemi.

Formazione e aggiornamento del personale sulle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro D.l.vo 81/2008 : -primo soccorso- antincendio- gestione emergenza interna

Corso di formazione su specifiche tematiche del **PNSD**: Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti: le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tali ambiti.- Gestione e manutenzione sistemistica della rete informatica scolastica; servizi di autenticazione;



sicurezza dei dati e delle comunicazioni.

- Configurazione dei dispositivi per la connessione a una rete esistente (sistemi audio/video, stampanti, dispositivi digitali per DAD, ecc.); installazione e configurazione di un sistema operativo proprietario e/o libero; conoscenza e implementazione dei servizi di rete per la conservazione e la condivisione delle risorse; sistemi per la gestione dei dispositivi mobili; installazione e condivisione di dispositivi ad uso collettivo e in comodato d'uso (DAD); registri elettronici e archivi cloud; installazione e aggiornamento dei componenti e delle applicazioni di un dispositivo digitale fisso, portatile o mobile; ambienti digitali per la didattica digitale integrata; uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device – BYOD); tecniche, strumenti e soluzioni per l'accessibilità del sito e dei documenti della scuola; normativa sulla sicurezza dei dispositivi.

PERSONALE AUSILIARIO

Pilastri irrinunciabili riguardanti la normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici:

competenze generali e trasversali, di integrazione e di relazione con l'esterno.

Gli argomenti in dettaglio saranno:

- piano di lavoro e organizzazione del servizio
- contributo del collaboratore scolastico nella realizzazione del PTOF
- rapporto con l'utenza: informazione, accoglienza e orientamento
- gestione delle relazioni

Formazione e aggiornamento del personale ausiliario sulla tematiche della prevenzione e sicurezza

D.l.vo 81/2008 : Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Preposto", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio", di "ASPP".



Attività formativa prevista	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<p>Formazione sulle norme relative alla digitalizzazione dei servizi di segreteria sull'utilizzo di pacchetti applicativi FORMAZIONE NUOVA PASSWEB-INPS IO Conto</p>	<p>Personale amministrativo</p>	<p>Investire in innovazione digitale seguendo il "piano nazionale scuola digitale" (PNSD) in particolare secondo le indicazioni previste dal piano della digitalizzazione della pubblica amministrazione PROMUOVERE LA FORMAZIONE PER LA CONSULTAZIONE E LA GESTIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DEI DIPENDENTI, trattamento di quiescenza e fine rapporto di lavoro</p>

<p>CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO PROPOSTI DAL MIUR, USR, USP, RETI DI SCUOLE, ISTITUTI SCOLASTICI, ASSOCIAZIONI</p>	<p>Collaboratori scolastici</p>	<p>Promuovere le competenze del profilo professionale del Collaboratore Scolastico nell'ottica del processo di miglioramento e innovazione del servizio. Conoscenza delle innovazioni introdotte dalla riforma del Sistema Nazionale per un efficace ed efficiente</p>
--	--	--



		<p>servizio scolastico, con particolare riferimento all'accoglienza dell'utenza, improntata ad una comunicazione efficace e tempestiva. Promuovere la conoscenza dei principi fondamentali legati alle responsabilità di vigilanza attinenti al profilo</p>
--	--	---

<p>"LA DEMATERIALIZZAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE"</p> <p>Procedure digitali nel portale SIDI-MIUR-GPU-INDIRE</p>	<p>Assistenti Amministrativi</p>	<p>Promuovere le competenze digitali del profilo Assistenti Amministrativi. Acquisire specifiche competenze nelle procedure digitali contenute nel portale SIDI-MIUR-INDIRE_GPU</p>
<p>Gestione della trasparenza dell'albo on line-Amministrazione trasparente</p>	<p>D.S.G.A. Assistenti Amministrativi</p>	<p>Promuovere le competenze digitali del profilo DSGA con particolare riguardo alla gestione e pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale e conservazione dei dati.</p>

G.D.P.R.	D.S.G.A.	Promuovere
----------	----------	------------



Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati	Assistenti Amministrativi	specifiche competenze in materia di protezione dei dati personali
---	----------------------------------	---

AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIA' FORMATO	8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIA' FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIA' FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSP	QUINQUENNALE	ASPP/RSP GIA' FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSP	ANNUALE	NUOVO RSP	72
FORMAZIONE PERIODICALAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6